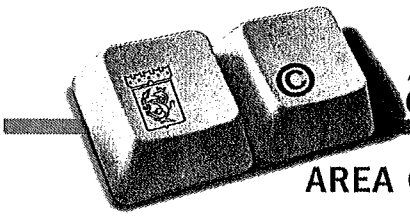


andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

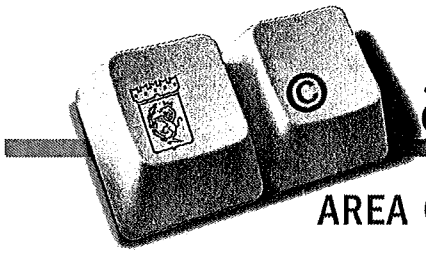
RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.164

04 NOVEMBRE 2021

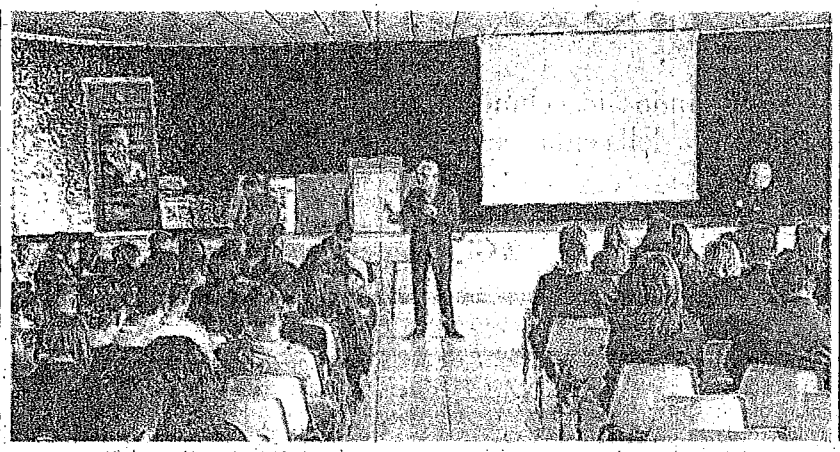
Redazione a cura del Servizio U.R.P. E COMUNICAZIONE
Direttore Responsabile Vincenzo Rutigliano
TEL: 0883.290313 - 213 - 224



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA



La circolare Il dirigente scolastico Pasquale Annese ha firmato la circolare per i 900 studenti dell'istituto Lotti-Umberto I dopo la notte di Halloween

Andria

Troppi studenti a feste e party il preside: "Fate i test anti Covid"

di **Luca Guerra**

Tamponi molecolari o antigenici di terza generazione «fortemente raccomandati» agli alunni prima del ritorno dei banchi di scuola. L'iniziativa arriva dall'istituto scolastico Lotti-Umberto I di Andria, scuola superiore che annovera oltre 900 iscritti tra la sede centrale per gli indirizzi turistico e professionale e la sede distaccata per l'istituto agrario. Dopo le feste di Halloween, gli studenti sono tornati in classe per le lezioni mercoledì 3 novembre e la preoccupazione per l'eventuale riscontro di positività al Covid-19, unita a una buona dose di prudenza per le «feste organizzate nelle città di Andria e Bisceglie, durante le festività - si legge nella circolare - alle quali hanno partecipato numerosi studenti andriesi, ivi compresi alcuni studenti del Lotti-Umberto I», ha spinto il dirigente scolastico Pasquale Annese a divulgare la richiesta di tornare in classe ma solo dopo aver eseguito privatamente i test anti-Covid. Una misura definita «meramente preventiva, in ottemperanza ai principi di prudenza e precauzione». Con delle direttive ben precise: «Gli studenti che si sottopongono al test consegneranno copia cartacea dello stesso ai sei referenti Covid nominati all'interno dell'istituto prima del rientro in classe». In caso di esito positivo del tampone lo studente «non potrà riprendere le lezioni e ne darà comunicazione al proprio referente Covid». Il tutto con un clic, quello necessario per spedire un messaggio di posta elettronica agli indirizzi allegati al documento ufficiale. «Atteggiamento prudente e rispettoso della salute di tutti», lo definiscono dall'istituto, appellandosi alla coscienza e al buonsenso. Equazione semplice: «Non possiamo obbligare nessuno dei presenti a quelle feste, a effettuare il tampone ma chiediamo rispetto, della propria salute e di quella degli altri». Non sono mancate sul territorio celebrazioni nel mirino delle forze dell'ordine: proprio ad Andria un rave party non autorizzato in contrada San Leonardo, in aperta campagna, ha portato al deferimento in stato di libertà di 23 dei 70 giovani presenti per concorso in occupazione abusiva di terreni ed edifici e alla denuncia di un 25enne, trovato in possesso di 12 grammi di marijuana. Dall'Asl provinciale al momento non ci sono segnalazioni di focolai in corso. Al Lotti, dove dall'inizio del nuovo anno scolastico i ragazzi ogni settimana tornano a scuola dichiarando attraverso un Qr Code gli eventuali contatti con positivi nelle precedenti 72 ore, preferiscono però adottare la massima prudenza.

> Il dirigente scolastico dell'istituto Lotti-Umberto I: "Bisogna evitare eventuali focolai"

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Anziana sola in casa chiama i vigili urbani: «Ho bisogno di pane e acqua»

Ieri la telefonata alla Polizia Locale di Andria

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 4 Novembre 2021

«Ieri alla Polizia Locale di Andria è giunta una telefonata diversa dalle altre. A chiamare è stata una signora di 90 anni, rimasta sola in casa senza pane né acqua, che ha pensato bene di contattare il comando per chiedere l'aiuto di cui necessitava. Di chiamare altri non si fidava, ha poi spiegato la signora». E' quanto racconta in una nota l'Assessore alla Sicurezza Pasquale Colasuonno.
«E quell'aiuto è arrivato quasi subito. Due agenti hanno raggiunto l'abitazione, tranquillizzato l'anziana e lasciato pane e acqua come da lei richiesto. Agli agenti protagonisti di questa vicenda va il mio sincero grazie per la sensibilità dimostrata, e per aver onorato in maniera così nobile la divisa che indossano».

Torna il "Caffè delle Idee" con Andria Bene in Comune

Primo appuntamento domenica 7 novembre in piazza SS. Trinità

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 4 Novembre 2021

«"Non vi stiamo chiedendo solo di votarci. Vi stiamo chiedendo di governare Andria con noi". Ricordate questa frase? I candidati consiglieri comunali di Andria Bene in Comune la pronunciavano poco più di un anno fa, in campagna elettorale, nel video con cui si presentavano alla città. Siccome siamo gente che pesa le parole che dice, eccoci qui per dare seguito a quel proposito. Torna IL CAFFÈ DELLE IDEE». Lo annuncia in una nota Andria Bene in Comune.

«6 appuntamenti per 6 domeniche consecutive, dal 7 novembre a 12 dicembre. 6 banchetti, con tanto di caffè, in 6 luoghi diversi della città, per raccontare cosa stiamo facendo "al Comune" e ascoltare suggerimenti, dare chiarimenti, scambiare opinioni circa la nostra azione amministrativa. S'inizia con piazza SS. Trinità domenica 7 novembre, dalle 10:30 alle 12:30.

Il CAFFÈ DELLE IDEE, 2 anni fa, era stata l'iniziativa con cui abbiamo costruito il programma con cui ci siamo candidati. Ora la riproponiamo per verificare lo stato di quel programma: modificarlo, correggerlo, integrarlo assieme a chi ci ha eletto e a chi vorrà contribuire.

Non ci sono elezioni in vista, voti da chiedere, sostegni da dare. Il CAFFÈ DELLE IDEE torna per essere quello che è sempre stato ed effettivamente è: una pratica di cittadinanza attiva, un esercizio di democrazia. Per le strade, guardandosi in faccia, tra i cittadini. Vi aspettiamo».

"Etna Dante", spettacolo a Sant'Agostino il 6 novembre

Iniziativa con la Caritas Diocesana

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 4 Novembre 2021

"Dante non ci chiede, oggi, di essere semplicemente letto, commentato, studiato, analizzato. Ci chiede piuttosto di essere ascoltato, di essere in certo qual modo imitato, di farci suoi compagni di viaggio, perché anche oggi egli vuole mostrarci quale sia l'itinerario verso la felicità, la via retta per vivere pienamente la nostra umanità, superando le selve oscure in cui perdiamo l'orientamento e la dignità" (Papa Francesco, Candor lucis aeternae, 9).

Nelle attività di formazione e animazione, e nelle diverse progettualità avviate e sostenute dalla Caritas diocesana non mancano momenti culturali. Insieme alla Cooperativa S. Agostino propone la seguente iniziativa che si colloca nel percorso di recupero di un immobile, la Guardiola, della nostra Chiesa locale per svolgere attività a favore dei ragazzi e dei giovani, per offrire uno spazio all'accoglienza, per creare opportunità di lavoro e di servizio. Al centro c'è sempre la persona e la sua dignità e attraverso "forme consone ai tempi e ai bisogni" (Statuto Caritas) poter offrire nuove risposte al disagio che vi si manifesta.

«Lo spettacolo che presentiamo, nell'anno dedicato a Dante, ha per titolo "ETNADANTE. DANTE DA TUTTE LE PARTI". Risponde all'invito di papa Francesco "Incoraggio in maniera particolare, gli artisti a dare voce, volto e cuore, a dare forma, colore e suono alla poesia di Dante, lungo la via della bellezza, che egli percorse magistralmente, e così comunicare le verità più profonde e diffondere, con i linguaggi propri dell'arte, messaggi di pace, di libertà, di fraternità". Padre della lingua italiana e autore di testi che rappresentano dei veri capisaldi della letteratura. Ironico, geniale, visionario, credente, colto, passionale, il sommo poeta può essere analizzato e studiato secondo molte angolature. E questo è quello che cercheremo di fare: mettendo in evidenza attraverso le opere tutte e la biografia di Dante un personaggio eclettico e sicuramente unico nella storia della cultura (e non solo) mondiale. Lo spettacolo è di genere brillante. Alle spiegazioni accademiche del prof. Angelo Tataranno fanno da contrappeso le gags e le improvvisazioni del comico Dino Paradiso che insieme al pubblico (ignaro di tale ruolo) compongono una improbabile classe di un improbabile liceo lucano alle prese con la lezione sulla biografia del Sommo poeta.
Ovviamente una classe siffatta, con un capoclasse cosi sui generis e in vena di dare spettacolo contrapposto alla autoritaria e rispettata figura di uno dei più affermati e riconosciuti uomini di cultura che la nostra Terra può vantarsi di avere, sarà la protagonista di una serata leggera e

divertente ma mai dimentica della importanza del significato della lingua e in particolare della "lingua volgare" che Dante individua e propone come lingua "nazionale" adatta a tutti e che per questo userà nella Divina Commedia. Dante dunque si preoccupa del volgo, della gente comune e della necessità di parlare loro quasi a voler sottolineare l'importanza e il carattere unitario del popolo Italiano di cui ognuno di noi è parte. Per questo nella lezione del professor Tataranno non mancheranno le citazioni a personaggi poco noti della storia locale che però attraverso le loro opere hanno cambiato il destino di queste terre. Ma se ognuno di noi è un pezzo di questa storia anche i compagni di classe di Dino con le loro storie divertenti lo sono. Per questo il pubblico è da subito tirato in ballo e protagonista di ciò che si sta svolgendo. Sarà anche attraverso la sua interazione con i due attori che lo spettacolo si colorerà di sfumature uniche che solo in quel contesto e quella sera si potranno pennellare.

Insomma: si può giocare con la cultura senza essere irriverenti e volgari? Noi crediamo di si e siamo sicuri che lo sarà chiunque assisterà a questa lezione spettacolo sul sommo poeta.
Una sfida anche per noi nel continuare a promuovere il recupero sociopastorale della Guardiola e a sostenerne una progettualità per il bene della nostra comunità cittadina e diocesana: "In questo particolare momento storico, segnato da molte ombre, da situazioni che degradano l'umanità, da una mancanza di fiducia e di prospettive per il futuro, la figura di Dante, profeta di speranza e testimone del desiderio umano di felicità, può ancora donarci parole ed esempi che danno slancio al nostro cammino" (papa Francesco).
Lo spettacolo con ingresso libero è sabato 6 novembre alle ore 19.30 presso la Chiesa di S. Agostino».

L'accesso è consentito fino ad esaurimento dei posti a sede. Obbligo della mascherina.

Covid, il bollettino: 10 nuovi contagi nella Bat, 232 in Puglia

Registrati 8 decessi nelle ultime 24 ore

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 3 Novembre 2021

Risale la curva dei contagi giornalieri, continuano a crescere gli attualmente positivi e il virus, dopo due giorni di tregua, fa registrare 8 morti in sole 24 ore. È questo il quadro aggiornato, e per nulla rassicurante, relativo alla pandemia di Coronavirus in Puglia. La conferma arriva dal consueto bollettino epidemiologico regionale che segnala per la giornata di oggi, mercoledì 3 novembre, 232 nuovi casi accertati sulla base di 22.600 tamponi effettuati, con un tasso di positività che torna a superare l'1%. Provincia più colpita è oggi quella di Taranto con 67 contagi, seguita da Foggia con 60, Bari 43, Brindisi e Lecce rispettivamente con 26 e 24 casi e infine la Bat dove, dopo lo zero di ieri, si contano oggi altri 10 contagi, ai quali se ne aggiungono 2 di provincia non ancora accertata. La somma dei casi Covid accertati in Puglia, dall'inizio dell'emergenza sanitaria, sale così a quota 273.324. Torna ad aggiornarsi, purtroppo, anche il bilancio dei morti con ben 8 decessi registrati nel ultime 24 ore che portano il totale delle vittime pugliesi a 6.843.

Le uniche buone notizie sono quelle che arrivano dal fronte ospedaliero. I pazienti ricoverati si confermano in calo: ad oggi sono complessivamente 158, di cui 142 si trovano in area non critica e 16 in Terapia Intensiva. Si alza ancora, parallelamente, il dato riferito alle persone attualmente

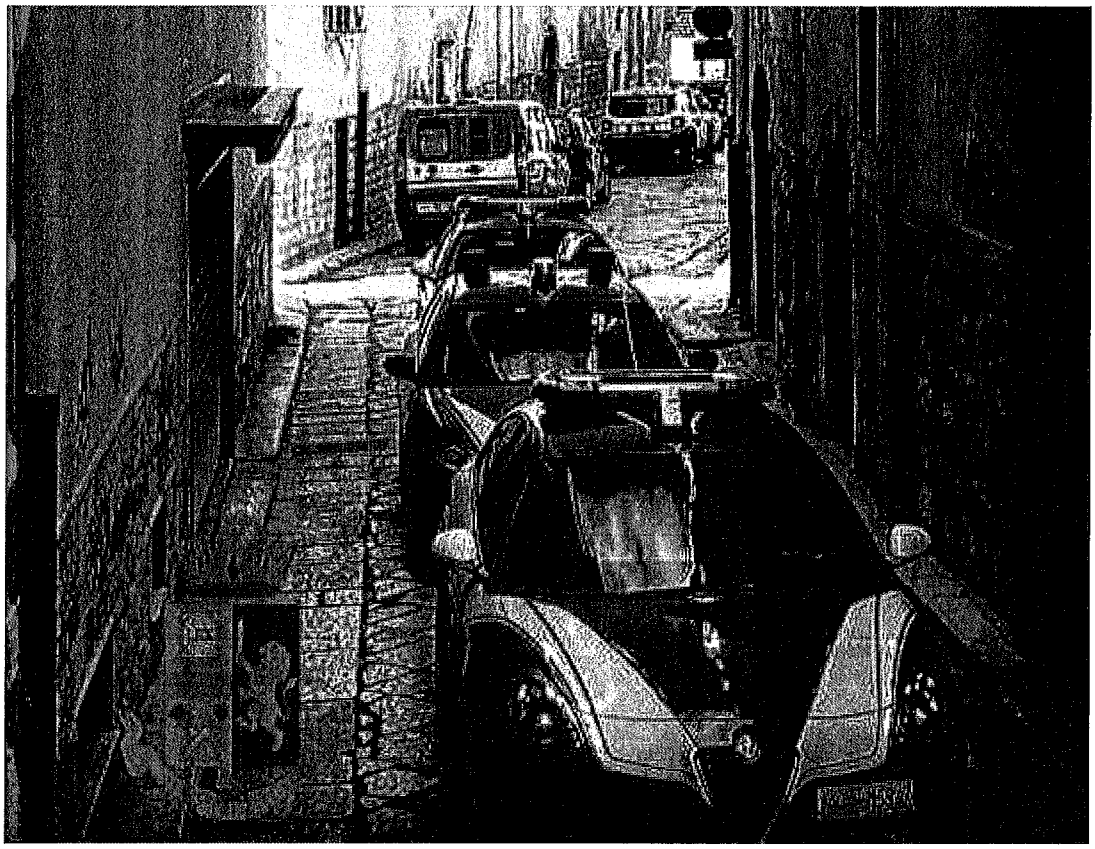
positive, che raggiungono la cifra di 3.134, con ulteriore leggero incremento rispetto a ieri. Aumentano anche i negativizzati, che raggiungono quota 263.347, con oltre 200 guariti registrati nelle ultime 24 ore.

Salgono infine anche i dati relativi alle vaccinazioni anti Covid. In base alle informazioni fornite dal report aggiornato del Ministero della Salute, la Puglia ha ormai superato la soglia delle 6 milioni e 100mila dosi somministrate, pari a circa l'89% di quelle consegnate alla regione dall'inizio della campagna vaccinale.

Controlli in centro ad Andria, 12 multe su oltre 500 veicoli fermati

Il report di una settimana di attività della Polizia di Stato sul territorio andriese

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 3 Novembre 2021



Continuano serrati i controlli disposti del Questore della Provincia Barletta-Andria-Trani Dottor Roberto Pellicone, nell'ultima settimana, l'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico -Sezione Volanti-, unitamente alle pattuglie del Reparto Prevenzione Crimine "Puglia Centrale" di Bari, hanno effettuato capillari servizi straordinari di controllo del territorio.

L'articolato e capillare dispositivo di controllo del territorio nel corso della settimana ha reso possibile l'identificazione di 1223 soggetti, alcuni con pregiudizi di polizia, 518 veicoli in transito ed elevate 12 contravvenzioni.

Le mirate attività di controllo del territorio da parte della Polizia di Stato proseguiranno nelle prossime settimane con immutata determinazione esecutiva al fine garantire sempre maggiori livelli di sicurezza e vivibilità all'intera collettività.

Omicidio Lasala a Barletta, Bruno: «Promuovere l'educazione alla legalità»

La nota del Sindaco andriese

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 3 Novembre 2021

«L'omicidio del giovane Claudio Lasala lacera l'animo delle nostre Comunità ed interroga le responsabilità di tutti noi. Alla sua famiglia, alla Città di Barletta, esprimo a nome della Comunità Andriese, e mio personale, la partecipazione a questo dolore straziante.

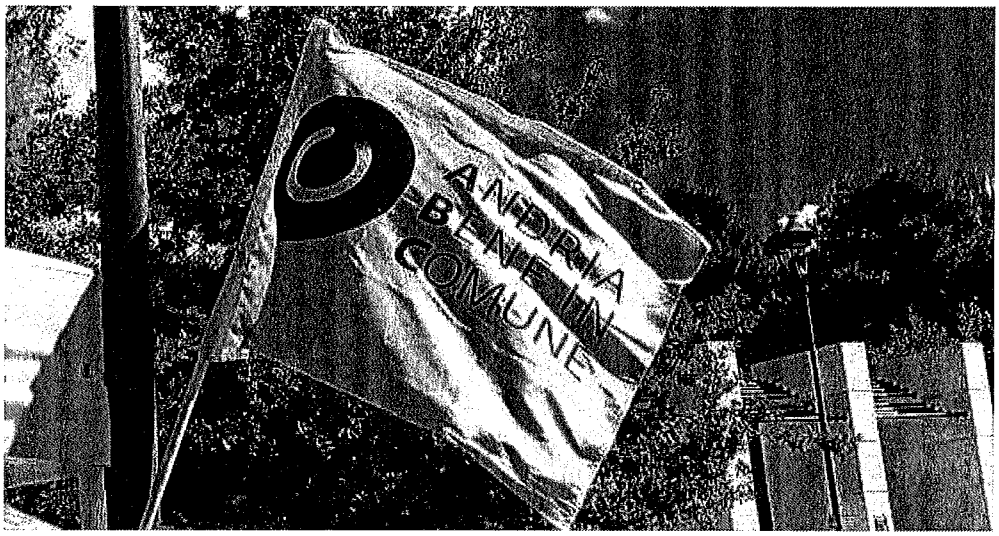
È un dolore generato da un atto di ferocia inaudita, che sconcerta perché diretto verso la giovane vita di un ragazzo per bene, impegnato a costruire il suo futuro al servizio dello Stato. È un atto di ferocia inaudita che sconcerta perché realizzato da due giovanissimi, coetanei della vittima, e già intrisi di prepotenza, di arroganza, di disprezzo per la vita stessa». Lo scrive in una nota il Sindaco di Andria Giovanna Bruno, intervenendo sull'omicidio di Claudio Lasala a Barletta.

«È tempo che le Istituzioni, ad ogni livello e per ogni responsabilità esercitata, promuovano azioni costanti di educazione alla legalità, di prevenzione di fenomeni violenti. Il tutto prima ancora di giungere alla repressione, che pure lo Stato e tutte le sue componenti devono garantire. Bisogna educare, bisogna sostenere lo sforzo di tutte realtà impegnate sul territorio. I confini comunali devono essere permeabili non solo alle azioni criminali, ma anche alla contaminazione delle buone pratiche che possano dare sollievo alla convivenza civile. È di stanotte la notizia di un giovane andriese investito da un'auto, datasi alla fuga, nella piazza principale di Trani e soccorso da bravi cittadini di quella Comunità. È ora che si metta a fattor comune le risorse delle nostre città per impedire che fatti criminosi, di qualsivoglia natura, si ripetano.

Abbiamo il dovere di salvare i nostri giovani, tutti i nostri giovani, dai richiami della illegalità e della tracotanza. Condivido e sostengo l'appello rivolto dal Governatore Emiliano a tutte le istituzioni locali. Dobbiamo agire subito, affinché le lacrime che si versano in queste ore, diventino l'inchiostro con il quale le Istituzioni stesse sottoscrivono decisioni idonee a dare tranquillità alle nostre Comunità. Oggi, Claudio Lasala è figlio anche nostro».

Torna per le strade di Andria "il Caffè delle idee" di Andria Bene in Comune

4 Novembre 2021



«"Non vi stiamo chiedendo solo di votarci. Vi stiamo chiedendo di governare Andria con noi". Ricordate questa frase? I candidati consiglieri comunali di ***Andria Bene in Comune*** la pronunciavano poco più di un anno fa, in campagna elettorale, nel video con cui si presentavano alla città. <<*Siccome siamo gente che pesa le parole che dice, eccoci qui per dare seguito a quel proposito. Torna IL CAFFÈ DELLE IDEE"* – sottolineano dal movimento politico che spiega:

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

***6 appuntamenti** per **6 domeniche** consecutive, dal **7 novembre** al **12 dicembre**. 6 banchetti, con tanto di **caffè**, in 6 luoghi diversi della città, per raccontare cosa stiamo facendo "al Comune" e ascoltare suggerimenti, dare chiarimenti, scambiare opinioni circa la nostra azione amministrativa. S'inizia con **piazza SS. Trinità** domenica 7 novembre, dalle 10:30 alle 12:30. Il CAFFÈ DELLE IDEE, 2 anni fa, era stata l'iniziativa con cui abbiamo costruito il programma con cui ci siamo candidati. Ora la riproponiamo per verificare lo stato di quel programma:*

Modificarlo, correggerlo, integrarlo assieme a chi ci ha eletto e a chi vorrà contribuire. Non ci sono elezioni in vista, voti da chiedere, sostegni da dare. Il CAFFÈ DELLE IDEE torna per essere quello che è sempre stato ed effettivamente è: una pratica di cittadinanza attiva, un esercizio di democrazia. Per le strade, guardandosi in faccia, tra i cittadini. Vi aspettiamo>>.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita ***Telegram*** iscrivendosi al seguente indirizzo: **https://t.me/andriabarlettatrani**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo

Andria: spettacolo "EtnaDante. Dante da tutte le parti" presso la Parrocchia Sant'Agostino sabato 6 novembre

3 Novembre 2021

Comunicazione della **Diocesi di Andria – Caritas diocesana**, riguardo uno spettacolo che si terrà **sabato 6 novembre** presso la Parrocchia Sant'agostino che avrà come tema, **La lezione di Dante**: "*Dante non ci chiede, oggi, di essere semplicemente letto, commentato, studiato, analizzato. Ci chiede piuttosto di essere ascoltato, di essere in certo qual modo imitato, di farci suoi compagni di viaggio, perché anche oggi egli vuole mostrarci quale sia l'itinerario verso la felicità, la via retta per vivere pienamente la nostra umanità, superando le selve oscure in cui perdiamo l'orientamento e la dignità*" (**Papa Francesco,** Candor lucis aeternae, 9). Nelle attività di formazione e animazione, e nelle diverse progettualità avviate e sostenute dalla Caritas diocesana non mancano momenti culturali. Insieme alla Cooperativa S. Agostino propone la seguente iniziativa che si colloca nel percorso di **recupero di un immobile, la Guardiola**, della nostra **Chiesa locale p**er svolgere attività a favore dei ragazzi e dei giovani, per offrire uno spazio all'accoglienza, per creare opportunità di lavoro e di servizio. Al centro c'è sempre la persona e la sua dignità e attraverso "forme consone ai tempi e ai bisogni" (Statuto Caritas) poter offrire nuove risposte al disagio che vi si manifesta. Lo spettacolo che presentiamo, nell'anno dedicato a Dante, ha per titolo **"ETNADANTE. DANTE DA TUTTE LE PARTI"**. Risponde all'invito di papa Francesco *"Incoraggio in maniera particolare, gli artisti a dare voce, volto e cuore, a dare forma, colore e suono alla poesia di Dante, lungo la via della bellezza, che egli percorse magistralmente, e così comunicare le verità più profonde e diffondere, con i linguaggi propri dell'arte, messaggi di pace, di libertà, di fraternità".*

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Padre della lingua italiana e autore di testi che rappresentano dei veri capisaldi della letteratura. Ironico, geniale, visionario, credente, colto, passionale, il sommo poeta può essere analizzato e studiato secondo molte angolature. E questo è quello che cercheremo di fare: mettendo in evidenza attraverso le opere tutte e la biografia di Dante un personaggio eclettico e sicuramente unico nella storia della cultura (e non solo) mondiale. **Lo spettacolo è di genere brillante.** Alle spiegazioni accademiche del prof. **Angelo Tataranno** fanno da contrappeso le gags e le improvvisazioni del comico **Dino Paradiso** che insieme al pubblico (ignaro di tale ruolo) compongono una improbabile classe di un improbabile liceo lucano alle prese con la lezione sulla biografia del Sommo poeta.
Ovviamente una classe siffatta, con un capoclasse cosi sui generis e in vena di dare spettacolo contrapposto alla autoritaria e rispettata figura di uno dei più affermati e riconosciuti uomini di cultura che la nostra Terra può vantarsi di avere, sarà la protagonista di una serata leggera e divertente ma mai dimentica della importanza del significato della lingua e in particolare della "lingua volgare" che **Dante** individua e propone come lingua "nazionale" adatta a tutti e che per questo userà nella Divina Commedia.

Dante dunque si preoccupa del volgo, della gente comune e della necessità di parlare loro quasi a voler sottolineare l'importanza e il carattere unitario del popolo Italiano di cui ognuno di noi è parte. Per questo nella lezione del professor Tataranno non mancheranno le citazioni a personaggi poco noti della storia locale che però attraverso le loro opere hanno cambiato il destino di queste terre. Ma se ognuno di noi è un pezzo di questa storia anche i compagni di classe di Dino con le loro storie divertenti lo sono. Per questo il pubblico è da subito tirato in ballo e protagonista di ciò che si sta svolgendo. Sarà anche attraverso la sua interazione con i due attori che lo spettacolo si colorerà di sfumature uniche che solo in quel contesto e quella sera si potranno pennellare. Insomma:

si può giocare con la cultura senza essere irriverenti e volgari? Noi crediamo di si e siamo sicuri che lo sarà chiunque assisterà a questa lezione spettacolo sul sommo poeta. Una sfida anche per noi nel continuare a **promuovere il recupero sociopastorale della Guardiola** e a sostenerne una progettualità per il bene della nostra comunità cittadina e diocesana: "*In questo particolare momento storico, segnato da molte ombre, da situazioni che degradano l'umanità, da una mancanza di fiducia e di prospettive per il futuro, la figura di Dante, profeta di speranza e testimone del desiderio umano di felicità, può ancora donarci parole ed esempi che danno slancio al nostro cammino*" (**papa Francesco**). **Lo spettacolo con ingresso libero è sabato 6 novembre alle ore 19.30 presso la Chiesa di S. Agostino.** L'accesso è consentito fino ad esaurimento dei posti a sede. Obbligo della mascherina.

Sindaco di Andria: "Oggi, Claudio Lasala è figlio anche nostro. Ti siamo vicini, Barletta" – video

3 Novembre 2021

*"L'omicidio del giovane **Claudio Lasala** lacera l'animo delle nostre Comunità ed interroga le responsabilità di tutti noi. Alla sua famiglia, alla Città di **Barletta**, esprimo a nome della Comunità Andriese, e mio personale, la partecipazione a questo dolore straziante. È un dolore generato da un atto di ferocia inaudita, che sconcerta perché diretto verso la giovane vita di un ragazzo per bene, impegnato a costruire il suo futuro al servizio dello Stato. È un atto di ferocia inaudita che sconcerta perché realizzato da due giovanissimi, coetanei della vittima, e già intrisi di prepotenza, di arroganza, di disprezzo per la vita stessa"* – ha osservato il Sindaco di Andria, che, attraverso un video diffuso su Facebook, ha poi aggiunto:

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

91ª Fiera internazionale del tartufo bianco d'Alba.

Fiera del Tartufo Alba

"È tempo che le Istituzioni, ad ogni livello e per ogni responsabilità esercitata, promuovano azioni costanti di educazione alla legalità, di prevenzione di fenomeni violenti. Il tutto prima ancora di giungere alla repressione, che pure lo Stato e tutte le sue componenti devono garantire. Bisogna educare, bisogna sostenere lo sforzo di tutte realtà impegnate sul territorio. I

confini comunali devono essere permeabili non solo alle azioni criminali, ma anche alla contaminazione delle buone pratiche che possano dare sollievo alla convivenza civile. È di stanotte la notizia di un giovane andriese investito da un'auto, datasi alla fuga, nella piazza principale di Trani e soccorso da bravi cittadini di quella Comunità. È ora che si metta a fattor comune le risorse delle nostre città per impedire che fatti criminosi, di qualsivoglia natura, si ripetano. Abbiamo il dovere di salvare i nostri giovani, tutti i nostri giovani, dai richiami della illegalità e della tracotanza. Condivido e sostengo l'appello rivolto dal Governatore Emiliano a tutte le istituzioni locali.Dobbiamo agire subito, affinché le lacrime che si versano in queste ore, diventino l'inchiostro con il quale le Istituzioni stesse sottoscrivono decisioni idonee a dare tranquillità alle nostre Comunità. Oggi, Claudio Lasala è figlio anche nostro"– ha concluso Giovanna Bruno. Il link al filmato:

https://fb.watch/92NYo-HHhy/

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita ***Telegram*** iscrivendosi al seguente indirizzo: **https://t.me/andriabarlettatrani**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **https://twitter.com/videoandria**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **linkedin.com/company/andrianews** e su **https://vk.com/andrianews**.

91ª Fiera internazionale del tartufo bianco d'Alba.
Fiera del Tartufo Alba | Sponsorizzato

Unisciti alla community di 24Bottles per un futuro più sostenibile
24Bottles | Sponsorizzato

Xiaomi 11T Series: scopri la magia. #Xiaomi11TSeries
Xiaomi | Sponsorizzato

Non sai in quale "meme coin" investire? Scopri Shiba Inu
eToro | Sponsorizzato

Al fianco di Jannik Sinner con Intesa Sanpaolo
Intesa Sanpaolo | Sponsorizzato

Queste sono le 25 donne più belle del mondo
Flight 10 | Sponsorizzato

"Danny my dear" grande spettacolo per ricordare l'artista andriese Daniela D'Ercole scomparsa 10 anni fa

3 Novembre 2021

Imminente grande spettacolo **"DANY MY DEAR"** il prossimo **11 novembre 2021** presso l'**Audorium Monsignor Di Donna,** in via Saliceti ad Andria – **ore 21,** in occasione del 10° anniversario dalla scomparsa della Nostra amata **Daniela,** avvenuta a **New York l'11.11.11.**

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Sarà, come sempre, un'occasione per ricordare Daniela e la Sua generatività legata alla forza di realizzare un Sogno in Musica con talento, moltissimi sacrifici, studio e rinunce. Col concerto dei Sottosuono come comune denominatore musicale, che accompagneranno tanti amici che si

alterneranno sul palco. La musica non finirà mai! Prenotazioni tramite whatsapp al 3289734227.

L'Associazione Culturalmusicale **DANIELA D'ERCOLE** ha deciso di istituire il **"DDYoung",** spazio dedicato agli Artisti emergenti che vorranno esibirsi, previa preselezione on-line, nell' opening act del concerto. Il tutto nello spirito che Daniela aveva e che ci ha lasciato. Per informazioni sul **DDYoung 3382925477**. Per Invio demo Derio1951@libero.it oppure (preferibile), whatsapp al 3382925477. Direziona artistica: Raffaele D'Ercole. La serata è realizzata con il patrocinio della Città di Andria. Si ringrazia sentitamente il Sindaco Dott.ssa Giovanna Bruno e l'assessorato alla Cultura nella persona della Dott.ssa Daniela Di Bari. La locandina dell'evento:

Cosa sarebbe successo se aveste investito $1K in Ethereum un anno fa?

eToro | Sponsorizzato

Il parco dell'Alta Murgia in tv: su Focus tra grotte, orme di dinosauro e uomini preistorici

3 Novembre 2021

*"Le meraviglie geologiche dell'**Alta Murgia** giovedì **4 novembre** le vedremo su **Focus** Canale 35, in un affascinante documentario dedicato al nostro Parco. **Luigi Bignami** ci condurrà in viaggio tra i nostri tesori più belli, tra grotte, doline, orme di dinosauro e uomini di Neanderthal"* – lo ricorda la Pagina Facebook ufficiale del **Parco dell'Alta Murgia**. A tal proposito, riportiamo qui sotto il link al filmato diffuso online:

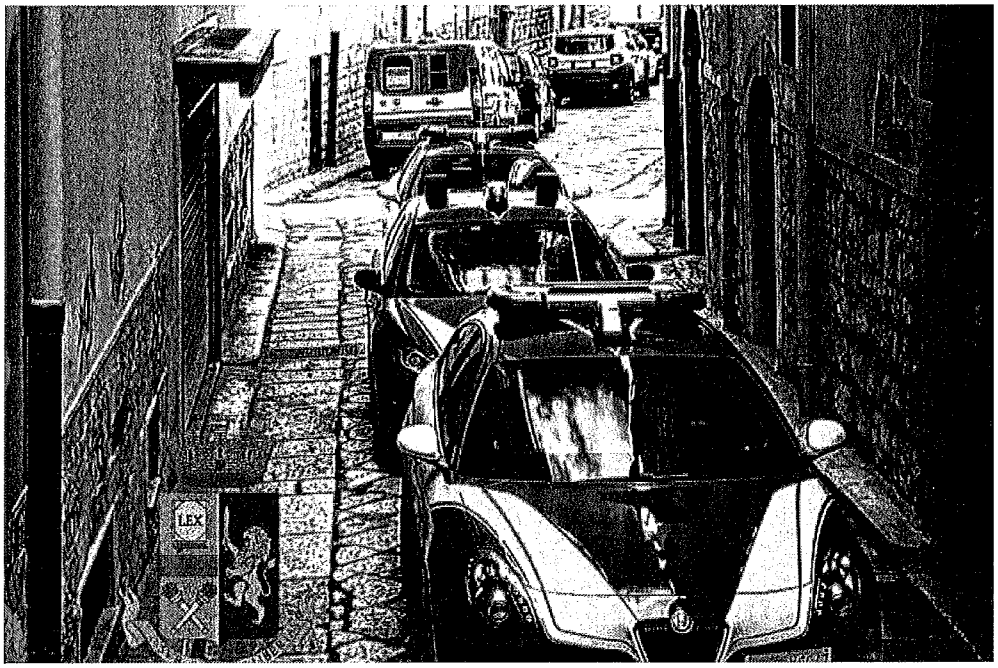
Guarda Anche Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Unisciti alla community di 24Bottles per un futuro più sostenibile
24Bottles

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita ***Telegram*** iscrivendosi al seguente indirizzo: **https://t.me/andriabarlettatrani**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo

Andria: controlli serrati della Polizia nel centro storico. Più di 1000 persone identificate, elevate 12 sanzioni

3 Novembre 2021



Continuano serrati i controlli disposti del Questore della Provincia Barletta-Andria-Trani Dottor Roberto PELLICONE, nell'ultima settimana, l'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico - Sezione Volanti-, unitamente alle pattuglie del Reparto Prevenzione Crimine "Puglia Centrale" di Bari, hanno effettuato capillari servizi straordinari di controllo del territorio. L'articolato e capillare dispositivo di controllo del territorio nel corso della settimana ha reso possibile l'**identificazione di 1223 soggetti,** alcuni con pregiudizi di polizia, 518 veicoli in transito ed **elevate 12 contravvenzioni.**

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Arriva il prestito NoiPA a distanza: ecco come richiederlo in 3 mosse

Agevolazioni NoiPA

Le mirate attività di controllo del territorio da parte della Polizia di Stato proseguiranno nelle prossime settimane con immutata determinazione esecutiva al fine garantire sempre maggiori livelli di sicurezza e vivibilità all'intera collettività.

Andria: chiome ingombranti, perché non agire in anticipo per prevenire nuovi incidenti pericolosi causati dal maltempo?

3 Novembre 2021

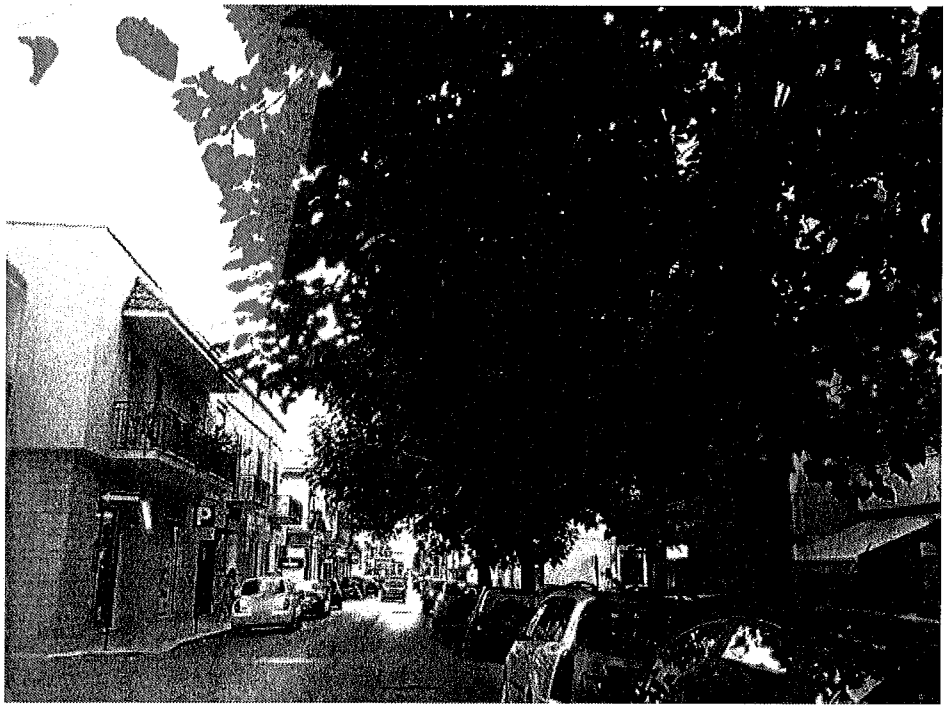
Accadde circa un anno fa: una fortissima ondata di **vento** abbattutosi sulla città causò alcuni disagi tra cui la rottura e caduta di un **grosso ramo** dalla folta chioma di uno degli alberi posti sulla **via Bari**. Il grosso ramo, spezzandosi, aveva colpito in pieno un'auto parcheggiata, da dove poco prima era scesa un'intera famiglia:

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Era bella, oggi sembra irriconoscibile

Spicy Trends

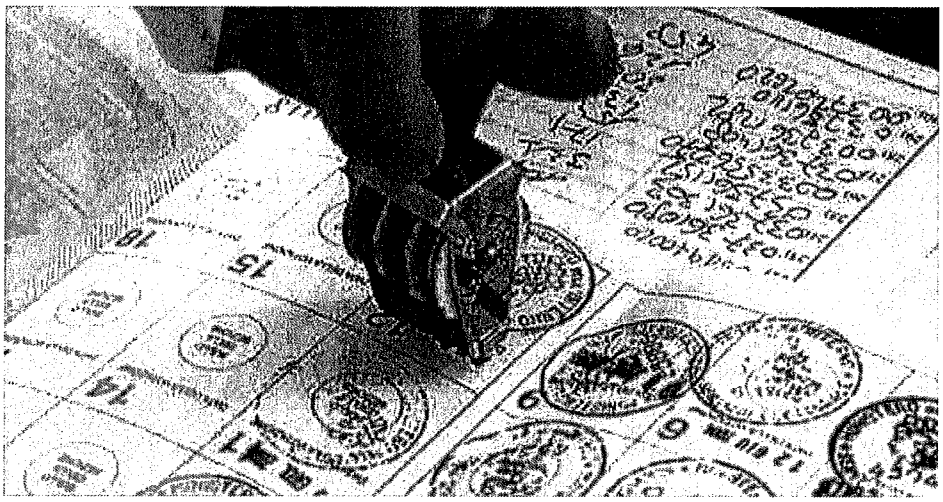


In questi giorni, chiunque si trova a passare dalla suddetta strada, può notare facilmente come, dopo un anno, le **chiome** degli alberi risultino nuovamente ricche di un foltissimo **fogliame** che stupiscono per la loro imgombrante **voluminosità**:

In realtà, la causa di tutto ciò è legata alla mancanza di **spazio** sufficiente dedicato al **verde pubblico** (che dovrebbe essere ben più ampio anche nel centro abitato, ma su questo, la critica andrebbe rivolta contro chi ci ha amministrato decenni or sono). Ma, oramai, in città, situazioni del genere risultano molteplici. A tal proposito, con questo post, vogliamo sollecitare gli uffici preposti a provvedere alla **potazione intelligente** (non invasiva e capace di non arrecare danni vitali) degli alberi prima che, in concomitanza con l'arrivo del **maltempo** e di possibili raffiche di **vento**, possano crearsi nuovamente le condizioni simili a quelle constatate nell'anno precedente.

Comune di Andria: iscrizione Albo Scrutatori di seggio elettorale, domande entro il 30 novembre 2021

3 Novembre 2021



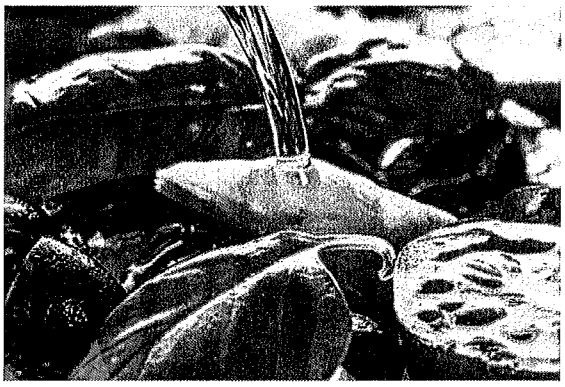
Tutti gli elettori disposti ad iscriversi nell'Albo delle persone idonee alla funzione di **SCRUTATORE DI SEGGIO ELETTORALE**, devono presentare al Comune apposita **domanda in carta libera.** Per l'iscrizione nell'ALBO DEGLI SCRUTATORI DI SEGGIO ELETTORALE il cittadino dovrà indicare nella domanda la data di nascita, la residenza, la professione ed il titolo di studio posseduto, che dovrà essere non inferiore alla Licenza di Scuola Media Inferiore. La domanda debitamente compilata, con particolare attenzione ai campi relativi all'istituto presso il quale il titolo di studio richiesto è stato conseguito e all'anno di conseguimento, corredata di fotocopia del documento di riconoscimento, deve pervenire all'**Ufficio Protocollo del Comune, sito in Piazza Umberto I** o essere inviata all'indirizzo Pec: protocollo@cert.comune.andria.bt.it, **non oltre il 30 novembre 2021.**

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Il modello della domanda è disponibile presso il Servizio Elettorale sito in Piazza Trieste e Trento, 1° piano oppure si può scaricare dal sito www.comune.andria.bt.it nella sezione SERVIZI ON-LINE-MODULISTICA. Non può assumere l'Ufficio di Scrutatore di seggio elettorale: i dipendenti dei Ministeri dell'Interno, delle Poste e Telecomunicazioni e dei Trasporti; gli appartenenti a Forze Armate in servizio; i medici provinciali, gli ufficiali sanitari ed i medici condotti; i Segretari Comunali ed i dipendenti dei Comuni, addetti o comandati a prestare servizio presso gli uffici elettorali comunali; i candidati alle elezioni per le quali si svolge la votazione.

andriaviva.it



Coldiretti: le truffe dell'olio d'oliva pugliese adesso corrono sul web

I controlli hanno scovato sul web 177 casi di truffe con la dicitura 'olio di Puglia'. Governo italiano ed Amazon firmano accordo

PUGLIA - GIOVEDÌ 4 NOVEMBRE 2021

Le brutte copie dell'olio pugliese sono solo alcune delle truffe sulle specialità Made in Italy smascherate sulle piattaforme web, con 263 casi di oli tarocchi scovate on line. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti Puglia, sulla base del report dell'Istituto Repressione Frodi (ICQRF) del Ministero delle Politiche Agricole, divulgata in occasione della firma dell'accordo tra Governo Italiano e Amazon per garantire tutela e promozione dell'agroalimentare di qualità certificata sulla piattaforma on line.

I controlli hanno scovato sul web 177 casi di truffe con la dicitura 'olio di Puglia', 52 Dauno (olio evo) e 34 Terra di Bari (olio evo), oltre a 15 casi di false lenticchie di Altamura, in cui vengono rievocate – denuncia Coldiretti Puglia – anche le indicazioni comunitarie, approfittando dell'aumento degli acquisti familiari del +14,4% di prodotti che riportano la Puglia in etichetta, oppure le indicazioni geografiche europee di origine, con la Dop e IG Economy pugliese che vale oltre 439 milioni di euro.

L'intensificarsi dell'attività di controllo e repressione è un impegno che – riferisce la Coldiretti - ha permesso lo scorso anno di far rimuovere nell'alimentare ben 24 referenze italiane contraffatte, la cui diffusione è favorita anche dalle difficoltà provocate dalla pandemia Covid. Accanto ad esperienze positive di successo la rete viene usata spesso come porto franco e diviene uno dei canali ideali per la diffusione dell'Italian sounding, ma in vendita su Internet ci sono anche il kit per il vino liofilizzato "Fai da te" con false etichette dei migliori vini Made in Italy.

"Le frodi nel settore agroalimentare 'viaggiano' anche sul web con gli 'agropirati' che sfruttano l'Italian sounding di prodotti tutelati da marchi comunitari per vendere finto olio extravergine pugliese, con un danno inestimabile in termini di concorrenza sleale e immagine per l'autentico Made in Puglia", denuncia Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia.

La contraffazione, la falsificazione e l'imitazione del Made in Italy alimentare nel mondo – il cosiddetto italian sounding – supera per fatturato i 100 miliardi di euro, con quasi due prodotti apparentemente italiani su tre in vendita sul mercato internazionale, secondo una analisi della Coldiretti.

"Il business dell'Italian sounding sfrutta anche il web per vendere prodotti che non hanno nulla a che fare con il patrimonio agroalimentare straordinario sotto attacco dell'agropirateria internazionale. Le esportazioni di prodotti agroalimentari tricolori potrebbero triplicare se ci fosse uno stop alla contraffazione alimentare internazionale, quando sono ancora falsi quasi due prodotti alimentari di 'tipo italiano' su tre", aggiunge Muraglia. Coldiretti ha coniato un neologismo per descrivere il panorama criminale, "agropirateria". "Il fenomeno criminale si sviluppa – conclude il presidente Muraglia - attraverso la vendita, le importazioni, la manipolazione e la trasformazione di prodotti agricoli di dubbia qualità e provenienza che giungono nel nostro Paese e diventano "made in Puglia" e "made in Italy" fregiandosi in modo fraudolento dell'immagine che accompagna, nel mondo, le produzioni del nostro territorio".

Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it

Torna ad Andria "Il caffè delle idee", primo appuntamento in piazza SS. Trinità

Si rinnova l'iniziativa di Andria Bene in Comune, appuntamento domenica 7 novembre

ANDRIA - GIOVEDÌ 4 NOVEMBRE 2021

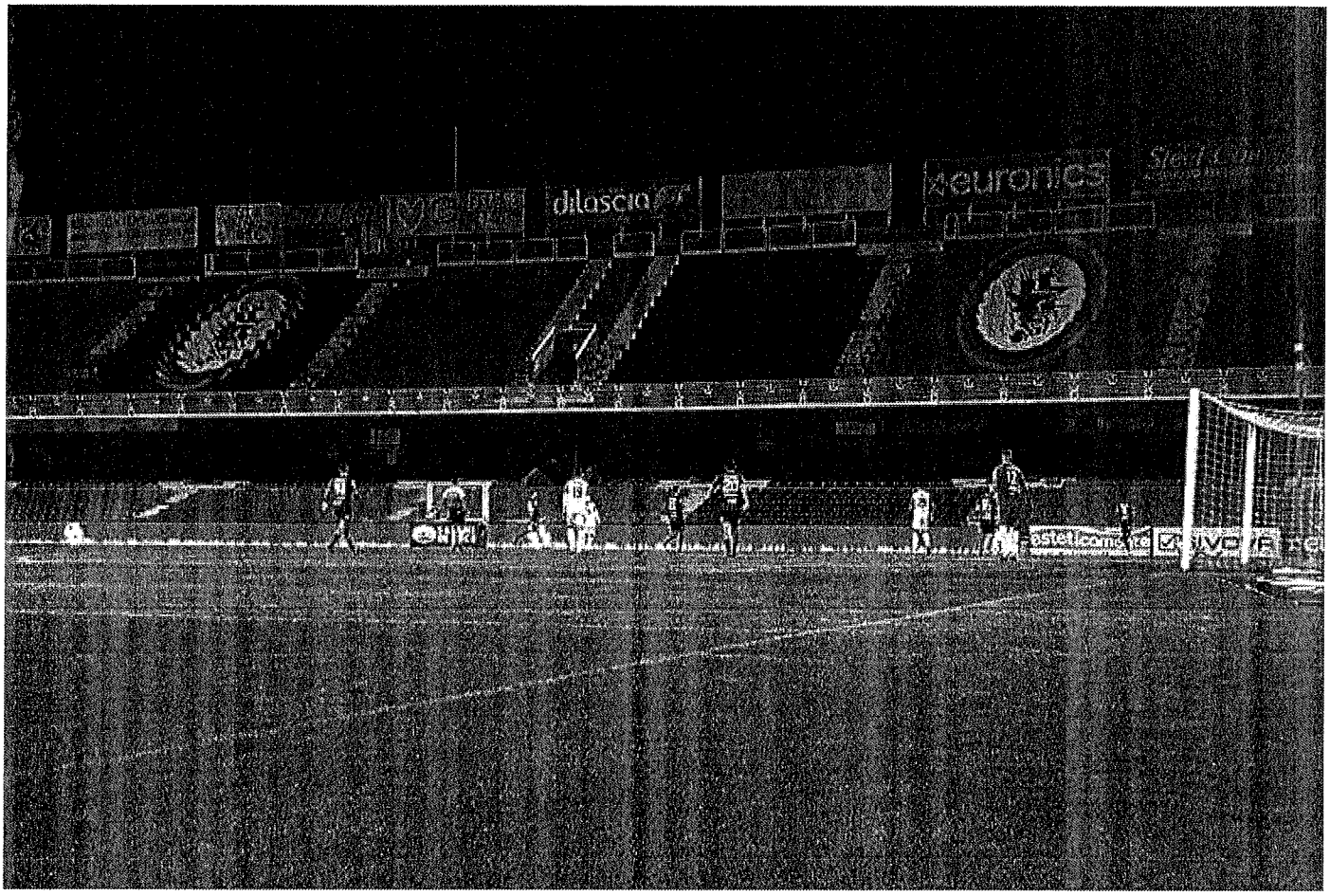
«"Non vi stiamo chiedendo solo di votarci. Vi stiamo chiedendo di governare Andria con noi". Ricordate questa frase? I candidati consiglieri comunali di Andria Bene in Comune la pronunciavano poco più di un anno fa, in campagna elettorale, nel video con cui si presentavano alla città. Siccome siamo gente che pesa le parole che dice, eccoci qui per dare seguito a quel proposito. Torna Il Caffè delle Idee.

6 appuntamenti per 6 domeniche consecutive, dal 7 novembre a 12 dicembre. 6 banchetti, con tanto di caffè, in 6 luoghi diversi della città, per raccontare cosa stiamo facendo "al Comune" e ascoltare suggerimenti, dare chiarimenti, scambiare opinioni circa la nostra azione amministrativa. S'inizia con piazza SS. Trinità domenica 7 novembre, dalle 10:30 alle 12:30.

Il Caffè delle Idee, 2 anni fa, era stata l'iniziativa con cui abbiamo costruito il programma con cui ci siamo candidati. Ora la riproponiamo per verificare lo stato di quel programma: modificarlo, correggerlo, integrarlo assieme a chi ci ha eletto e a chi vorrà contribuire.

Non ci sono elezioni in vista, voti da chiedere, sostegni da dare. Il Caffè delle Idee torna per essere quello che è sempre stato ed effettivamente è: una pratica di cittadinanza attiva, un esercizio di democrazia. Per le strade, guardandosi in faccia, tra i cittadini. Vi aspettiamo».

andriaviva.it



Coppa Italia Serie C, la Fidelis Andria vola ai quarti di finale: Foggia battuto 2-3

Derby emozionante allo "Zaccheria" soprattutto nel secondo tempo. Doppiette per Garofalo e Di Piazza

ANDRIA - MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 2021 22.28

A cura di
ANTONIO D'ORIA

Ci voleva una vittoria contro un avversario forte e su un campo difficile, per riportare alto il morale dopo la sconfitta di Latina. Colpaccio della Fidelis Andria che, negli ottavi della Coppa Italia di Serie C, sbanca 2-3 lo "Zaccheria" di Foggia e si qualifica per i quarti di finale. Questa volta, bella prestazione dei biancazzurri che sono letali in contropiede e ringraziano Vandelli per il rigore parato a Curcio. Grande protagonista Matteo Di Piazza, che mette a segno una doppietta contro la sua ex squadra. I biancazzurri conosceranno il prossimo avversario dopo il sorteggio. Intanto, mister Ginestra si gode una vittoria pesante in un derby sempre molto sentito e si prepara nel migliore dei modi alla delicata sfida di campionato contro il Palermo.

Poco spettacolo per quasi mezz'ora: a fare la partita è il Foggia, che tiene la Fidelis a lungo nella propria metà campo ma non riesce mai a rendersi pericoloso. I biancazzurri giocano soprattutto di ripartenza e costruiscono la prima, vera occasione del match al 27': cross teso di Nunzella per Alberti che a centro area non ci arriva di un soffio. Da un altro capovolgimento di fronte arriva il gol che spezza l'equilibrio in favore degli ospiti: al 33' Bubas vince un rimpallo in area di rigore e con un tocco morbido nell'angolino basso sblocca la partita. La prima opportunità per i

Satanelli la regala Tuzzo: al 39', spalle alla porta fuori dall'area di rigore si gira e calcia bene col sinistro, pallone fuori di poco. Il Foggia gioca con una difesa molto alta e rischia di pagare dazio al 41', ma Bubas e Nunzella sprecano una clamorosa chance in contropiede che poteva essere propizia per il raddoppio. Nei tre minuti di recupero i padroni di casa cercano di non tornare negli spogliatoi in svantaggio e, a pochi secondi dal duplice fischio, riportano il derby in equilibrio: gran botta di Garofalo dalla lunga distanza che finisce nell'angolino, nulla da fare per Vandelli.

Nella ripresa partono meglio i rossoneri che si rendono pericolosi al 49': sinistro a giro di Ferrante verso il secondo palo, sfera che termina di poco alta. Due minuti dopo, Maselli prova ad imitare il compagno di squadra autore del pareggio, ma questa volta la conclusione è meno angolata e Vandelli blocca in due tempi. Mister Ginestra ne cambia tre poco prima dell'ora di gioco: dentro Di Noia, Casoli e Di Piazza. Proprio il centravanti è subito protagonista decisivo al 58': cross di Nunzella per Di Piazza che stacca tutto solo all'altezza del secondo palo e segna il classico gol dell'ex, appena due minuti dopo il suo ingresso in campo. Il Foggia reagisce subito: al 62' Curcio su punizione scavalca la barriera ma il suo tentativo è centrale, Vandelli para senza difficoltà. Passa però un minuto e l'ennesima ingenuità della Fidelis costa un calcio di rigore per i Satanelli: corner veloce e difesa ospite posizionata male, Di Jenno si inserisce e viene steso in area da Bonavolontà. Dal dischetto va Curcio che trova davanti uno strepitoso Vandelli: penalty respinto e Andria ancora in vantaggio. Tuttavia la squadra di Zeman insiste e trova nuovamente il pareggio al 71': bordata di Ferrante su punizione, respinta di Vandelli ma sulla ribattuta il più lesto di tutti è Garofalo che scarica il pallone sotto l'incrocio e firma la doppietta personale. Due minuti dopo Ferrante sfiora la traversa con un colpo di testa, e le emozioni non finiscono qui perché al 79' la Fidelis torna in vantaggio per la terza volta: fallo su Casoli in area di rigore e tiro dal dischetto, calcia Di Piazza che spiazza Volpi e firma la doppietta personale. Nel finale l'estremo difensore di casa nega addirittura la tripletta al grande ex di turno.

FOGGIA (4-3-3): 12 Volpi; 2 Garattoni (46' Di Jenno), 20 Girasole, 19 Sciacca, 27 Martino; 21 Garofalo (82' Ballarini), 14 Maselli, 4 Gallo; 26 Tuzzo, 9 Ferrante, 17 Vigolo (46' Curcio).
PANCHINA: 1 Alastra, 6 Di Pasquale, 7 Rizzo, 10 Curcio, 11 Merkaj, 23 Di Jenno, 24 Ballarini.
ALLENATORE: Zdenek Zeman.

FIDELIS ANDRIA (3-5-2): 1 Vandelli; 7 Benvenga (25' De Marino), 4 Venturini, 23 Sabatino; 93 Zampano (56' Casoli), 24 Gaeta (56' Di Noia), 30 Bonavolontà, 6 Dipinto (74' Bolognese), 21 Nunzella; 29 Alberti, 19 Bubas (56' Di Piazza).
PANCHINA: 22 Paparesta, 99 Dini, 8 Bolognese, 9 Di Piazza, 10 Di Noia, 14 De Marino, 17 Avantaggiato, 20 Casoli, 25 Pelliccia.
ALLENATORE: Ciro Ginestra.

MARCATORI: 33' Bubas (FID), 45'+3 Garofalo (FOG), 58' Di Piazza (FID), 71' Garofalo (FOG), 79' Di Piazza (rig., FID)

AMMONITI: 9' Ferrante (FOG), 9' Sabatino (FID), 29' Alberti (FID), 63' Di Noia (FID), 72' Nunzella (FID), 86' Maselli (FOG)

ESPULSI: /

ARBITRO: Luca Angelucci, sezione di Foligno.

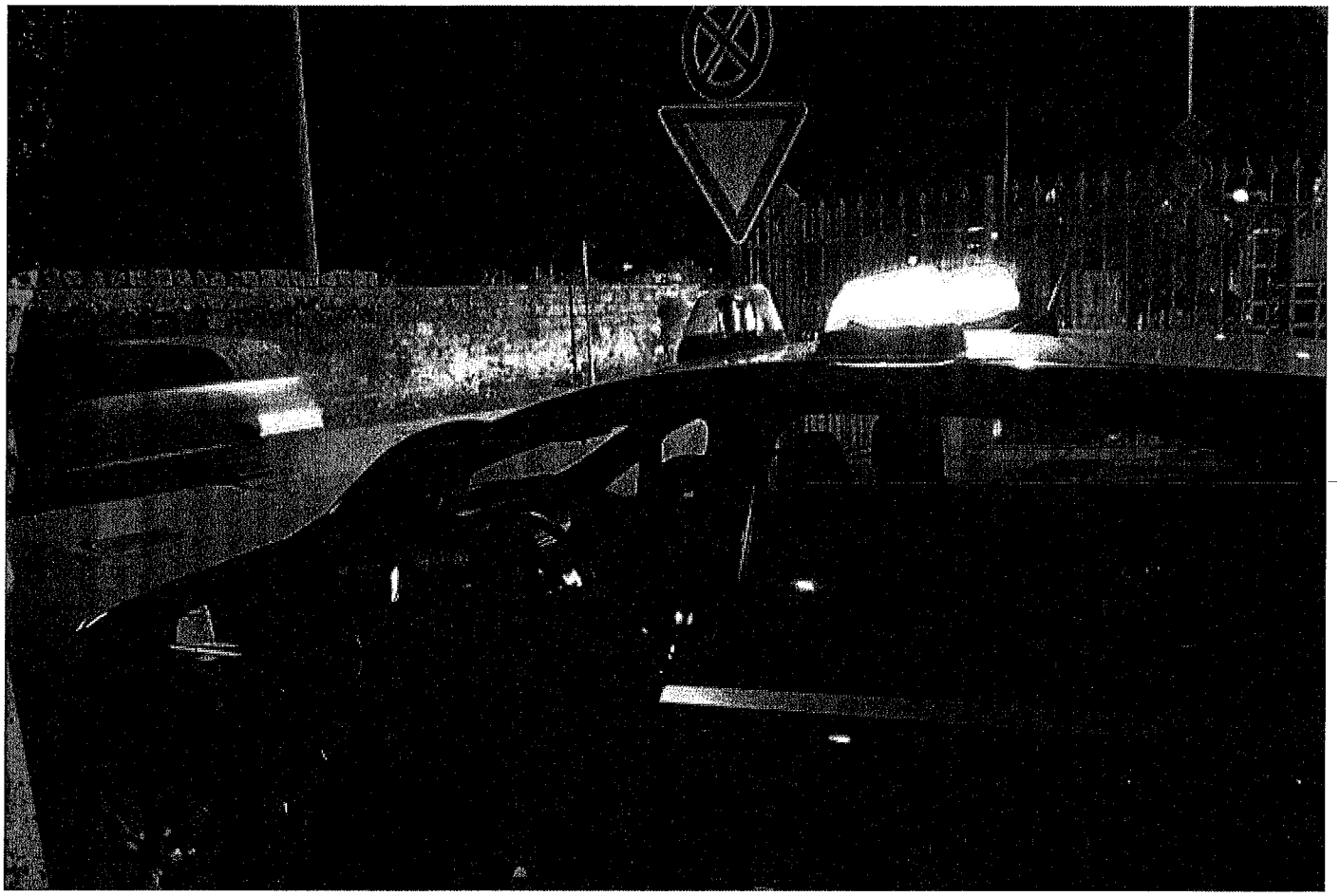
ASSISTENTI: Stefano Camilli, sezione di Foligno; Andrea Bianchini, sezione di Perugia.

QUARTO UOMO: Gabriele Totaro, sezione di Lecce.

Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it



Furti di olive: rafforzati servizi di controllo del territorio da parte dei Carabinieri

Forte preoccupazione tra gli olivicoltori dopo primi furti ed i numerosi tentativi avvenuti negli ultimi giorni

ANDRIA - MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 2021 21.29

Da questo pomeriggio sono stati rafforzati i servizi di controllo del territorio soprattutto in ambito rurale da parte dei Carabinieri della locale Compagnia, al fine si sventare furti di olive.
Purtroppo le avvisaglie degli ultimi giorni, con furti messi a segno e ripetuti tentativi sventati dalle Guardie Campestri, hanno messo in allarme gli olivicoltori, pronti a raccogliere il frutto del lavoro di un lungo anno di fatiche.
La campagna olivicola alle porte ha così riproposto il tema della sicurezza nelle campagne.

Nei mesi scorsi, tra l'altro, le organizzazioni di categoria avevano manifestato la loro preoccupazione a fronte dei ripetuti danneggiamenti e furti anche di attrezzature agricole che si andavano perpetrando nelle campagne di Andria, chiedendo un rafforzamento degli organici delle Forze dell'ordine, anche con l'impiego dell'Esercito.

Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it

"DANY MY DEAR": un grande spettacolo di musica per ricordare Daniela D'Ercole

A dieci anni dalla scomparsa della grande artista, appuntamento l'11 novembre presso l'auditorium "Monsignor Di Donna"

ANDRIA - MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 2021 20.42

Ultimi preparativi per il grande spettacolo "DANY MY DEAR", in programma il prossimo 11 novembre 2021, alle ore 21 presso l'auditorium "Monsignor Di Donna", in via Saliceti ad Andria, in occasione del decimo anniversario dalla scomparsa dell' amata Daniela D'Ercole, avvenuta a New York l'11.11.11.
"Sarà, come sempre, un'occasione per ricordare Daniela e la Sua generatività legata alla forza di realizzare un Sogno in Musica con talento, moltissimi sacrifici, studio e rinunce. Col concerto dei Sottosuono come comune denominatore musicale, che accompagneranno tanti amici che si alterneranno sul palco. La musica non finirà mai!"
Prenotazioni tramite whatsapp al 3289734227.

l'Associazione Culturalmusicale "Daniela D'Ercole" ha deciso di istituire il "DDYoung", spazio dedicato agli Artisti emergenti che vorranno esibirsi, previa preselezione on-line, nell' opening act del concerto.
Il tutto nello spirito che Daniela aveva e che ci ha lasciato.
Per informazioni sul DDYoung 3382925477. Per invio demo Derio1951@libero.it oppure (preferibile), whatsapp al 3382925477.

Direziona artistica: Raffaele D'Ercole.

La serata è realizzata con il patrocinio della Città di Andria. Un sentito ringraziamento al Sindaco Avv. Giovanna Bruno e l'assessorato alla Cultura nella persona della Dott.ssa Daniela Di Bari, da parte dell'organizzazione e della Famiglia D'Ercole.

locandina locandina

Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it

La Puglia avrà 7.000 operatori sanitari in più

Mauro Vizzino Presidente della Commissione Sanità: "Ma si può e si deve fare altro per la sanità della nostra regione"

ANDRIA - MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 2021 20.07

"Le annunciate settemila assunzioni nella sanità pubblica pugliese costituiscono una notizia positiva che consente di tirare un sospiro di sollievo anche – e non per ultimo, sottolinea in una nota il consigliere regionale, Mauro Vizzino Presidente della Commissione Sanità – per il mantenimento del proprio posto di lavoro da parte di chi ha messo a disposizione la propria vita durante la fase più delicata dell'emergenza sanitaria.
Il via libera del Consiglio dei Ministri, infatti, mettere la parola fine rispetto ai timori manifestati negli ultimi mesi. E' evidente, però, che bisogna fare di più, soprattutto se si considera che con i fondi del PNRR l'offerta sanitaria pubblica della nostra regione sarà potenziata e meglio radicata su tutto il territorio pugliese.
Ecco perché il nostro impegno sarà finalizzato a raggiungere obiettivi ancora più ambiziosi in termini di nuove assunzioni di medici ed infermieri. E' così che vogliamo rendere la sanità pugliese sempre più rispondente ai bisogni di salute dei nostri concittadini".

Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it

Sola in casa, senza pane e senza acqua, chiama la Polizia Locale che le presta aiuto

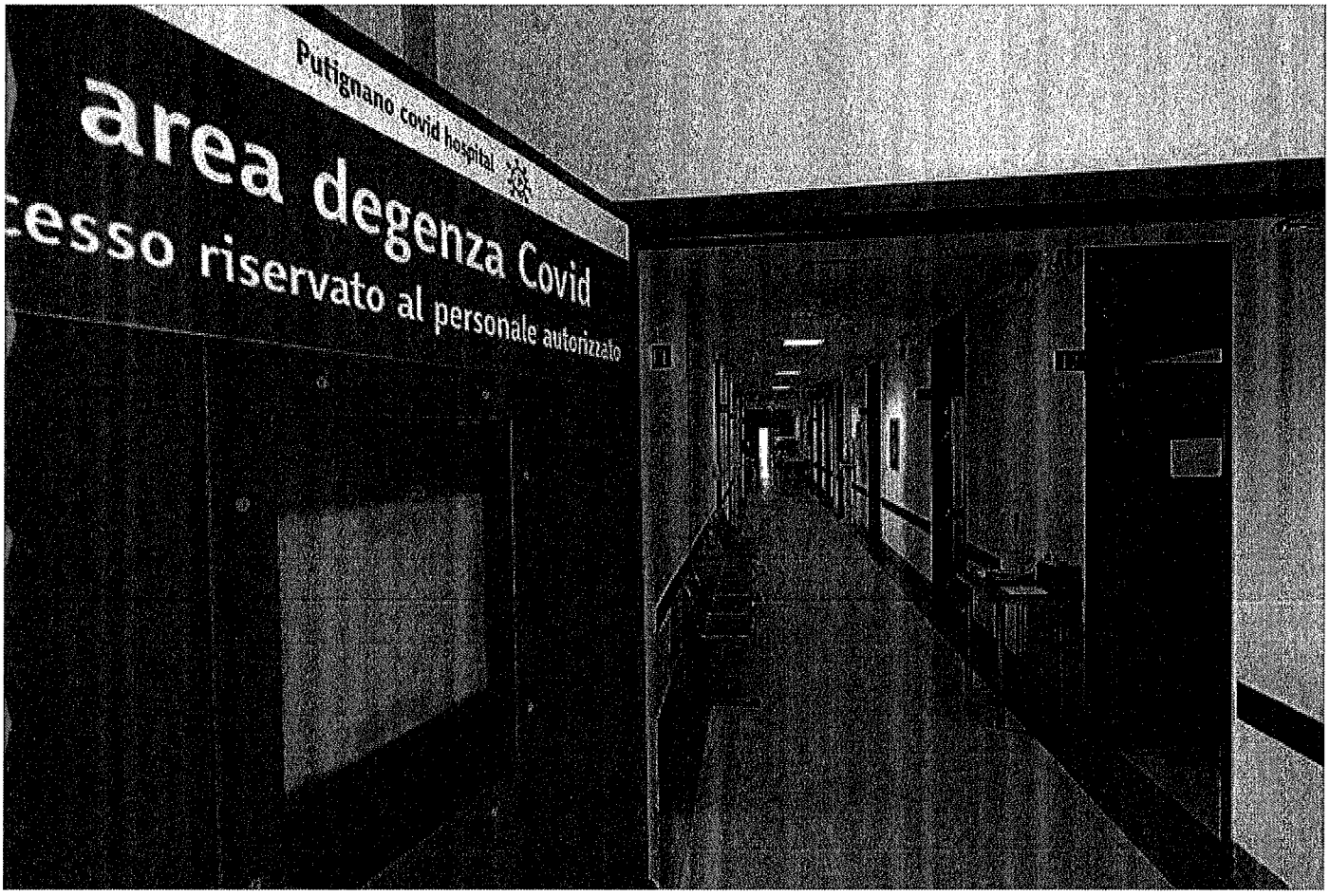
E' accaduto questo pomeriggio ad Andria. Protagonista una novantenne

ANDRIA - MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 2021 20.15

Una inusuale telefonata, quella che è giunta oggi pomeriggio, mercoledì 3 novembre, al centralino del Comando della Polizia Locale. Una 90enne rimasta sola in casa, a causa dell'allontanamento temporaneo dei propri cari, era rimasta senza acqua e pane ma non voleva chiamare supermercati o quant'altro per timore di ricevere ...spiacevoli visite.

E' stato a questo punto che l'anziana donna ha pensato di fare il numero di telefono che compariva nell'agenda del figliuolo, lasciata sulla credenza della cucina, quello del Comando della Polizia Locale. Dall'altro capo del telefono un'operatrice della Polizia Locale, che appurato che la chiamata giunta non era per un soccorso imminente, ha pensato bene di rincuorare la signora non prima di farsi dare il suo indirizzo. Mentre l'anziana donna interloquiva con sempre maggiore sicurezza con l'operatrice della Polizia Locale, quest'ultima si metteva in contatto con alcune colleghe in servizio alla viabilità, comunicandole quanto stesse accadendo. Poche decine di minuti ed ecco giungere all'indirizzo dell'anziana donna le operatrici della Polizia Locale. Con loro anche un fardello d'acqua minerale ed un chilo di pane casereccio. La donna non credeva ai propri occhi quando ha aperto l'uscio di casa, felice nel vedere quelle divise. Un grande sorriso ha accolto le poliziotte che nel lasciare quei beni di prima necessità, hanno rincuorato l'anziana donna, assicurandole che quando ne avrebbe avuto bisogno loro sarebbero sempre giunte alla sua abitazione per ogni necessità.

andriaviva.it



8 decessi per Covid nelle ultime ore in Puglia

232 i nuovi casi registrati, 3134 gli attualmente positivi

ANDRIA - MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 2021 13.25

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato alle ore 12:45 di mercoledì 3 novembre. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 4240133 test, dai quali sono emersi complessivamente 273324 casi di positività (il 6.44% del campione totale).

Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

99668 Area Metropolitana di Bari
48314 Provincia di Foggia
41661 Provincia di Taranto
32043 Provincia di Lecce
28461 Provincia Bat
21665 Provincia di Brindisi
1011 residenti fuori regione
501 di provincia di residenza non nota

L'aggiornamento quotidiano sul numero dei guariti e dei deceduti in Puglia

263347 pazienti sono guariti (209 nelle ultime ore) mentre il bilancio dei decessi è salito a 6843.

Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia

I casi attualmente positivi in Puglia sono quindi 3134 (15 in più rispetto a ieri): 2976 in isolamento domiciliare, 158 i ricoverati in ospedale (3 in meno rispetto a ieri) compresi i 16 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (4 in meno rispetto a ieri).
L'incidenza delle ospedalizzazioni rispetto al totale degli attualmente positivi è pari al 5.10%.
L'incidenza dei posti letto occupati in terapia intensiva Covid rispetto al totale dei positivi ricoverati è del 10.12%.

I dati relativi alle ultime 24 ore

I test registrati sul territorio regionale nelle ultime 24 ore sono stati 22601, 232 dei quali (pari all'1.02%) hanno avuto riscontro positivo.
Il dettaglio:
67 Provincia di Taranto
60 Provincia di Foggia
43 Area Metropolitana di Bari
26 Provincia di Brindisi
24 Provincia di Lecce
10 Provincia Bat
2 caso di provincia di residenza non nota
0 casi di residenti fuori regione

I decessi verificatisi nelle ultime ore

Sono stati registrati 8 decessi nelle ultime 24 ore.
Il computo totale dei positivi al Coronavirus morti in Puglia dall'inizio dell'emergenza è quindi salito a 6843.

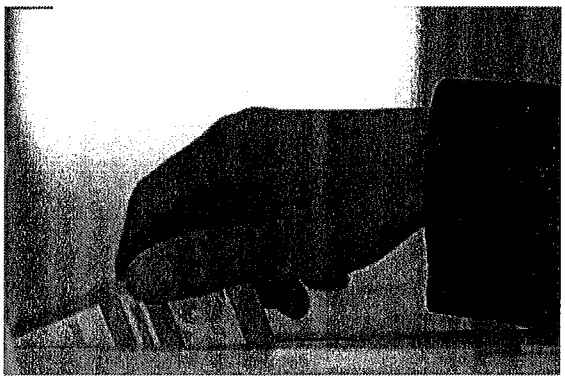
La suddivisione dei decessi per Provincia

2279 Area Metropolitana di Bari
1512 Provincia di Foggia
1032 Provincia di Taranto
724 Provincia Bat
678 Provincia di Lecce
392 Provincia di Brindisi
167 di provincia di residenza non nota
40 residenti fuori Regione

Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it



Scrutatori di seggio elettorale: al via l'iscrizione all'albo

La domanda dovrà essere inviata entro il 30 novembre 2021

ANDRIA - MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 2021 14.45

Tutti gli elettori disposti ad iscriversi nell'Albo delle persone idonee alla funzione di scrutatore di seggio elettorale, devono presentare al Comune apposita domanda in carta libera. Per l'iscrizione nell'albo degli scrutatori di seggio elettorale il cittadino dovrà indicare nella domanda la data di nascita, la residenza, la professione ed il titolo di studio posseduto, che dovrà essere non inferiore alla Licenza di Scuola Media Inferiore.

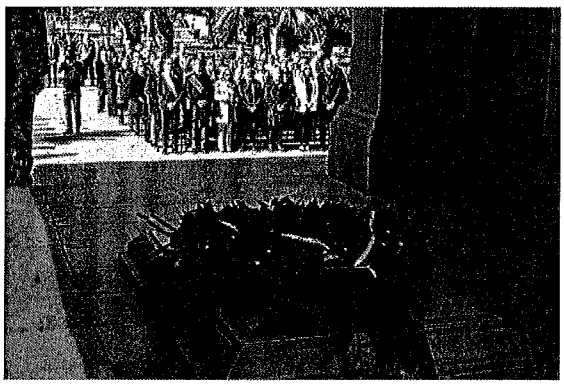
La domanda debitamente compilata, con particolare attenzione ai campi relativi all'istituto presso il quale il titolo di studio richiesto è stato conseguito e all'anno di conseguimento, corredata di fotocopia del documento di riconoscimento, deve pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune, sito in Piazza Umberto I o essere inviata all'indirizzo Pec: protocollo@cert.comune.andria.bt.it, non oltre il 30 novembre 2021.

Il modello della domanda è disponibile presso il Servizio Elettorale sito in Piazza Trieste e Trento, 1° piano oppure si può scaricare dal sito www.comune.andria.bt.it nella sezione servizi online modulistica. Non può assumere l'Ufficio di Scrutatore di seggio elettorale: i dipendenti dei Ministeri dell'Interno, delle Poste e Telecomunicazioni e dei Trasporti; gli appartenenti a Forze Armate in servizio; i medici provinciali, gli ufficiali sanitari ed i medici condotti; i Segretari Comunali ed i dipendenti dei Comuni, addetti o comandati a prestare servizio presso gli uffici elettorali comunali; i candidati alle elezioni per le quali si svolge la votazione.
domanda-iscrizione-albo-scrutatori

Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it



Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate: ecco il programma del 4 novembre ad Andria

Il Sindaco ha invitato i dirigenti scolastici delle scuole secondarie di secondo grado ad inviare una rappresentanza di due studenti per ciascuna scuola alla manifestazione

ANDRIA - MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 2021 12.22

La Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate si terrà il 4 novembre con questo programma:
- ore 10.30 - ritrovo delle Autorità civili, militari, delle associazioni combattentistiche e d'arma e degli studenti presso il Parco IV Novembre (Monumenti ai Caduti);
- ore 10.45 - deposizione di una Corona di alloro;
- ore 10.50 - celebrazione della Santa Messa da campo in suffragio dei Caduti di tutte le guerre officiata dal Vicario Generale della Diocesi, don. Domenico Basile;
- discorso del Sindaco.

Alla cerimonia sono state invitate le Autorità civili, le Forze Armate, le Forze dell'Ordine, le associazioni combattentistiche e d'arma, i Consiglieri comunali, la Giunta municipale, i Dirigenti comunali.
Il Sindaco, Avv. Giovanna Bruno, ha anche invitato i Dirigenti scolastici delle Scuole Secondarie di secondo grado ad inviare una rappresentanza di due studenti per ciascuna scuola, alla manifestazione.

Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it

Ancora controlli della Polizia di Stato ad Andria: identificate oltre 1200 persone

L'attività disposta dal Questore è finalizzata a garantire sempre maggiori livelli di sicurezza e vivibilità all'intera collettività

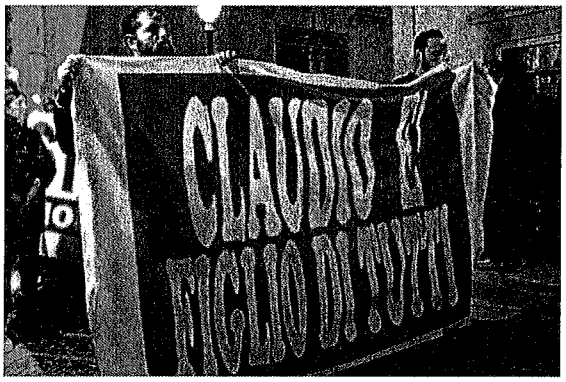
ANDRIA - MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 2021 11.48

Continuano serrati i controlli disposti del Questore della Provincia Barletta-Andria-Trani, dottor Roberto Pellicone, nell'ultima settimana, l'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico -Sezione Volanti, unitamente alle pattuglie del Reparto Prevenzione Crimine "Puglia Centrale" di Bari, hanno effettuato capillari servizi straordinari di controllo del territorio.

L'articolato e capillare dispositivo di controllo del territorio nel corso della settimana ha reso possibile l'identificazione di 1223 soggetti, alcuni con pregiudizi di polizia, 518 veicoli in transito ed elevate 12 contravvenzioni.

Le mirate attività di controllo del territorio da parte della Polizia di Stato proseguiranno nelle prossime settimane con immutata determinazione esecutiva al fine garantire sempre maggiori livelli di sicurezza e vivibilità all'intera collettività.

andriaviva.it



Omicidio Lasala, Sindaco Bruno: "Lacera l'animo delle nostre Comunità ed interroga le responsabilità di tutti noi"

"Agire subito per dare tranquillità alle nostre Comunità", conclude la Prima cittadina: "Oggi, Claudio Lasala è figlio anche nostro"

ANDRIA - MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 2021 6.14

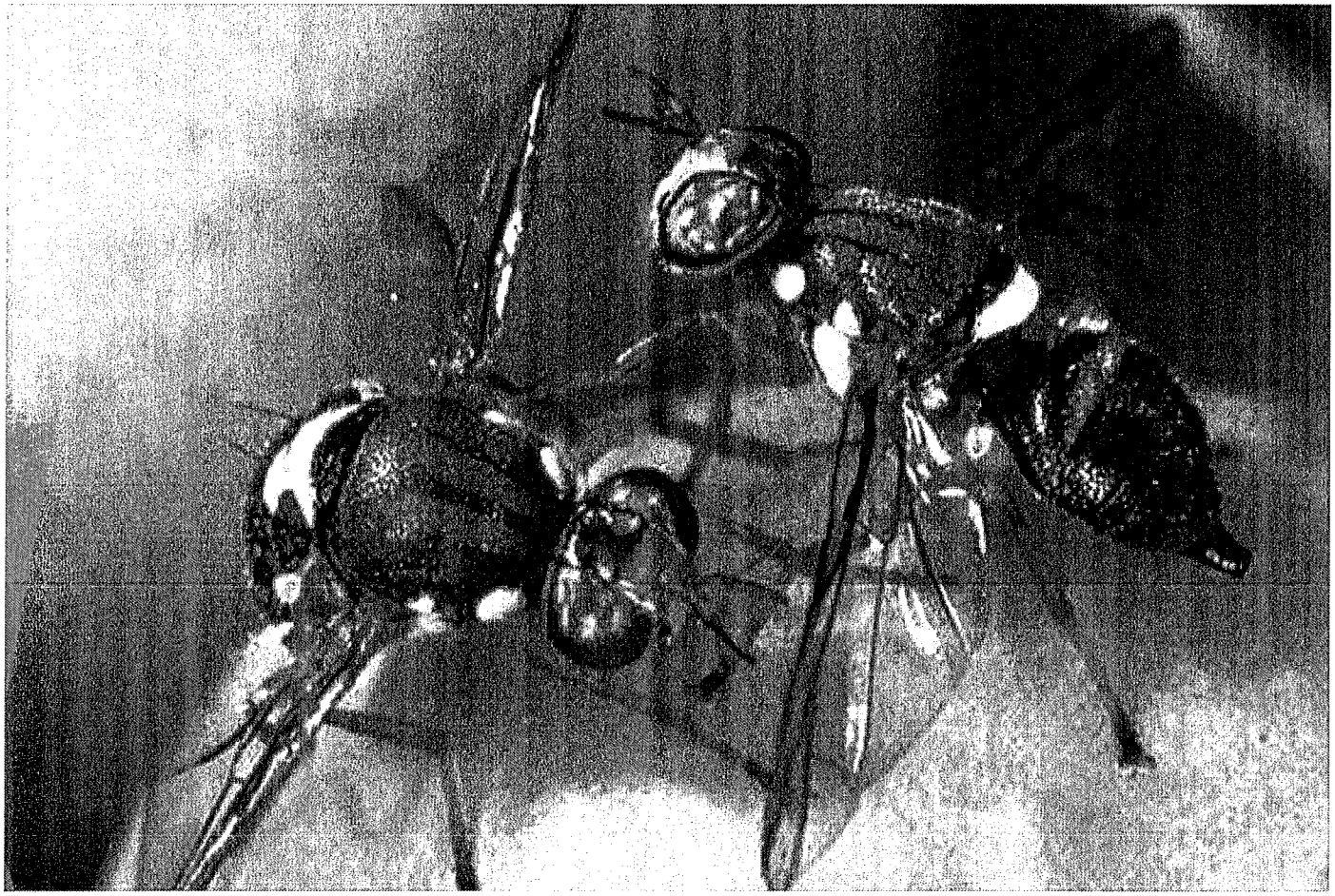
"Ti siamo vicini Barletta": conclude così il Sindaco Bruno il suo amaro commento alla tragica morte del giovane Claudio Lasala, avvenuta nei giorni scorsi nella Città della Disfida, per mano di due giovani del luogo.

"L'omicidio del giovane Claudio Lasala lacera l'animo delle nostre Comunità ed interroga le responsabilità di tutti noi.
Alla sua famiglia, alla Città di Barletta, esprimo a nome della Comunità Andriese, e mio personale, la partecipazione a questo dolore straziante.
È un dolore generato da un atto di ferocia inaudita, che sconcerta perché diretto verso la giovane vita di un ragazzo per bene, impegnato a costruire il suo futuro al servizio dello Stato.
È un atto di ferocia inaudita che sconcerta perché realizzato da due giovanissimi, coetanei della vittima, e già intrisi di prepotenza, di arroganza, di disprezzo per la vita stessa.
È tempo che le Istituzioni, ad ogni livello e per ogni responsabilità esercitata, promuovano azioni costanti di educazione alla legalità, di prevenzione di fenomeni violenti. Il tutto prima ancora di giungere alla repressione, che pure lo Stato e tutte le sue componenti devono garantire.
Bisogna educare, bisogna sostenere lo sforzo di tutte realtà impegnate sul territorio.
I confini comunali devono essere permeabili non solo alle azioni criminali, ma anche alla contaminazione delle buone pratiche che possano dare sollievo alla convivenza civile.
È di stanotte la notizia di un giovane andriese investito da un'auto, datasi alla fuga, nella piazza principale di Trani e soccorso da bravi cittadini di quella Comunità.
È ora che si metta a fattor comune le risorse delle nostre città per impedire che fatti criminosi, di qualsivoglia natura, si ripetano.
Abbiamo il dovere di salvare i nostri giovani, tutti i nostri giovani, dai richiami della illegalità e della tracotanza.
Condivido e sostengo l'appello rivolto dal Governatore Emiliano a tutte le istituzioni locali.
Dobbiamo agire subito, affinché le lacrime che si versano in queste ore, diventino l'inchiostro con il quale le Istituzioni stesse sottoscrivono decisioni idonee a dare tranquillità alle nostre Comunità. Oggi, Claudio Lasala è figlio anche nostro".

Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it



Monitoraggio della mosca dell'olivo, bollettino fitosanitario del 1° novembre

A cura del servizio di assistenza tecnica della OP – OLEARIA AIPO PUGLIA

MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 2021 10.40

Pubblichiamo di seguito il Bollettino Fitosanitario N. 18 del 01/11/2021 relativo al monitoraggio della mosca dell'olivo (Bactrocera oleae), a cura del servizio di assistenza tecnica della OP – OLEARIA AIPO PUGLIA.

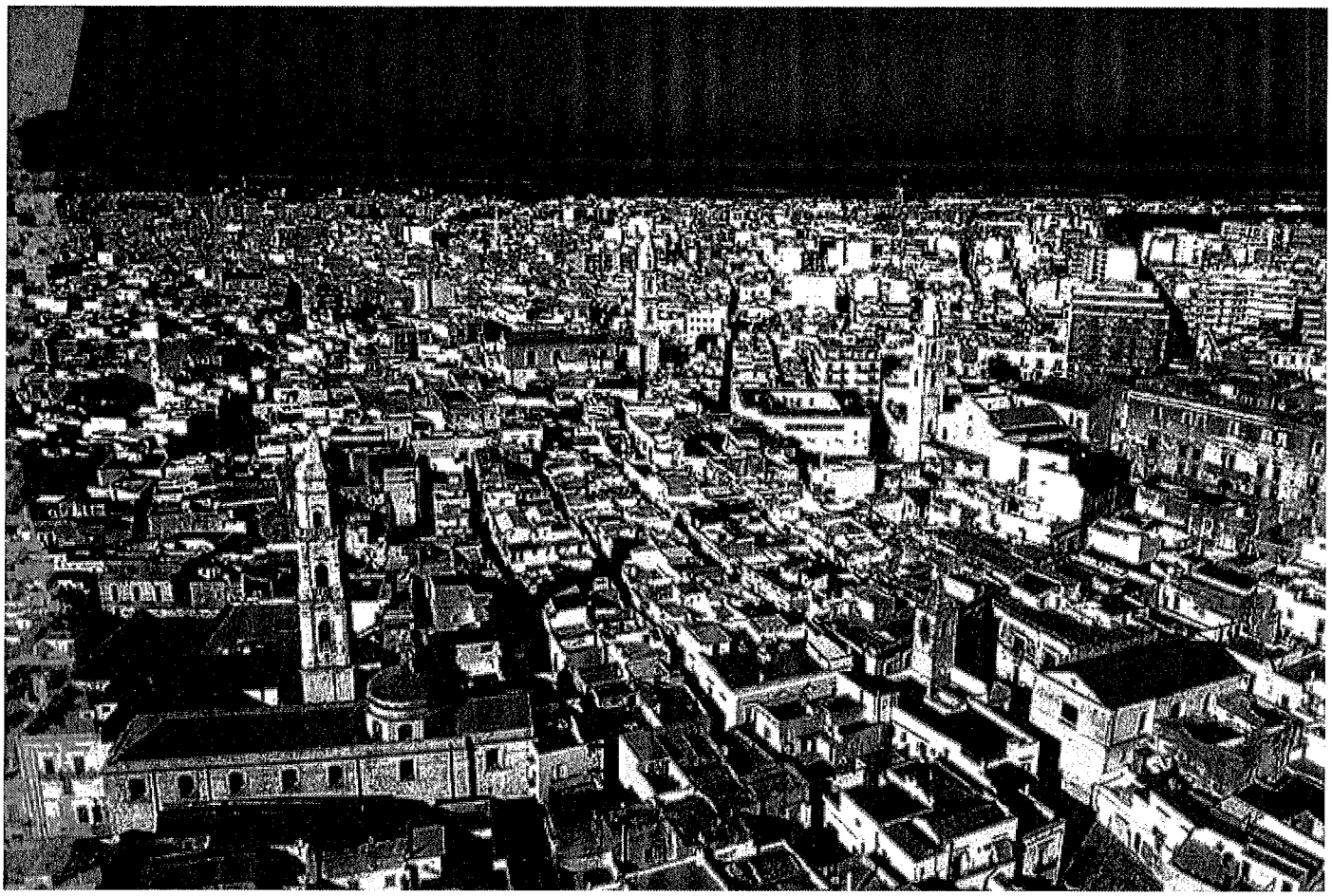
Comprensorio monitorato: Andria, Barletta, Canosa di Puglia, Minervino Murge, Trani

REDAZIONE : Servizio di assistenza Tecnica OP-Olearia Aipo-Puglia via Parini 10 – 76123 Andria BT
Telefono / 0883545009, e-mail info@olearia aipopuglia.it

Nell'allegato la tabella del monitoraggio.

bollettino 18 Documento PDF

andriaviva.it



Fratelli d'Italia: "Applicazione inadeguata del regolamento sulla regolarità tributaria delle imprese"

Il commissario cittadino: "La lotta all'evasione non può tramutarsi in un calvario incerto per imprese e consulenti"

ANDRIA - MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 2021 9.23

Negli ultimi tempi si è manifestata con grande evidenza la inadeguatezza del Regolamento riguardante la Regolarità tributaria delle imprese. Il documento, emanato dal Commissario Prefettizio Tufariello, sta rallentando fortemente ed in alcuni casi immobilizzando una importante fase di propulsione dell'economia locale, innescata dai tanti bonus in ambito edilizio. Le conseguenze, peraltro, colpiscono sia le imprese (impossibilitate ad avviare le opere) sia i comuni cittadini (che potrebbero non riuscire a sfruttare in tempo i bonus).

Rallenta, perché molto spesso gli uffici preposti e al rilascio (SUAP e SUE), gli uffici preposti alla verifica della regolarità (Ufficio Tributi) e soggetto richiedente (Imprese) dialogano tra loro in maniera farraginosa, incompleta e lenta. Attualmente il percorso comincia con una richiesta di autorizzazione/SCIA, cui seguono nell'ordine una richiesta di verifica di regolarità, una comunicazione di irregolarità (all'Ufficio richiedente), una comunicazione all'impresa di sospensione del procedimento per irregolarità, una richiesta da parte dell'impresa per conoscere l'entità e la tipologia dell'irregolarità, l'eventuale richiesta di chiarimenti, la regolarizzazione, la trasmissione delle ricevute di pagamento (perché i sistemi finanziari si allineano in tempi lunghi), la comunicazione di avvenuta regolarizzazione, il rilascio del provvedimento autorizzativo. Dieci passaggi diversi, se non ne dimentichiamo qualcuno.

Immobilizza, perché nel momento in cui viene evidenziata l'irregolarità, spesso la situazione non è di semplice comprensione o gestione (vi sono anomalie da chiarire, rettifiche da effettuare, posizioni da aggiornare). In tempi di Covid, questo iter diventa spesso un calvario senza fine (uffici impossibilitati a ricevere, linee telefoniche intasate, smart working, etc.). Nella prassi quotidiana abbiamo riscontrato grandissima disponibilità e competenza da parte del personale dell'Ufficio Tributi, il cui operare tuttavia è vincolato/limitato dalle disposizioni del regolamento. Lo stesso dicasi per il personale del Sue, dell'Ufficio Traffico - Viabilità e del SUAP, che spesso, nell'attesa dello step successivo, ci sembrano degli atleti fermi ai blocchi di partenza pronti a scattare per evadere la parte di propria competenza (per poi fermarsi nuovamente per via delle beghe regolamentari). E' necessario garantire tempi rapidi e certi. Andrebbe rivisto il sistema di verifica e comunicazione delle irregolarità.

A nostro avviso basterebbe coordinare meglio tra loro le risorse umane dei singoli uffici, individuando figure con possibilità di intervento immediato e flussi di comunicazione rapidi, notificando in tempo reale alle imprese le proprie irregolarità attraverso una semplice pec con bollettino e riepilogo allegati (mentre oggi viene inviata una semplice nota che si limita a ravvisare l'irregolarità, senza specificare il cosa e il quanto determini l'irregolarità). Altra pecca del Regolamento è l'entità dei soggetti coinvolti nella verifica, includendo un numero di soggetti ulteriori rispetto al richiedente (soci, amministratori, procuratori, etc.) peraltro estendendo la verifica ai tributi personali (mentre per le imprese individuali contano solo i tributi d'impresa – chissà perché questa disparità???). In tal modo, specie nel caso di società, si snatura la scissione giuridicamente esistente tra Società e persone fisiche. La stessa norma di riferimento, il DL 34/2019, dispone che gli enti locali possono verificare la regolarità del pagamento dei tributi locali da parte dei soggetti richiedenti (e non di tutti gli attori in esso coinvolti).

Sappiamo che sul tema c'è attenzione da parte dell'Assessore alle attività Produttive, ma è necessario conformare il Regolamento alla normativa e al buon senso. Ulteriore anomalia è la soglia del debito da cui scaturisce l'irregolarità. Attualmente si è considerati irregolari per debiti superiori a 1.000 euro. Come si potrà ben comprendere, tale valore assoluto può essere inadeguato a determinare l'irregolarità. Tale soglia può rivelarsi elevata per imprese che versano tributi per poche centinaia di euro l'anno, mentre può manifestarsi inadeguata per imprese che versano tributi per decine di migliaia di euro l'anno (specie quando le irregolarità non sono determinate dalla volontà di evadere, ma da incertezza normativa o da errori di calcolo). Il parametro andrebbe reso percentuale (ad esempio il 10% dei tributi complessivamente dovuti per l'anno precedente), in modo da renderlo equo.

L'ultima criticità riguarda questo preciso momento storico. In un momento in cui l'economia fibrilla facilmente e provoca repentini scossoni nei mercati locali, sarebbe opportuno inserire uno strumento di tutela per le imprese. "L'autorizzazione provvisoria" (a pena di revoca/decadenza qualora la situazione non fosse regolarizzata entro 60 giorni dal rilascio) consentirebbe alle imprese di non bloccare l'attività e allo stesso tempo, con un percorso di compliance, regolarizzare la propria posizione nei confronti dell'ente. Se davvero c'è attenzione alle problematiche del tessuto produttivo locale, chiediamo all'assessore ai Tributi e all'amministrazione maggiore attenzione alle problematiche delle imprese andriesi e una tempestiva revisione del Regolamento, in modo da velocizzare e snellire l'iter del processo "verificaregolarizzazione", dotare gli uffici di specifiche risorse umane e strumenti di supporto a tale incombenza, rivedere le soglie dell'irregolarità, integrare il Regolamento con lo strumento della "autorizzazione provvisoria". La lotta all'evasione, di cui siamo convinti sostenitori, non puo' tramutarsi in un calvario incerto e senza fine per imprese e consulenti

Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it

Pista di pattinaggio di via Barletta, Faraone e Sgarra (M5S): "Ancora inutilizzata"

Sui social si ripropone un video di 5 anni fa della struttura non utilizzata: "Questa è l'ennesima dimostrazione che la nostra città, da molti anni, è sostanzialmente ferma!"

ANDRIA - MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 2021 9.21

"Attenzione! Anche questo non è un errore! Anche questo video, come quello del Centro Fornaci pubblicato in precedenza, è di cinque anni addietro, eppure è ancora attuale poiché, nonostante i tanti anni trascorsi e le amministrazioni di colore diverso succedutesi, la pista di pattinaggio di Via Barletta è ancora inutilizzata". Si legge in una dichiarazione pubblicata sui social dalle consigliere comunali del M5S, Doriana Faraone e Nunzia Sgarra. "Inaugurata ben due volte, nel 2007 e nel 2017 e mai messa a disposizione della città, essa è costata ai cittadini molte centinaia di migliaia di euro solo per ristrutturazioni, poiché comunque la struttura si degrada, anche se chiusa. Essendo frequentata per effettuare la cerimonia di un'inaugurazione ogni 10 anni, probabilmente dovremo attendere il 2027 per rivederla aperta, almeno per un giorno. Questa è l'ennesima dimostrazione che la nostra città, da molti anni, è sostanzialmente ferma!", concludono Faraone e Sgarra

Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

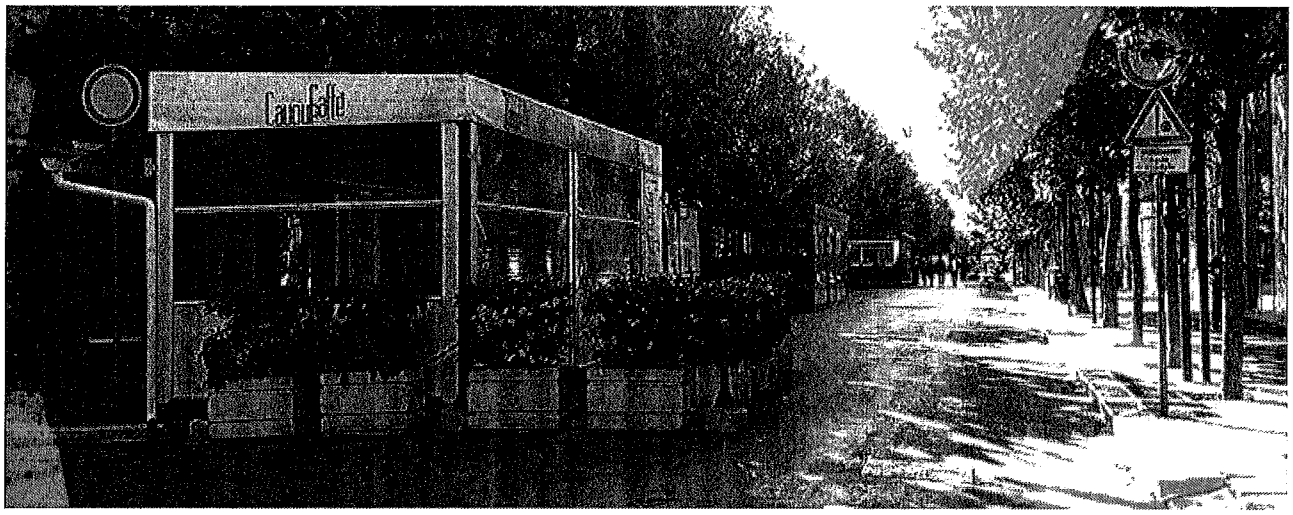
Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La nota

Fine esenzione Canone Unico, Montaruli: «Ad Andria l'aria è amara»

«Tutto questo non solo rappresenta un fortissimo pericolo per la sopravvivenza di queste Imprese ma potrebbe altresì rappresentare un fortissimo pericolo di infiltrazioni, anche mafiose, nel tessuto economico territoriale»

ATTUALITÀ
Andria **giovedì 04 novembre 2021** di **la redazione**



Dehors c.so Cavour © AndriaLive

L'approssimarsi della scadenza del beneficio di esenzione dal pagamento del Canone Unico Patrimoniale previsto fino alla fine del corrente anno dal cosiddetto Decreto Sostegni, che prorogò tale esenzione per le occupazioni effettuate dalle imprese di pubblico esercizio relativamente agli spazi anche all'aperto ampliati secondo le disposizioni agevolative derivanti dalla situazione pandemica da Covid.19, nonché per le occupazioni da parte dei commercianti ambulanti nei mercati e nelle fiere, preoccupa non poco ed ecco che si registra la prima reazione.

L'intervento è di "CasAmbulanti" ed "UniPuglia" le quali, con un ulteriore intervento del Presidente Savino Montaruli, dichiarano: «il prossimo anno, con l'esaurimento di qualunque forma di intervento di sostegno per

le piccole imprese e con il ritorno del pagamento del Canone Unico Patrimoniale in sostituzione della ex Tosap e Cosap, ci attendiamo davvero una débâcle.

Una disfatta che, specie in alcune delle nostre realtà territoriali, potrebbe rappresentare il colpo mortale per settori che nel periodo della pandemia sono stati tra i più colpiti. In Puglia il timore che questi gravami possano incidere in modo sostanziale sulle imprese più fragili è fortissimo e noi non ne restiamo indifferenti né silenziosi come altri continuano a fare.

Nel caso dei Pubblici Esercizi quindi bar, ristoranti, paninoteche, pizzerie, tavole calde ed altri il colpo sarà fortissimo e pesantissimo da sostenere. Infatti molti di questi esercizi hanno usufruito delle misure agevolative per allargare gli spazi esterni ai locali quindi dal primo gennaio 2022 si troveranno a pagare la salatissima tassazione per queste occupazioni e quelle preesistenti.

Per le attività ambulanti nei mercati e nelle fiere il colpo potrebbe essere ancor più pesante ed indurre ad un diffondersi di una condizione incontrollabile di abusivismo commerciale e di elusione.

La situazione più preoccupante è sicuramente quella della città di Andria laddove ad una elevatissima tassazione per la Tari ora si aggiungerà dal primo gennaio 2022 anche il Canone Unico Patrimoniale. Sui quasi 600 ambulanti del mercato settimanale del lunedì, inoltre, si abbatterà la scure del ritorno al pagamento dell'occupazione del suolo pubblico, esentato per decenni ma ora tornato nella sua applicabilità con la vigenza del nuovo Regolamento approvato dall'ex Commissario Straordinario dott. Gaetano Tufariello.

Tutto questo non solo rappresenta un fortissimo pericolo per la sopravvivenza di queste Imprese ma potrebbe altresì rappresentare un fortissimo pericolo di infiltrazioni, anche mafiose, nel tessuto economico territoriale già fin troppo provato ed a rischio.

Un'alterazione di una condizione di equilibrio sinora tenuta che dovrebbe indurre le Istituzioni, soprattutto quelle comunali come nel caso della delicatissima situazione nel comune di Andria, anche a causa del permanente predissesto finanziario aggravato da un'evidente incapacità amministrativa e di governo di Settore con un nuovo Regolamento CUP mai neppure discusso né tantomeno portato sui tavoli di concertazione, ad assumere provvedimenti e dialogare con le Associazioni e con gli stessi Cittadini dimenticati.

Di questo riteniamo opportuno che se ne occupi direttamente anche S.E. il Prefetto ed al Signor Questore affinché si decidano a dialogare con le Sigle della Rappresentanza reale delle Imprese, anche in relazione alle tensioni sociali ed al clima di fortissima tensione generato ed alimentato da queste modalità operative e dalle vessazioni poste in essere».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394
Direttore Responsabile: Sabino Liso

ANDRIALIVE.it

Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

L'evento

"Etnadante. Dante da tutte le parti" per promuovere il recupero sociopastorale della Guardiola

Lo spettacolo con ingresso libero è sabato 6 novembre alle ore 19.30 presso la Chiesa di S. Agostino. L'accesso è consentito fino ad esaurimento dei posti a sede. Obbligo della mascherina.

CULTURA
Andria **giovedì 04 novembre 2021** di **la redazione**

La locandina © n.c.

“*Dante non ci chiede, oggi, di essere semplicemente letto, commentato, studiato, analizzato. Ci chiede piuttosto di essere ascoltato, di essere in certo qual modo imitato, di farci suoi compagni di viaggio, perché anche oggi egli vuole mostrarci quale sia l'itinerario verso la felicità, la via retta per vivere pienamente la nostra umanità, superando le selve oscure in cui perdiamo l'orientamento e la dignità*” (Papa Francesco, *Candor lucis aeternae*, 9).

Nelle attività di formazione e animazione, e nelle diverse progettualità avviate e sostenute dalla Caritas diocesana non mancano momenti culturali. Insieme alla Cooperativa S. Agostino propone la seguente iniziativa che si colloca nel percorso di recupero di un immobile, la Guardiola, della nostra Chiesa locale per svolgere attività a favore dei ragazzi e dei giovani, per offrire uno spazio all'accoglienza, per creare opportunità di lavoro e di servizio. Al centro c'è sempre la persona e la sua dignità e attraverso “*forme consone ai tempi e ai bisogni*” (Statuto Caritas) poter offrire nuove risposte al disagio che vi si manifesta.

Lo spettacolo che presentiamo, nell'anno dedicato a Dante, ha per titolo “ETNADANTE. DANTE DA TUTTE LE PARTI”. Risponde all'invito di papa Francesco “*Incoraggio in maniera particolare, gli artisti a dare voce, volto e cuore, a dare forma, colore e suono alla poesia di Dante, lungo la via della bellezza, che egli percorse magistralmente, e così comunicare le verità più profonde e diffondere, con i linguaggi propri dell'arte, messaggi di pace, di libertà, di fraternità*”.

Padre della lingua italiana e autore di testi che rappresentano dei veri capisaldi della letteratura. Ironico, geniale, visionario, credente, colto, passionale, il sommo poeta può essere analizzato e studiato secondo molte angolature. E questo è quello che cercheremo di fare: mettendo in evidenza attraverso le opere tutte e la biografia di Dante un personaggio eclettico e sicuramente unico nella storia della cultura (e non solo) mondiale.

Lo spettacolo è di genere brillante. Alle spiegazioni accademiche del prof. Angelo Tataranno fanno da contrappeso le gags e le improvvisazioni del comico Dino Paradiso che insieme al pubblico (ignaro di tale ruolo) compongono una improbabile classe di un improbabile liceo lucano alle prese con la lezione sulla biografia del Sommo poeta.

Ovviamente una classe siffatta, con un capoclasse cosi sui generis e in vena di dare spettacolo contrapposto alla autoritaria e rispettata figura di uno dei più affermati e riconosciuti uomini di cultura che la nostra Terra può vantarsi di avere, sarà la protagonista di una serata leggera e divertente ma mai dimentica della importanza del significato della lingua e in particolare della "*lingua volgare*" che Dante individua e propone come lingua "*nazionale*" adatta a tutti e che per questo userà nella Divina Commedia. Dante dunque si preoccupa del volgo, della gente comune e della necessità di parlare loro quasi a voler sottolineare l'importanza e il carattere unitario del popolo Italiano di cui ognuno di noi è parte. Per questo nella lezione del professor Tataranno non mancheranno le citazioni a personaggi poco noti della storia locale che però attraverso le loro opere hanno cambiato il destino di queste terre.

Ma se ognuno di noi è un pezzo di questa storia anche i compagni di classe di Dino con le loro storie divertenti lo sono. Per questo il pubblico è da subito tirato in ballo e protagonista di ciò che si sta svolgendo. Sarà anche attraverso la sua interazione con i due attori che lo spettacolo si colorerà di sfumature uniche che solo in quel contesto e quella sera si potranno pennellare.

Insomma: si può giocare con la cultura senza essere irriverenti e volgari? Noi crediamo di si e siamo sicuri che lo sarà chiunque assisterà a questa lezione spettacolo sul sommo poeta.

Una sfida anche per noi nel continuare a promuovere il recupero sociopastorale della Guardiola e a sostenerne una progettualità per il bene della nostra comunità cittadina e diocesana: "*In questo particolare momento storico, segnato da molte ombre, da situazioni che degradano l'umanità, da una mancanza di fiducia e di prospettive per il futuro, la figura di Dante, profeta di speranza e testimone del desiderio umano di felicità, può ancora donarci parole ed esempi che danno slancio al nostro cammino*" (papa Francesco).

Lo spettacolo con ingresso libero è sabato 6 novembre alle ore 19.30 presso la Chiesa di S. Agostino.

L'accesso è consentito fino ad esaurimento dei posti a sede. Obbligo della mascherina.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394
Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.
Credits: livenetwork

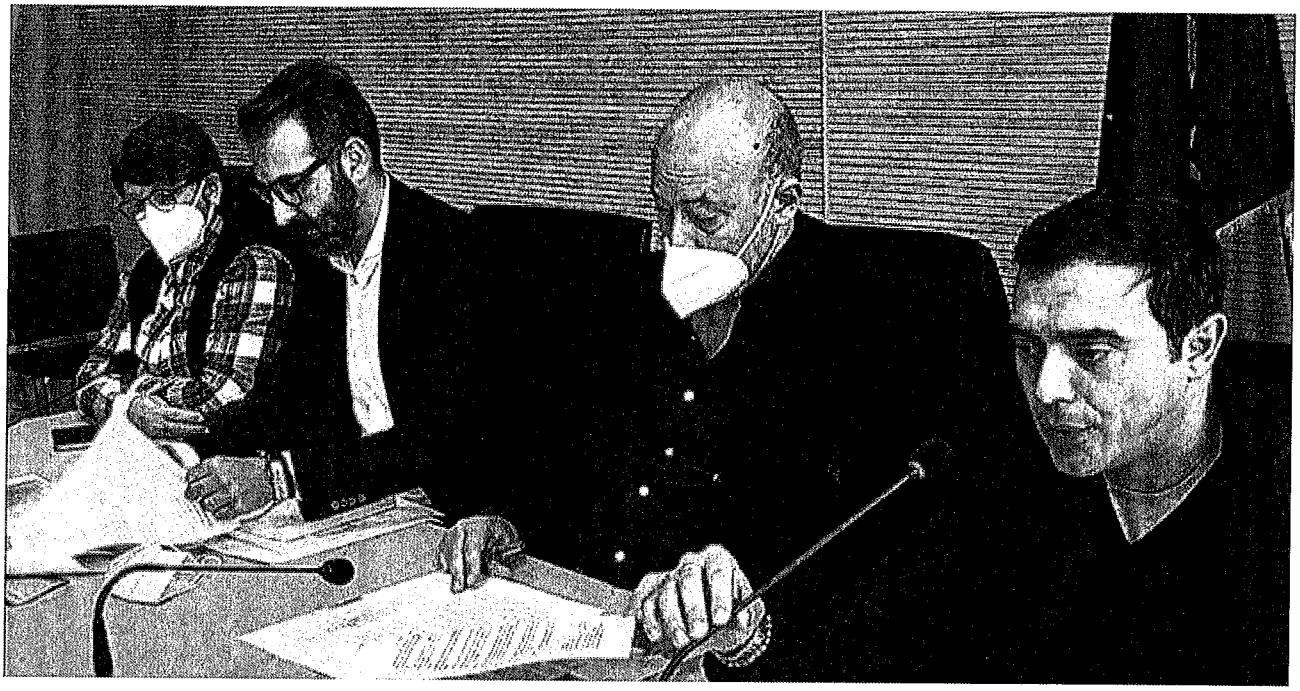
Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La novità

Presentata pdl contro l'omobitransfobia, scritta con le associazioni e già firmata da 25 consiglieri

«Qui si tratta di concretizzare misure di prevenzione e contrasto della discriminazione e della violenza per motivi fondati sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere»

Andria **giovedì 04 novembre 2021** di **la redazione**



Presentata pdl contro l'omobitransfobia, scritta con le associazioni e già firmata da 25 consiglieri © n.c.

« La scorsa settimana con i consiglieri Donato Metallo e Francesco Paolicelli, primi firmatari, il gruppo PD ha depositato la proposta di legge contro l'**omobitransfobia**, condivisa ed elaborata con la consigliera Titti De Simone – dichiara il consigliere Filippo Caracciolo, capogruppo PD - Oggi le persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali o intersessuali (LGBTI) sono ancora vittime di discriminazioni.

La protezione dei diritti delle persone LGBTI è una priorità dell'Unione europea. Premesso ciò, noi vogliamo che la Puglia sia un laboratorio di riflessione e dialogo sui temi dei diritti di tutti e tutte. C'è la possibilità di scrivere insieme una bella pagina, di grande concretezza in cui la Puglia è protagonista dell'importante cambiamento. È una questione di civiltà.

Qui si tratta di concretizzare misure di prevenzione e contrasto della discriminazione e della violenza per motivi fondati sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere. Ci tengo a sottolineare che in ballo ci sono diritti che riguardano l'accesso al lavoro, la formazione specifica per insegnanti e operatori sociosanitari, la comunicazione inclusiva, la sensibilizzazione alle imprese e il sostegno alle attività culturali contro ogni forma di discriminazione: sono questi gli assi portanti della nostra proposta di legge.

Voglio ricordare che qui si tratta di concretizzare misure di prevenzione e contrasto della discriminazione e della violenza per motivi fondati sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere. Questo deve essere un impegno fermo e costante non solo per le istituzioni ma per la società tutta».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

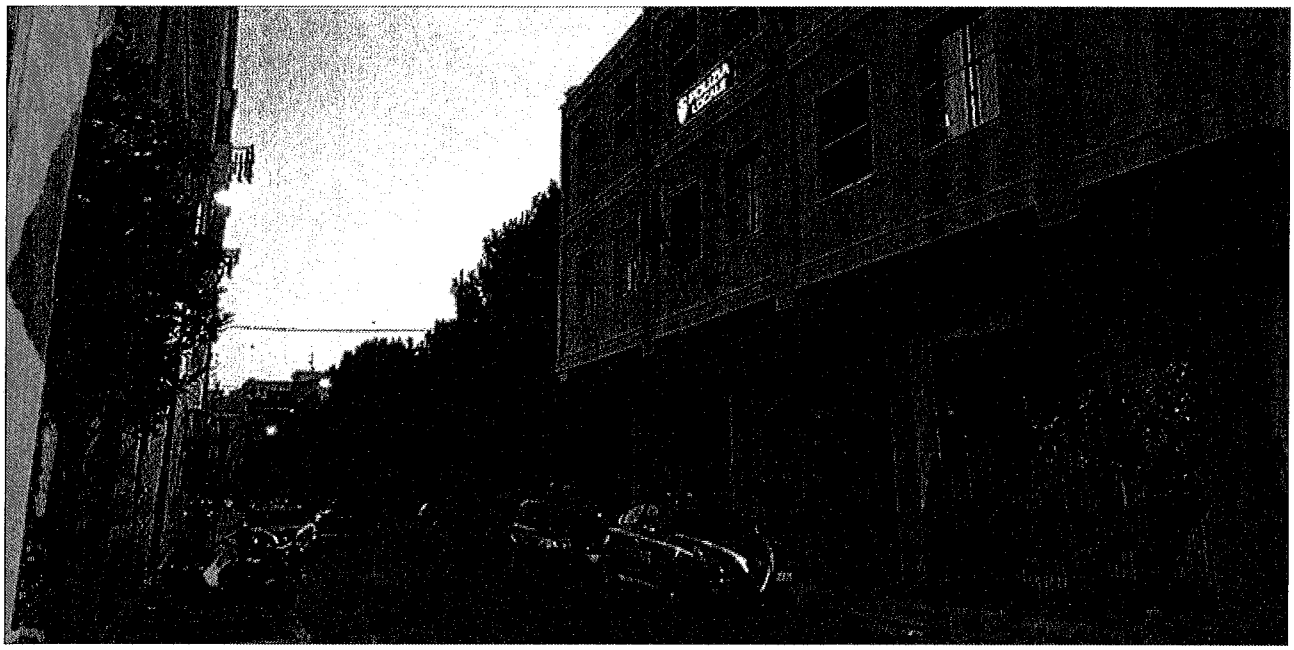
redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

ANDRIALIVE.it

Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Il fatto



Agenti di Polizia Locale soccorrono 90enne sola in casa rimasta senza pane e senza acqua

La donna ha accolto con gioia le due "Charlie's angel"che non hanno esitato a ricordare alla signora la loro disponibilità ogniqualvolta ne avesse necessità

CRONACA
Andria **mercoledì 03 novembre 2021** di **La Redazione**

Polizia Locale © AndriaLive

Una insolita telefonata da parte di una 90enne sola in casa è giunta nel pomeriggio odierno al comando di Polizia Locale di Andria. L'anziana signora era rimasta sprovvista di acqua e di pane (l'essenziale per la sopravvivenza) e, nell'impossibilità temporanea di essere raggiunta dai propri cari, ha pensato di chiamare gli agenti della Polizia Locale. Spiegherà poi che non ha voluto chiamare un servizio a domicilio nel timore di ricevere visite poco gradite.

La donna ha così composto il numero trovato sull'agenda coi numeri utili lasciati lì in bella vista da suo figlio. Dall'altro lato della cornetta, un'agente della Polizia Locale che ha rassicurato la signora e si è messa in contatto con alcune colleghe in servizio viabilità. Sono bastati pochi minuti e, all'indirizzo dell'anziana signora sono giunte le due agenti di Polizia Locale che hanno portato alla stessa un fardello d'acqua ed un chilo di pane.

La donna ha accolto con gioia le due "Charlie's angel". Sorrisi e foto ricordo hanno fatto seguito alle rassicurazioni da parte delle due agenti di Polizia Locale che non hanno esitato a ricordare alla signora la loro disponibilità ogniqualvolta ne avesse necessità.

Per tutti coloro che dovessero versare in situazioni di emergenza e urgenza, l'invito è quello a chiamare la Polizia Locale al 0883 290516 0883290517

Tra un po', inoltre, fanno sapere dalla centrale operativa della Polizia Locale, dovrebbe partire un nuovo progetto contro le truffe e quindi a tutela degli anziani.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

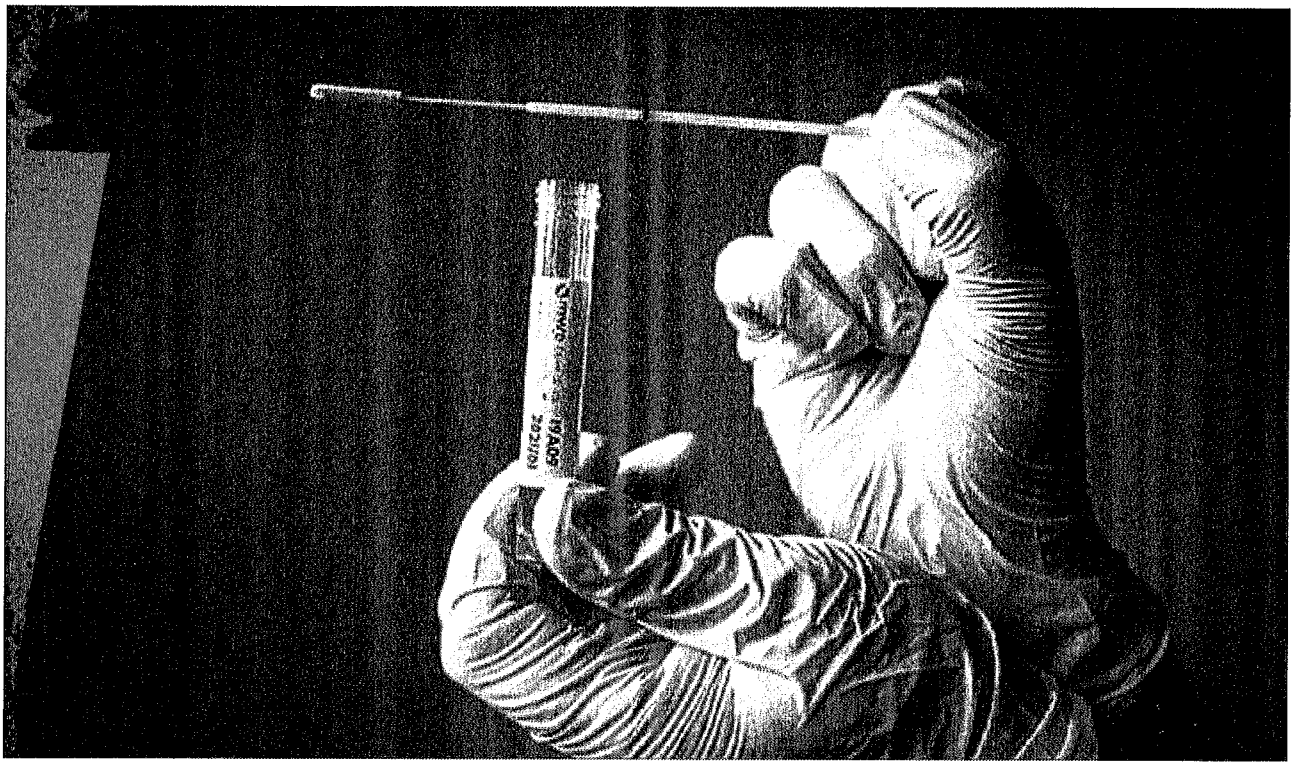
Il bollettino della Regione

Coronavirus: in Puglia ben 8 decessi. I nuovi casi sono 232

I casi attualmente positivi sono 3.134; 142 sono le persone ricoverate in area non critica, 16 sono in terapia intensiva

CRONACA

Andria **mercoledì 03 novembre 2021** di **La Redazione**



Covid test © n.c.

Nelle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 22.601 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 232 casi positivi: 43 in provincia di Bari, 10 nella provincia BAT, 26 in provincia di Brindisi, 60 in provincia di Foggia, 24 provincia di Lecce, 67 in provincia di Taranto, 0 casi di residenti fuori regione, 2 casi di provincia in definizione. Sono stati registrati 8 decessi.

I casi attualmente positivi sono 3.134; 142 sono le persone ricoverate in area non critica, 16 sono in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 4.240.133 test; 273.324 sono i casi positivi; 263.347 sono i pazienti guariti; 6.843 sono le persone decedute. I 273.324 casi positivi sono così suddivisi: 99.668 nella provincia di Bari; 28.461 nella provincia BAT; 21.665 nella provincia di Brindisi; 48.314 nella provincia di Foggia; 32.043 nella provincia di Lecce; 41.661 nella provincia di Taranto; 1.011 attribuiti a residenti fuori regione; 501 di provincia in definizione.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

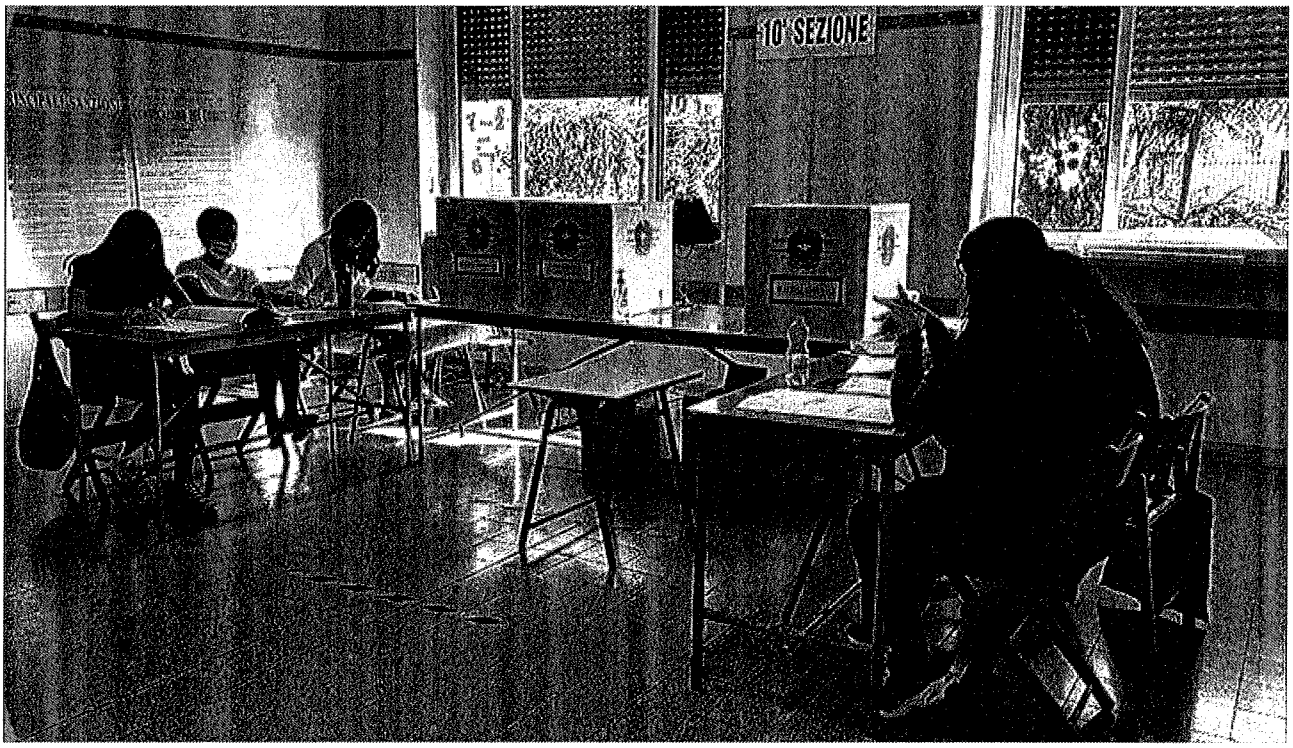
Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

L'avviso

Scrutatori di seggio elettorale: ecco come fare l'iscrizione all'albo comunale

La domanda debitamente compilata corredata di fotocopia del documento di riconoscimento, deve pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune non oltre il 30 novembre 2021

Andria **mercoledì 03 novembre 2021** di **la redazione**



Seggio elettorale © AndriaLive

Tutti gli elettori disposti ad iscriversi nell'Albo delle persone idonee alla funzione di scrutatore di seggio elettorale, devono presentare al Comune apposita domanda in carta libera.

Per l'iscrizione nell'albo degli scrutatori di seggio elettorale il cittadino dovrà indicare nella domanda la data di nascita, la residenza, la professione ed il titolo di studio posseduto, che dovrà essere non inferiore alla Licenza di Scuola Media Inferiore.

La domanda debitamente compilata, con particolare attenzione ai campi relativi all'istituto presso il quale il titolo di studio richiesto è stato conseguito e all'anno di conseguimento, corredata di fotocopia del documento di riconoscimento, deve pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune, sito in Piazza Umberto I o essere inviata all'indirizzo Pec: protocollo@cert.comune.andria.bt.it, **non oltre il 30 novembre 2021.**

Il modello della domanda è disponibile presso il Servizio Elettorale sito in Piazza Trieste e Trento, 1° piano oppure si può scaricare dal sito www.comune.andria.bt.it nella sezione servizi on-line/modulistica.

Non può assumere l'Ufficio di Scrutatore di seggio elettorale: i dipendenti dei Ministeri dell'Interno, delle Poste e Telecomunicazioni e dei Trasporti; gli appartenenti a Forze Armate in servizio; i medici provinciali, gli ufficiali sanitari ed i medici condotti; i Segretari Comunali ed i dipendenti dei Comuni, addetti o comandati a prestare servizio presso gli uffici elettorali comunali; i candidati alle elezioni per le quali si svolge la votazione.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394
Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.
Credits: livenetwork

Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Il programma

Domani la cerimonia per la giornata dell'unità nazionale e delle forze armate

La celebrazione comincerà alle ore 10:30 al Parco IV Novembre. Prevista la partecipazione delle Autorità civili, militari, delle associazioni combattentistiche e d'arma e degli studenti

ATTUALITÀ
Andria **mercoledì 03 novembre 2021** di **la redazione**

Monumento dei Caduti © AndriaLive

La Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate si terrà il 4 novembre con questo programma:

- ore 10.30, ritrovo delle Autorità civili, militari, delle associazioni combattentistiche e d'arma e degli studenti presso il Parco IV Novembre (Monumenti ai Caduti);
- ore 10.45, deposizione di una Corona di alloro;
- ore 10.50, celebrazione della Santa Messa da campo in suffragio dei Caduti di tutte le guerre officiata dal Vicario Generale della Diocesi, don. Domenico Basile;
- discorso della Sindaca.

Alla cerimonia sono state invitate le Autorità civili, le Forze Armate, le Forze dell'Ordine, le associazioni combattentistiche e d'arma, i Consiglieri comunali, la Giunta municipale, i Dirigenti comunali.

La Sindaca, Avv. Giovanna Bruno, ha anche invitato i Dirigenti scolastici delle Scuole Secondarie di secondo grado ad inviare una rappresentanza di due studenti per ciascuna scuola, alla manifestazione.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

ANDRIALIVE.it

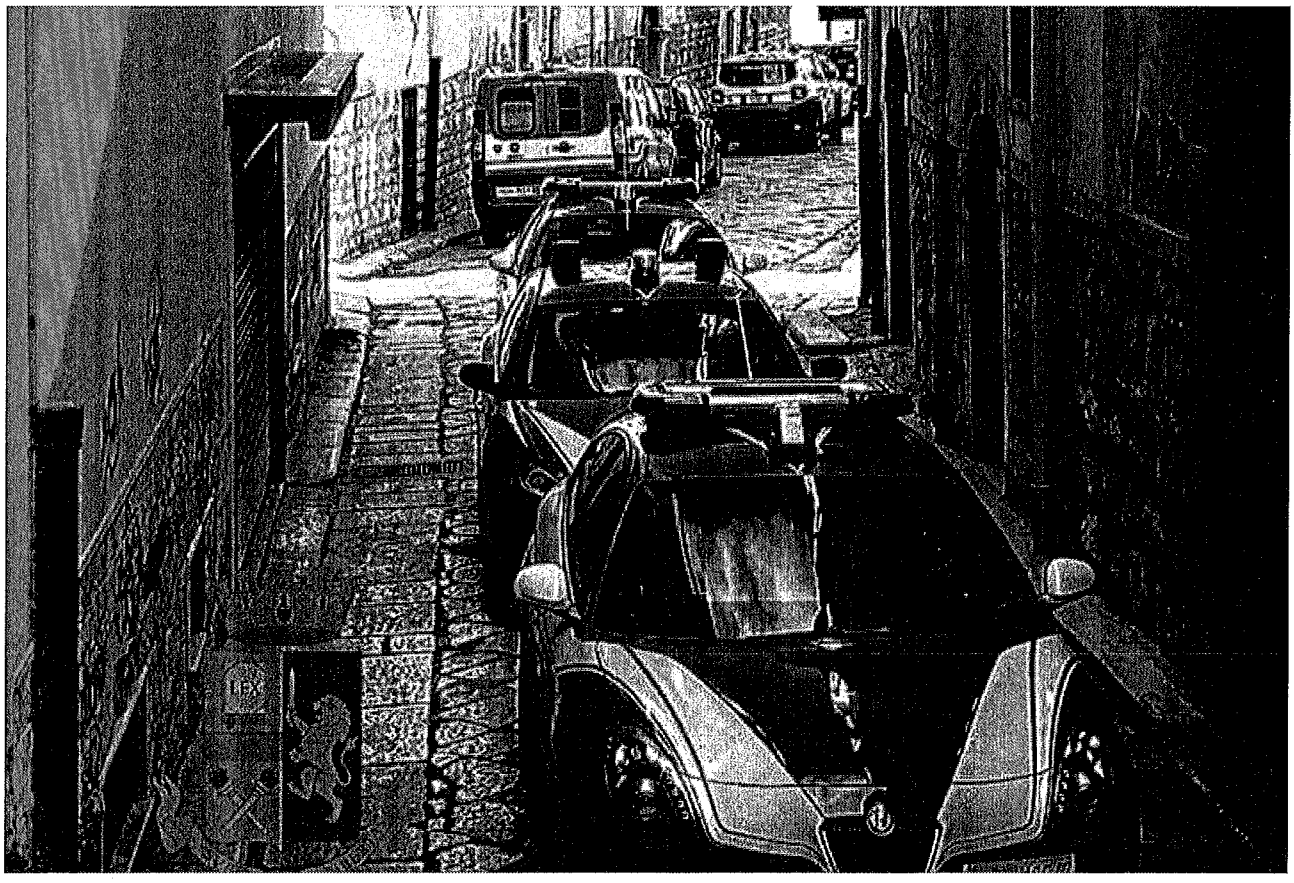
Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

I dati

Polizia di Stato, verifiche a tappeto del territorio: pioggia di controlli a persone e veicoli

Nel corso della settimana identificati 1223 soggetti, alcuni con pregiudizi di polizia, 518 veicoli in transito ed elevate 12 contravvenzioni

CRONACA
Andria **mercoledì 03 novembre 2021** di **La Redazione**



Controlli Polizia di stato Andria © Polizia di Stato

Continuano serrati i controlli disposti del Questore della Provincia Barletta-Andria-Trani Dottor Roberto Pellicone, nell'ultima settimana, l'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico - Sezione Volanti -, unitamente alle pattuglie del Reparto Prevenzione Crimine "Puglia Centrale" di Bari, hanno effettuato capillari servizi straordinari di controllo del territorio.

L'articolato e capillare dispositivo di controllo del territorio nel corso della settimana ha reso possibile l'identificazione di 1223 soggetti, alcuni con pregiudizi di polizia, 518 veicoli in transito ed elevate 12 contravvenzioni.

Le mirate attività di controllo del territorio da parte della Polizia di Stato proseguiranno nelle prossime settimane con immutata determinazione esecutiva al fine garantire sempre maggiori livelli di sicurezza e vivibilità all'intera collettività.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

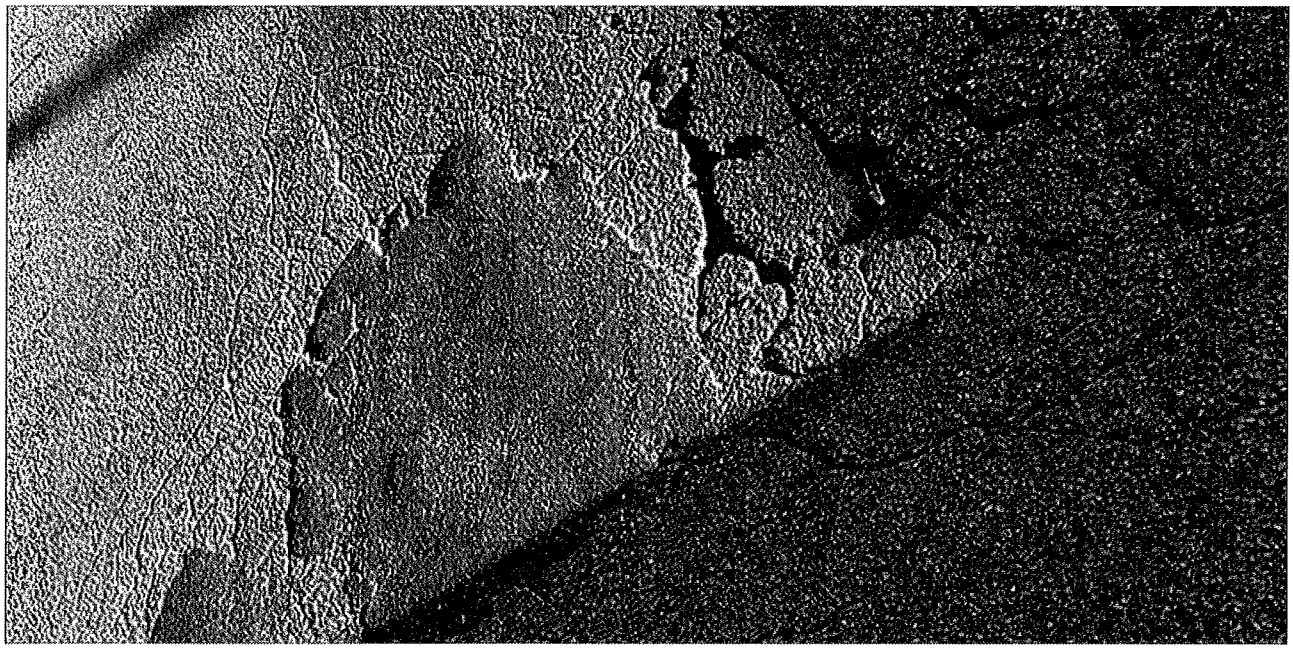
redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394
Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.
Credits: livenetwork

Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Il post su Facebook

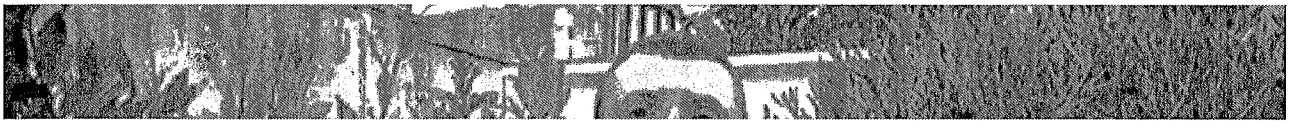


Sondaggio Pd su strade da rifare, D'Ambrosio: «Tutto vero. Non siamo su scherzi a parte»

L'Onorevole andriese: «Sarebbe importante, e doveva già essere fatto, mettere da subito in moto i tecnici per comprendere le strade messe peggio e magari che hanno più urgenza di intervento anche in base al flusso di auto»

POLITICA

Andria **mercoledì 03 novembre 2021** di **la redazione**



L'On. Giuseppe D'Ambrosio del M5S © n.c.

Dopo il sondaggio lanciato dal Pd locale sulla manutenzione stradale è arrivato il commento dell'Onorevole andriese Giuseppe D'ambrosio che con un post sui social ha dichiarato: «mentre mi dirigo a Roma, stavo pensando che ad Andria non bastavano le continue pretese, soprattutto di una parte della maggioranza, che da mesi ha fame di poltrone poltroncine e incarichi vari, aiutati e supportati da una certa finta opposizione che alza il tono solo se serve alzare il proprio prezzo o se non viene "accontentata".

Non bastava avere un Sindaco che ormai sembra proiettato verso future candidature e ribalte nazionali, mentre la città ha un disperato bisogno di attenzioni e fatti, una città con enormi problemi ambientali e tasse alle stelle ma senza un Assessore all'ambiente ad esempio.

La nuova, ennesima, trovata, e vi giuro che non è uno scherzo, ce la regala il PD di Andria: il sondaggio sulle strade andriesi da sistemare. Un sondaggio? Oddio, ascoltare i cittadini è sempre importante ma davvero avete bisogno di un sondaggio per capire che le strade andriesi vanno rifatte tutte?

Sarebbe importante, e doveva già essere fatto, mettere da subito in moto i tecnici per comprendere le strade messe peggio e magari che hanno più urgenza di intervento anche in base al flusso di auto. Per non parlare poi, magari, della programmazione degli interventi assieme ad altri enti, visto che spesso le strade vengono sistemate e poi dopo qualche giorno ci sono altri scavi con successivi pessimi rattoppi che nessuno verifica.

Io davvero mi chiedo in che mani siamo.

E la cosa divertente, come accadeva anche con il principe azzurro un po' verde Giorgino, è che adesso fatico a trovare andriesi che dicono di aver votato il Sindaco Bruno e la sua allegra maggioranza. Eppure sono tanti gli andriesi che li hanno votati».

ANDRIALIVE.IT

Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La nota

Pista di pattinaggio, Faraone e Sgarra: «Da anni è ancora inutilizzata»

Le consigliere comunali del M5S: «Essendo frequentata per effettuare la cerimonia di un'inaugurazione ogni 10 anni, probabilmente dovremo attendere il 2027 per rivederla aperta, almeno per un giorno»

POLITICA

Andria **mercoledì 03 novembre 2021** di **la redazione**

M5S, Doriana Faraone e Nunzia Sgarra © AndriaLive

« Anche questo video, come quello del Centro Fornaci pubblicato in precedenza, è di cinque anni addietro, eppure è ancora attuale poiché, nonostante i tanti anni trascorsi e le amministrazioni di colore diverso succedutesi, la pista di pattinaggio di Via Barletta è ancora inutilizzata.

Inaugurata ben due volte, nel 2007 e nel 2017 e mai messa a disposizione della città, essa è costata ai cittadini molte centinaia di migliaia di euro solo per ristrutturazioni, poiché comunque la struttura si degrada, anche se chiusa. Essendo frequentata per effettuare la cerimonia di un'inaugurazione ogni 10 anni, probabilmente dovremo attendere il 2027 per rivederla aperta, almeno per un giorno.

Questa è l'ennesima dimostrazione che la nostra città, da molti anni, è sostanzialmente ferma».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

Addario Antonio ha scritto oggi alle 11:11 :

Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

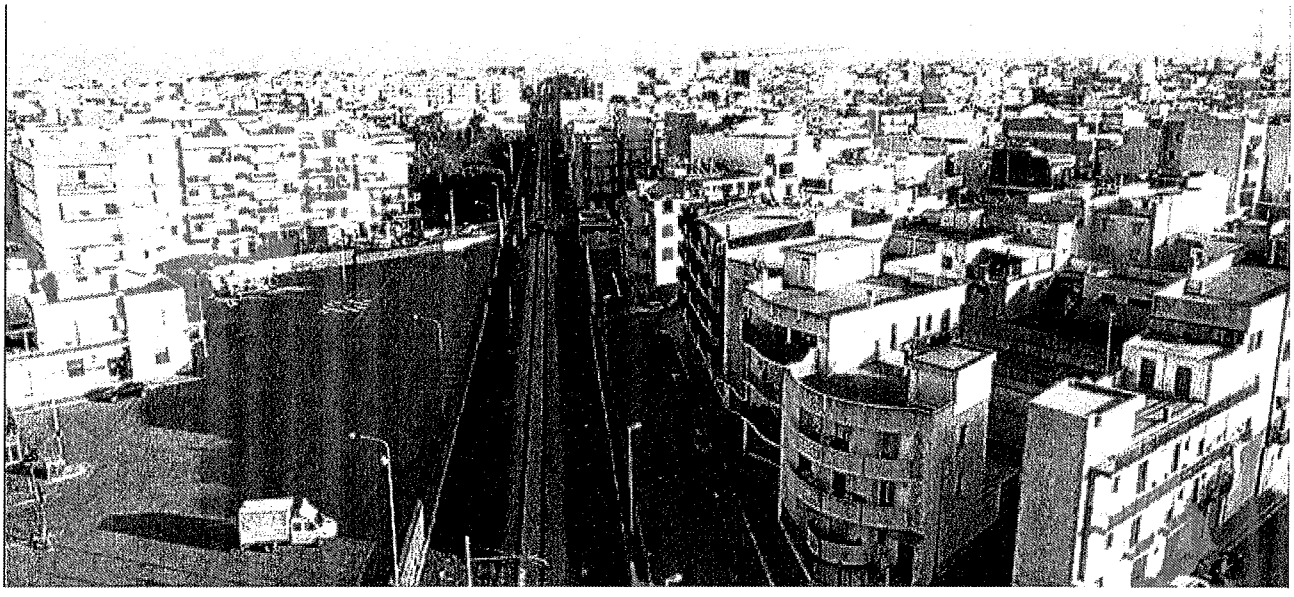
La nota

Fratelli d'Italia: «Rivedere il regolamento sulla regolarità tributaria per evitare immobilismi»

Il commissario cittadino: «La lotta all'evasione, di cui siamo convinti sostenitori, non puo' tramutarsi in un calvario incerto e senza fine per imprese e consulenti»

POLITICA

Andria **mercoledì 03 novembre 2021** di **la redazione**



Veduta di Andria © Michele Lorusso/AndriaLive

«Negli ultimi tempi si è manifestata con grande evidenza la inadeguatezza del Regolamento riguardante la Regolarità tributaria delle imprese. Il documento, emanato dal Commissario Prefettizio Tufariello, sta rallentando fortemente ed in alcuni casi immobilizzando una importante fase di propulsione dell'economia locale, innescata dai tanti bonus in ambito edilizio. Le conseguenze, peraltro, colpiscono sia le imprese (impossibilitate ad avviare le opere) sia i comuni cittadini (che potrebbero non riuscire a sfruttare in tempo i bonus).

Rallenta, perché molto spesso gli uffici preposti e al rilascio (SUAP e SUE), gli uffici preposti alla verifica della regolarità (Ufficio Tributi) e soggetto richiedente (Imprese) dialogano tra loro in maniera farraginosa, incompleta e lenta. Attualmente il percorso comincia con una richiesta di autorizzazione/SCIA, cui seguono nell'ordine una richiesta di verifica di regolarità, una comunicazione di irregolarità (all'Ufficio richiedente), una comunicazione all'impresa di sospensione del procedimento per irregolarità, una richiesta da parte dell'impresa per conoscere l'entità e la tipologia dell'irregolarità, l'eventuale richiesta di chiarimenti, la regolarizzazione, la trasmissione delle ricevute di pagamento (perché i sistemi finanziari si allineano in tempi lunghi), la comunicazione di avvenuta regolarizzazione, il rilascio del provvedimento autorizzativo. Dieci passaggi diversi, se non ne dimentichiamo qualcuno.

Immobilizza, perché nel momento in cui viene evidenziata l'irregolarità, spesso la situazione non è di semplice comprensione o gestione (vi sono anomalie da chiarire, rettifiche da effettuare, posizioni da aggiornare).

In tempi di Covid, questo iter diventa spesso un calvario senza fine (uffici impossibilitati a ricevere, linee telefoniche intasate, smart working, etc.).

Nella prassi quotidiana abbiamo riscontrato grandissima disponibilità e competenza da parte del personale dell'Ufficio Tributi, il cui operare tuttavia è vincolato/limitato dalle disposizioni del regolamento.

Lo stesso dicasi per il personale del Sue, dell'Ufficio Traffico - Viabilità e del SUAP, che spesso, nell'attesa dello step successivo, ci sembrano degli atleti fermi ai blocchi di partenza pronti a scattare per evadere la parte di propria competenza

(per poi fermarsi nuovamente per via delle beghe regolamentari).

È necessario garantire tempi rapidi e certi. Andrebbe rivisto il sistema di verifica e comunicazione delle irregolarità. A nostro avviso basterebbe coordinare meglio tra loro le risorse umane dei singoli uffici, individuando figure con possibilità di intervento immediato e flussi di comunicazione rapidi, notificando in tempo reale alle imprese le proprie irregolarità attraverso una semplice pec con bollettino e riepilogo allegati (mentre oggi viene inviata una semplice nota che si limita a ravvisare l'irregolarità, senza specificare il cosa e il quanto determini l'irregolarità).

Altra pecca del Regolamento è l'entità dei soggetti coinvolti nella verifica, includendo un numero di soggetti ulteriori rispetto al richiedente (soci, amministratori, procuratori, etc.) peraltro estendendo la verifica ai tributi personali (mentre per le imprese individuali contano solo i tributi d'impresa – chissà perché questa disparità???). In tal modo, specie nel caso di società, si snatura la scissione giuridicamente esistente tra Società e persone fisiche.

La stessa norma di riferimento, il DL 34/2019, dispone che gli enti locali possono verificare la regolarità del pagamento dei tributi locali da parte dei soggetti richiedenti (e non di tutti gli attori in esso coinvolti). Sappiamo che sul tema c'è attenzione da parte dell'Assessore alle attività Produttive, ma è necessario conformare il Regolamento alla normativa e al buon senso.

Ulteriore anomalia è la soglia del debito da cui scaturisce l'irregolarità. Attualmente si è considerati irregolari per debiti superiori a 1.000 euro. Come si potrà ben comprendere, tale valore assoluto può essere inadeguato a determinare l'irregolarità. Tale soglia può rivelarsi elevata per imprese che versano tributi per poche centinaia di euro l'anno, mentre può manifestarsi inadeguata per imprese che versano tributi per decine di migliaia di euro l'anno (specie quando le irregolarità non sono determinate dalla volontà di evadere, ma da incertezza normativa o da errori di calcolo). Il parametro andrebbe reso percentuale (ad esempio il 10% dei tributi complessivamente dovuti per l'anno precedente), in modo da renderlo equo.

L'ultima criticità riguarda questo preciso momento storico. In un momento in cui l'economia fibrilla facilmente e provoca repentini scossoni nei mercati locali,

sarebbe opportuno inserire uno strumento di tutela per le imprese. "L'autorizzazione provvisoria" (a pena di revoca/decadenza qualora la situazione non fosse regolarizzata entro 60 giorni dal rilascio) consentirebbe alle imprese di non bloccare l'attività e allo stesso tempo, con un percorso di compliance, regolarizzare la propria posizione nei confronti dell'ente.

Se davvero c'è attenzione alle problematiche del tessuto produttivo locale, chiediamo all'assessore ai Tributi e all'amministrazione maggiore attenzione alle problematiche delle imprese andriesi e una tempestiva revisione del Regolamento, in modo da velocizzare e snellire l'iter del processo "verificaregolarizzazione", dotare gli uffici di specifiche risorse umane e strumenti di supporto a tale incombenza, rivedere le soglie dell'irregolarità, integrare il Regolamento con lo strumento della "autorizzazione provvisoria".

La lotta all'evasione, di cui siamo convinti sostenitori, non puo' tramutarsi in un calvario incerto e senza fine per imprese e consulenti».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394
Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.
Credits: livenetwork

IN EVIDENZA

3 Novembre 2021

Trani – Giovane investito, l'appello della madre: "chiunque ha visto qualcosa si rivolga alle forze dell'ordine"

scritto da **Antonella Loprieno**

È tornato a casa il 22enne investito lunedì notte in piazza della Repubblica da un'auto il cui conducente non si è fermato a prestare soccorso.

Il giovane, dimesso dall'ospedale di Andria, ha riportato traumi facciali.

Le indagini sono condotte dai carabinieri della Compagnia di Trani che dopo aver visionato le immagini dei sistemi di videosorvegliaza e soprattutto grazie alla testimonianza del ragazzo che ha confermato di avere visto bene il volto del responsabile, un uomo sulla quarantina, capelli neri gelatinati e barba.

La famiglia ha sporto denuncia contro ignoti in attesa dell'identificazione del responsabile.

A tal proposito la mamma del giovane investito ha postato sul suo profilo Facebook seguente appello.:

"Amici vi chiedo di darmi una mano, chiunque si sia trovato a transitare lunedì 1 novembre all'una di notte in piazza della repubblica a Trani e abbia visto qualcosa, di rivolgersi anche in via anonima ai carabinieri e alla polizia municipale di trani, non è possibile che un ragazzo che si fa il c...lo per lavoro , all'uscita venga anche investito e lasciato solo sull'asfalto, perché il vigliacco è scappato via.
Datemi una mano per mio figlio, chiunque sappia qualcosa, vi prego si faccia avanti".

ANDRIA CRONACA

3 Novembre 2021

Andria – Occhio al "truffatore" dei fotografi

scritto da **Redazione**

Lui è un andriese sulla cinquantina e si presenta come Salvatore T. (usa sempre lo stesso nome e cognome ma non è dato sapere se sia vero).

Il modus operandi è sempre lo stesso:

"Ciao sono Salvatore, non ti ricordi di me?, qualche anno fa mio figlio ha fatto la comunione e tu gli hai fatto le foto, non ti ricordi?

A qual punto lo sfortunato fotografo, cercando di ricordare temporeggia, finché Salvatore non aggiunge:

"in passato ti ho dato tanti soldi, ***ora mi servono 20€ per ritirare le medicine a mio figlio*** *che sta tanto male..."* condendo il tutto con terapie, tragedie varie, etc.

A quel punto il professionista, anche se intuisce il tutto, vista l'imponente statura dell'uomo e forse con la speranza di fare una buona azione, molla il denaro senza pensarci troppo.

Al momento, i fotografi andriesi **"truffati"** che hanno segnalato la disavventura sono almeno una decina in una ventina di giorni.

Il termine è virgolettato di proposito poiché noi speriamo davvero che si tratti solo di una misera truffa e che non ci sia realmente un bambino malato. Ma anche se così fosse, non è certo questo il modo di racimolare soldi.

Non è chiaro al momento se questo tipo di truffa avvenga solo tra i fotografi o se ci sono altre categorie prese di mira.

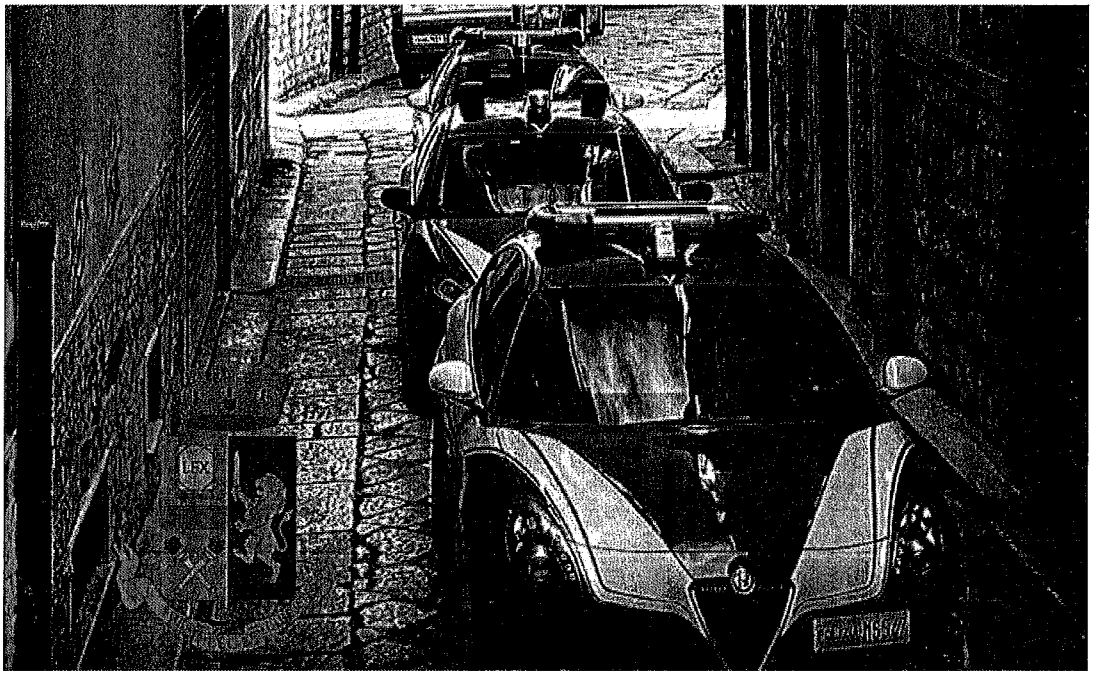
Proprio per questo motivo pubblichiamo questo articolo e invitiamo i nostri lettori a segnalare episodi simili.

ANDRIA CRONACA

3 Novembre 2021

Andria sempre più sicura: 1.223 soggetti identificati e 518 veicoli controllati dalla Polizia

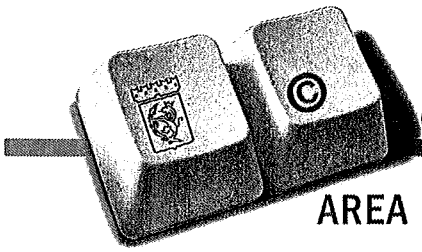
scritto da **Redazione**



Continuano serrati i controlli disposti dal Questore della Provincia Barletta-Andria-Trani **Dottor Roberto PELLICONE**, nell'ultima settimana, l'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico – Sezione Volanti -, unitamente alle pattuglie del Reparto Prevenzione Crimine "Puglia Centrale" di Bari, hanno effettuato capillari servizi straordinari di controllo del territorio.

L'articolato e capillare dispositivo di controllo del territorio nel corso della settimana ha reso possibile l'identificazione di **1.223 soggetti**, alcuni con pregiudizi di polizia, **518** veicoli in transito ed elevate **12** contravvenzioni.

Le mirate attività di controllo del territorio da parte della Polizia di Stato proseguiranno nelle prossime settimane con immutata determinazione esecutiva al fine di garantire sempre maggiori livelli di sicurezza e vivibilità all'intera collettività.



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

Il progetto

Rigenerazione urbana il colosso Mulliez punta a investire a Bari

di Gabriella De Matteis

È una delle venticinque famiglie più ricche al mondo e ora è pronta ad investire a Bari. Il gruppo francese Association familiale Mulliez, fondato da Gerard Mulliez, vuole scommettere sul capoluogo pugliese come hanno spiegato ieri in un incontro i rappresentanti di una delle società che fanno capo alla holding dell'imprenditore francese. Dai progetti di rigenerazione urbana, come quello del parco di Costasud, a piani di gestione, dei contenitori culturali riqualificati in città: gli interessi e le possibilità di investimento sono diverse.

L'incontro

A Palazzo di Città ieri mattina sono arrivati i rappresentanti della società Ceetrus Nhood, che appartiene ad gruppo di Gerard Mulliez. A riceverli il vicesindaco Eugenio Di Scascio e il capo di gabinetto del sindaco Vito Leccese. Un incontro interlocutorio che ha avuto un obiettivo: sondare da parte della società francese la possibilità di investire a Bari, una città che, hanno spiegato nel colloquio, ha potenzialità e attrattiva. La scelta del capoluogo pugliese non è casuale. E parte da un concetto, quello di rigenerazione urbana che il sindaco Antonio Decaro con il progetto ad esempio del parco di Costasud ha portato come esempio e modello anche ad Expo 2020 a Dubai. L'interesse di Ceetrus Nhood ai piani di rigenerazione urbana è noto. La società, ad esempio, ha recentemente vinto il bando del Comune di Milano insieme a C40, per la riqualificazione di piazzale Loreto. A Bari, quindi, la società sarebbe pronta ad investire in progetti di rigenerazione urbana, ma non solo. Perché i rappresentanti dell'azienda non hanno neanche nascosto il proprio interesse alla gestione di contenitori culturali. E anche da questo punto di vista il capoluogo pugliese offre numerose opportunità. Dal Teatro Margherita al Piccini, passando per il Palazzo dell'ex Mercato del Pesce (dove sono in corso i lavori di riqualificazione avviati dal ministero dei Beni Culturali), gli spazi a disposizione del Comune e quindi della città sono molteplici. Il vicesindaco Di Scascio e il capo di gabinetto Leccese, nell'incontro, hanno illustrato i progetti che l'amministrazione sta portando avanti e quindi il nuovo modello di città sulla quale la giunta Decaro sta lavorando.

È una delle venticinque famiglie più ricche al mondo I suoi emissari ieri mattina sono stati in Comune

I francesi sono stati sollecitati dai piani di urbanistica green di recente varati: sono già stati a Milano

Ma c'è anche la gestione dei contenitori culturali a interessare i manager La città è ritenuta attrattiva

Il gruppo

L'interesse da parte della società Ceetrus e quindi di uno dei gruppi più ricchi al mondo ha favorevolmente sorpreso l'amministrazione cittadina. Perché la volontà di investire a Bari, qualora si tradusse in realtà, avrebbe inevitabilmente ricadute sulla città e sulla sua immagine. La società Ceetrus Nhood è stata costituita nel gennaio scorso ed è nata dalla fusione di Ceetrus e Nodi, società che fanno capo appunto al gruppo Mulliez. Gruppo proprietario di Auchan, Decathlon, Leroy Merlin, Bricocenter, Bricoman, Norauto, Kiabi e Pimkie. Un galassia quella riconducibile alla famiglia Mulliez che nel 2017 soltanto in Italia ha prodotto un fatturato per otto miliardi di euro. Cetrus Noohd è una società che nasce invece con un obiettivo preciso, come si legge nel sito dell'azienda: «Trasformare e rigenerare siti in luoghi di vita in cui sviluppare nuovi quartieri su terreni da riqualificare». In Italia Ceetrus ha 47 centri e 5 parchi commerciali, fattura 103 milioni di euro con un valore patrimoniale pari a 880 milioni. E oltre ai lavori di riqualificazione di piazzale Loreto, Ceetrus Noohd è impegnata ad esempio nella realizzazione di Cascina Merlata, il centro commerciale più grande di Milano.

I progetti

Che la società del gruppo Mulliez abbia manifestato il suo interesse alla realtà di Bari non sorprende perché il Comune punta sulla rigenerazione urbana e su alcuni progetti in particolare. Domenica, all'incontro che ad Expo 2021 a Dubai, ha visto come protagonisti i sindaci italiani, Decaro ha parlato ad esempio del piano di riqualificazione del lungomare a sud di Bari. Il progetto di realizzare un grande parco, il più esteso della città, è stato finanziato dal Pnrr: 75 milioni di euro che saranno impiegati per creare il polmone verde che tra aree verdi, orti urbani, spazi per lo sport e le attività ludiche, collegherà due parti della città. Con il Pnrr sarà finanziato anche il Nodo Verde, un altro progetto di ricucitura urbana tra il centro storico e i tre quartieri Carrassi, San Pasquale e Madonnella. Il piano del "Nodo verde", pensato dall'archistar Massimiliano Fuksas, è stato finanziato dal Pnrr con 100 milioni di euro ed è stato inserito tra dal ministero tra gli otto "progetti pilota" ad alto rendimento in tutta Italia. Inevitabile, quindi, che una società come Ceetrus Noohd segua da vicino i cambiamenti che la città di Bari aspira a realizzare e che recentemente sono stati anche al centro di un appuntamento internazionale, come il Biarch, il festival dell'architettura.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fondatore Gérard Mulliez

La scheda

103

Il fatturato

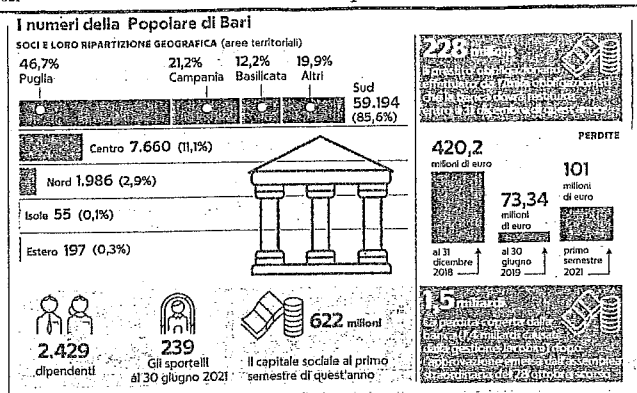
La società Ceetrus fattura più di 100 miliardi di euro. Dalla sua fusione con Nood è nata l'azienda che si occupa principalmente di riqualificazione urbana

47

Le proprietà

Ceetrus Italia ha 47 centri e 5 parchi commerciali. Suo il progetto per la realizzazione del più grande centro commerciale di Milano

L'audizione pubblica del presidente De Gennaro e dell'ad Bergami in commissione



Il dossier

Pop Bari, troppi costi superiori ai ricavi Rimborsati i bond

di Antonello Cassano

Una ricostruzione dell'organizzazione e degli uffici specializzati nel credito, senza dimenticare il ripristino della legalità attraverso nuove regole interne. Ma anche ritardi nell'attivazione della macchina commerciale, marcate e diffuse fragilità di sistema e soprattutto un rapporto costi-ricavi pari al 155,5 per cento che desta preoccupazione. C'è questo e altro nelle dichiarazioni che Gianni De Gennaro e Giampiero Bergami, rispettivamente presidente e amministratore delegato della Banca Popolare di Bari, hanno reso in un'audizione davanti alla commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema bancario e finanziario. Audizione che, va detto, nel momento in cui i due manager hanno dovuto rispondere ad alcune spinose domande poste dai parlamentari componenti della commissione, è proseguita in modalità secretata per diversi minuti, bloccando di fatto la diretta della webtv della Camera.

I nuovi vertici

Si tratta della prima volta che i vertici della nuova Popolare – quella guidata da Mcc, ossia Mediocredito centrale, subentrato alla dissennata gestione degli Jacobini – relazionano davanti ai parlamentari sullo stato di quella che era la più grande banca del Sud e che è stata salvata dal fallimento solo grazie all'intervento del Fondo interbancario e dello Stato. E non è un caso se l'audizione arriva pochi giorni dopo il via libera dell'assemblea straordinaria alla copertura del debito monstre della banca per 1,5 miliardi di euro, in gran parte dei quali (1,4) causati dalla gestione Jacobini, finita anche al centro di diverse inchieste della procura.

Ripristino della legalità

Proprio da questo aspetto è partito il presidente De Gennaro nel corso della sua audizione in cui ha ricordato la nomina di una prima linea dirigenziale completamente nuova rispetto al passato, sottolineando che le recenti dimissioni di alcuni componenti del collegio dei sindaci della banca sono legate "da motivazioni strettamente personali". Nel suo intervento De Gennaro ha puntato sul tema della legalità e del suo ripristino nella banca "per ritrovare la fiducia del territorio ma soprattutto dei cittadini". Un ripristino che passa anche attraverso una nuova normativa sul whistleblowing "che esisteva ma era carente", e corsi di formazione per 800 dipendenti. "I risultati si vedono, registrando anche una segnalazione penalmente rilevante" ha dichiarato citando il caso di una filiale "in un territorio particolarmente esposta al rischio criminalità, nella quale è stato sostituito tutto il personale che c'era e che rappresentava un legame con le cattive abitudini locali".

Dieci anni

Subito dopo la parola è passata all'ad Bergami che è andato subito dritto al punto: "Abbiamo ereditato una banca che si è allontanata dal mercato per 10 anni. Allontanamento nel senso che ha perso l'abitudine con gli affari e con l'interlocuzione con i clienti". Lungo sonno che ha avuto conseguenze molto pesanti.

La banca del Sud

Bergami ha poi citato le mosse del nuovo management, ispirate da Mcc secondo la visione di una banca dedicata al Sud del Paese. Dunque: chiusura di tutte le filiali del Centro-Nord ("abbiamo tenuto aperto solo la filiale di Milano") e focus esclusivo su famiglie e piccole imprese: "Non lavoriamo più con aziende di grandi dimensioni, forse il motivo più decisivo del collasso della banca" nella precedente gestione. Da qui l'esigenza di riattivare la macchina commerciale "che era completamente ferma" a causa del Covid, ma anche del danno reputazionale subito.

2
Miliardi
L'entità dei crediti deteriorati di Banca Popolare di Bari acquistati da Amco

I ritardi

Bergami ha affrontato anche la questione delle perdite – 101 milioni di euro – registrate nei primi sei mesi di quest'anno. Perdite "sostanzialmente in linea con le aspettative". Poi però ammette: "In realtà noi registriamo un ritardo nella riattivazione della macchina commerciale". E aggiunge: "Al 31 dicembre 2020 l'azienda presentava uno squilibrio molto forte in termini di costi-ricavi. Molti più costi di quanti ricavi sia in grado di generare. Dobbiamo riportare l'azienda in equilibrio, nella consapevolezza di alcune marcate e diffuse fragilità della macchina operativa". Da qui la riflessione in corso con Mcc "per capire se ci sono interventi strutturali da effettuare per rendere sostenibile questa operazione di rilancio".

L'allarme sui costi-ricavi

Insomma, un quadro per niente roseo, che si fa più preoccupante anche alla luce del fatto che nella relazione consegnata in commissione da De Gennaro e Bergami è scritto che al momento il piano industriale prevede una crescita per linee interne (tradotto: non c'è alcun disegno di accorpamento di parte delle filiali di Monte Paschi di Siena) e soprattutto che il rapporto costi-ricavi al momento è al 155,5 per cento. Un dato che secondo la presidente della commissione Carla Ruocco ha provocato fra i parlamentari "timori e preoccupazioni. Bisognerebbe scendere quanto prima al di sotto del 100 per 100".

Le rassicurazioni

I parlamentari hanno incalzato De Gennaro e Bergami con una lunga serie di domande. È il caso di quelle fatte da alcuni parlamentari baresi come il dem Ubaldo Pagano – che ha chiesto ragguagli sull'operazione di cessione di 2 miliardi di euro di crediti deteriorati ad Amco, fatta nei mesi scorsi – e il pentastellato Gianmauro Dell'Olio che ha rilevato una tendenza del debito a crescere di mese in mese. Lo stesso Pagano ha chiesto rassicurazioni sul prestito obbligazionario da 228 milioni di euro che la banca dovrebbe restituire ai 17mila obbligazionisti entro il 31 dicembre. Ma su questo Bergami ha confermato: "Una delle condizioni per rimborsare è di avere cassa e su questo la banca non ha problemi, anzi, ha troppa cassa perché non riesce a impiegare".

Pappalardo presidente Tribunale via libera dalla commissione Csm

L'attuale responsabile degli uffici giudiziari di Brindisi è stato designato dalla quinta sezione del Consiglio
Ha ricevuto cinque voti a favore, un solo astenuto. Ha fatto parte anche della giunta nazionale dell'Anm

di **Chiara Spagnolo**

Sarà con tutta probabilità Alfonso Orazio Pappalardo il nuovo presidente del Tribunale di Bari. La Quinta commissione del Consiglio superiore della magistratura ha proposto la sua nomina al Plenum, con cinque voti e la sola astensione del laico Alessio Lanzi. Pappalardo, che ha 64 anni, è presidente del Tribunale di Brindisi dal 2015 e andrebbe a ricoprire l'incarico attualmente assegnato come facente funzioni alla giudice Maria Luisa Traversa, dopo che un anno fa è andato in pensione Domenico Dé Facendis. La sua nomina – a meno di scossoni nel Plenum chiamato a discuterla – potrebbe arrivare nel giro di un paio di mesi e l'insediamento avvenire all'inizio del nuovo anno. In tal modo si completerebbe il mosaico degli uffici giudiziari di Bari, ai cui vertici sono già stati recentemente nominati il procuratore della Repubblica Roberto Rossi e la presidente dell'ufficio gip-gup, Anna De Simone.

Per il posto più importante del Tribunale avevano presentato domanda magistrati molto conosciuti e dai curriculum di livello, come l'attuale presidente del Tribunale dei minori del capoluogo, Riccardo Greco; il presidente della Prima sezione civile Saverio De Simone; il consigliere della Corte di Cassazione Luigi Agostinacchio; la presidente del Tribunale di sorveglianza di Taranto, Lidia De Iure. Tra i vari concorrenti, però, alla fine i componenti della Quinta commissione hanno scelto, quasi all'unanimità, Pappalardo.

In arrivo
Il presidente Pappalardo dovrebbe ottenere il via libera definitivo a fine anno. Il Tribunale oggi è retto da Maria Luisa Traversa

Quest'ultimo è presidente del Tribunale brindisino da sei anni e, prima ancora, era stato alla guida del Tribunale civile di Trani e giudice di Corte d'appello a Bari. Molto attivo in ambito associativo, è esponente di Unicost e ha fatto parte della giunta nazionale dell'Associazione nazionale magistrati all'epoca in cui era presidente Edmondo Bruti Liberati; poi è stato eletto nella giunta distrettuale dell'Anm di Bari. Ha spesso difeso colleghi magistrati nell'ambito di procedimenti disciplinari davanti al Consiglio superiore (ultimo dei quali il giudice brindisino Valerio Fracassi, finito nel frullatore del "caso Palamara" e la cui posizione è stata poi archiviata) e tenuto convegni e seminari sul tema scottante degli illeciti disciplinari. E se con la nomina di Pappalardo si chiuderà un ciclo importante per gli uffici giudiziari di Bari, presto potrebbe arrivare anche la conclusione dell'iter per la scelta del nuovo procuratore della Repubblica di Taranto. L'ufficio è retto dal facente funzioni Maurizio Carbone da maggio 2020, quando l'allora procuratore Carlo Maria Capristo fu arrestato per le presunte pressioni su due pm. Anche nel caso di Taranto, le candidature sono state numerose e autorevoli ma ora il Plenum è chiamato a dire l'ultima parola sui nomi di Eugenia Pontassuglia e Ciro Angelillis. La prima è stata preferita dalla Quinta commissione, che l'ha proposta con cinque voti su sei. Anche in questo caso, però, il condizionale è d'obbligo, perché la storia insegna che ci sono casi di magistrati proposti a larga maggioranza dalla commissione per ricoprire incarichi direttivi e ai quali il Plenum ha poi preferito i concorrenti che avevano avuto meno voti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

4 Novembre
Oggi Casellati e Mulè al Sacrario d'Oltremare

Oggi alle 12 presso il Sacrario Militare dei Caduti d'Oltremare a Bari si svolgerà la cerimonia commemorativa per il Giorno dell'Unità Nazionale e della Giornata delle Forze Armate alla presenza della presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati, e del sottosegretario alla Difesa, Giorgio Mulè. La cerimonia prevede la deposizione della corona di alloro e la resa degli onori ai Caduti, la firma dell'Albo d'Onore, la celebrazione della messa officiata da monsignor Giuseppe Satriano, arcivescovo di Bari-Bitonto, la lettura della preghiera per i Caduti e della motivazione della Medaglia d'Oro al Valor Militare concessa al Milite Ignoto e un discorso da parte del sottosegretario alla Difesa.

IL CASO

Forza Nuova e l'assalto Cgil chi sono i quattro pugliesi

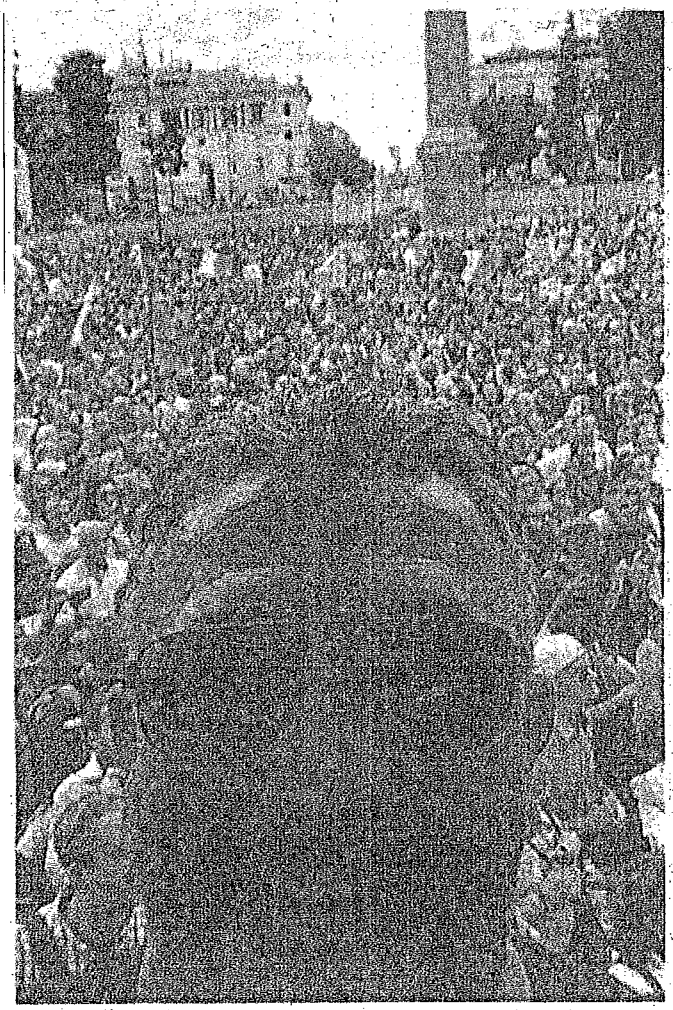
Tra questi il segretario barese di Forza Nuova Roberto Falco che faceva anche i video

di **Chiara Spagnolo**

«Strappate le tessere dei sindacati, quella è l'anticamera della politica. Sono i sindacalisti che vi hanno venduto al Governo»: con queste parole il segretario barese di Forza Nuova, Roberto Falco, l'8 ottobre – tramite una diretta facebook – sollecitava i cittadini pugliesi a partecipare alla manifestazione No Green Pass in programma per il 9 ottobre a Roma, poi conclusa con l'assalto alla sede della Cgil. La diretta di Falco era seguita da numerosi amici e sostenitori ma anche dai polizotti della Digos, che da tempo indagavano su di lui e su come si sta muovendo il partito neofascista a Bari, sia in merito alla sua riorganizzazione (ancor più evidente dopo la scomparsa di CasaPound, conseguente al sequestro della sede nel dicembre 2018), che al ruolo svolto dai suoi componenti nelle proteste dei mesi scorsi contro alcuni provvedimenti presi dal Governo durante l'emergenza Covid.

Nell'ambito di tale indagine – coordinata dal procuratore Roberto Rossi, dall'aggiunto Francesco Giannella e dal pm Ignazio Abadessa – la Dda di Bari ha disposto perquisizioni nei confronti di quattro persone. Oltre a Falco, anche i referenti del partito di Brindisi e Foggia, Adriano Dagnello e Domenico Carlucci (di 31 e 54 anni), e la 45enne barese Beatrice Falco (cugina di Roberto). Sono indagati per addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale (articolo 270 quinquies del codice penale), Roberto Falco anche per le manifestazioni di protesta contro le chiusure Covid organizzate a Bari da settembre 2020. Gli uomini del primo dirigente Raffaele Attanasi si sono presentati nelle loro abitazioni, e nella sede foggiana di Forza Nuova, e hanno sequestrato telefoni e tablet insieme ad altro materiale «chiaramente riconducibile al fascismo» e ritenuto «di interesse investigativo». Sui supporti informatici si cercano le prove del possibile coinvolgimento degli indagati nei fatti di Roma del 9 ottobre. Erano stati gli stessi esponenti di Forza Nuova, del resto, a postare sui social video e foto che documentavano la loro presenza a piazza Del Popolo. Roberto Falco si era addirittura ritratto sul palco, dove si erano avvicendati i leader nazionali Giuliano Castellino e Roberto Fiore, arrestati dopo l'assalto alla Cgil. Nelle dirette dei giorni successivi, Falco aveva ricostruito quella giornata dando una versione edulcorata del ruolo svolto dal partito, ammettendo che forse c'erano stati «dei facinorosi», ma specificando che «non si può fare di tutta l'erba un fascio». I suoi strali erano rivolti contro la polizia, «che menava senza alcun motivo», così come qualche giorno prima – nella chiamata alla manifestazione – erano stati indirizzati contro i sindacati «che hanno messo i cittadini nelle condizioni di stare a casa». Tra i suoi bersagli anche i giornalisti, colpevoli da sempre di dare «un'immagine distorta della realtà».

Il ruolo svolto da Falco, dalla cugina Beatrice da Dagnello e Carlucci nei fatti di Roma è ancora tutto da chiarire ma la Procura ha ben chiaro l'attivismo che tutti e quattro hanno avuto nei mesi scorsi, la frequentazione con i vertici nazionali di FN e l'azione per fomentare il malcontento svolta tramite i social. Se in tutto ciò siano stati usati metodi fascisti, solo le indagini potranno dirlo.



Il selfie Roberto Falco durante la manifestazione in piazza del Popolo a Roma il 9 ottobre

Sono indagati per attività con finalità di terrorismo anche non locale C'è massimo riserbo sul lavoro della procura barese

Gli agenti della Digos hanno sequestrato telefoni e tablet insieme ad altro materiale che fa riferimento al fascismo e ritenuto utile

La presentazione della Guida

Mellone: "Credo nella Costituzione" Emiliano: "Nardò è luogo-simbolo"

"Sono contro ogni forma di violenza, contro ogni forma di dittatura che sia essa fascismo, comunismo, nazismo, qualsiasi forma di totalitarismo. Credo nella democrazia e nella Costituzione". Lo ha detto il sindaco di Nardò, Pippi Mellone, nel corso della presentazione della guida "Puglia in viaggio nella memoria. Tra I luoghi dell'Antifascismo, della Resistenza e dell'Accoglienza" a cura di PugliaPromozione. La dichiarazione è stata fatta alla presenza del presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano e fa riferimento alle polemiche suscitate dall'appoggio dato in campagna elettorale da Emiliano a Mellone accusato a sua volta di vicinanza ad organizzazioni di estrema destra. "Ho sempre ritenuto superfluo affermarlo – ha detto Mellone – ma siccome per qualcuno non lo è allora lo dirò in modo chiaro. Sono nato nel 1984 e provengo da una famiglia in cui a tavola si è sempre discusso di politica tra convincimenti differenti, mia madre socialista mio padre missino in un confronto e contaminazione reciproca. Lo dico. Mi riconosco nel sistema democratico e in quella meravigliosa Carta che i nostri Padri costituenti hanno redatto più di 70 anni fa e che è valida ancora oggi". "L'identità della Regione Puglia è quella di luogo accogliente. Non è retorica, questa affermazione affonda le radici nella nostra storia. A Nardò ppresentiamo la Guida della Memoria, in uno dei luoghi simbolo dove moltissimi ebrei in Europa si concentrarono", ha detto il presidente Michele Emiliano.

La visita Emiliano ieri a Nardò in occasione della presentazione della Guida

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista

Canfora "La destra è aggressiva e fa il lavoro sporco sul disagio"

di **Nicola Signorile**

«O si cambia politica economica e sociale oppure questa destra aggressiva troverà sempre spazio». Lo storico Luciano Canfora ieri a Cerignola per la commemorazione di Giuseppe Di Vittorio a 64 anni dalla scomparsa ha sottolineato il legame tra disagio sociale e neofascismo.

Professor Canfora, nell'allarme per lo squadrismo le condizioni economiche del Paese sembrano finite sullo sfondo. Ma quanto incidono in realtà?

«L'attacco alla Cgil era furbesco, significava: il sindacato non vi difende più, ora ci siamo noi a sostenervi. E quando Salvini dice che sulle pensioni è d'accordo con i sindacati, crea un bel problema ai signorini del Pd».

Anche il Pd crea problemi al sindacato se l'attesa di uno sciopero generale contro la manovra economica è stata delusa? Lei si aspettava lo sciopero?

«Io sì. Il prezzo del metano è raddoppiato, le bollette salgono, le pensioni sono messe in discussione, i sindacati vengono trattati dal governo a pesci in faccia. Draghi si alza e se ne va, lasciando il ministro Orlando a sudare freddo. È impossibile che tutto venga rappresentato in modo estatico mentre il disagio è palese. In questo si infila la furbata della destra che sta con una parte del corpo dentro il governo e con l'altra fuori. È scomodo, ma ci riescono. Poi c'è Forza Nuova, le frattaglie neofasciste che fanno il lavoro sporco a carattere di sommossa».

Luciano Canfora

> *Un tempo non c'era governo che non tenesse conto delle esigenze delle parti sociali*

Lei ha partecipato alla scuola di politica promossa da "La giusta causa" e il presidente di quella associazione, Michele Laforgia ha lanciato dalle colonne di Repubblica Bari il tema della necessità di una nuova classe dirigente fondata sulla partecipazione. Il tema riguarda anche i sindacati?

«Non mi pare, c'è però lo sgomento nel vedere riportare indietro le lancette dell'orologio. Un tempo non c'era governo che non tenesse conto innanzitutto delle esigenze delle parti sociali. Soltanto quest'ultimo, in maniera sfacciata, ti ascolta come se facesse l'elemosina ed è la prima volta che dalla bocca del presidente del Consiglio è venuta fuori la frase: le pensioni sono un peso. Un antico testo greco riferiva che in un'isola dell'Oceano indiano i vecchi, superati i 70 anni, erano invitati a suicidarsi. È questa la soluzione?».

Afferma Laforgia che per contrastare la deriva della politica non basta più il "civismo" dei professionisti e non basta neppure la buona amministrazione. È necessario un progetto di cambiamento.

«Non sono un economista, ma la mia impressione è che siamo entrati nella gabbia europea che però funziona male. Va ripensato proprio il meccanismo che sta alla base dell'Unione».

Da dove cominciare?

«Da un paio di cose. Una di immediata evidenza: il peso della grande migrazione di popoli, che dura e durerà chissà ancora per quanto tempo, si scarica su alcuni paesi più che su altri. Nulla di così tragico come viene fatto credere, però è un elemento di forte disagio che i partiti di destra sfruttano: "arrivano i barbari, ci tolgono il pane, reagite". E dicendo ciò hanno successo. C'è un egoismo sfrenato di alcuni a danno di altri: è un problema pratico».

L'altro tema?

«Il famoso debito, che ci viene fatto pesare in maniera persecutoria. Ora è sospeso ma sappiamo bene che già con il 2022 ricomincerà la solfa del pareggio di bilancio, che significa tagliare le spese sociali. Allora, vogliamo intaccare questi due elementi negativi? Se non si fa questo, si parla a vuoto».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Lopalco: "La pandemia è dei non vaccinati Noi meglio degli altri"

L'assessore regionale alla Sanità rivendica il risultato della Puglia
Neonata prima positiva e poi negativa. La madre non è immunizzata

La pandemia di oggi «è una pandemia dei non vaccinati». Così l'assessore regionale alla Sanità pugliese, Pier Luigi Lopalco, intervenendo durante la trasmissione su La7, «L'aria che tira». Il vaccino con due dosi «protegge al 90% dalla malattia grave: significa – ha spiegato l'epidemiologo – che se ho due dosi di vaccino e incontro il virus, non vado a finire in ospedale». Lo scienziato ha concluso, poi, il suo intervento commentando l'attuale situazione epidemiologica in Germania: «Ci sono politiche restrittive per quanto riguarda Green Pass e vaccini che sono più lasche rispetto alle nostre e probabilmente hanno una quota di non vaccinati più alta della nostra». In Italia, infatti, l'86,38% della popolazione over 12 è vaccinata almeno con una dose. La Puglia è tra le prime regioni dello Stivale con 88,7% di dosi somministrate, rispetto a quelle consegnate dal commissario straordinario per l'emergenza.

Intanto la bimba nata nell'ospedale 'Santissima Annunziata' di Taranto da una donna positiva al Covid è risultata negativa al secondo tampone effettuato ieri. Martedì invece il test era risultato positivo. Lo si apprende da fonti dell'Asl. Sia la mamma 40enne sia la neonata sono in buone condizioni di salute. La piccola è nata ieri nel reparto di Ginecologia e Ostetricia dell'ospedale, diretto dal dottor Emilio Stola, da una donna non vaccinata e positiva al Coronavirus. Accolta in fase di travaglio, la donna al triage ha dichiarato di non avere sintomi riconducibili al Covid. Successivamente è stata trasferita nel reparto di Ostetricia in regime di isolamento, come prevede la procedura in attesa dell'esito del tampone, poi risultato positivo. La donna ha partorito in sicurezza in isolamento e il parto, secondo fonti dell'Azienda sanitaria, è stato gestito come caso Covid. La bambina, in buone condizioni, è risultata positiva al primo tampone alla nascita. Il secondo tampone, effettuato stamattina, è risultato negativo e domani ne sarà eseguito un terzo, come riscontro definitivo. Il padre della neonata dichiara che "è vero che il primo tampone era risultato positivo, ma ci è stato detto che poteva dipendere dal fatto che il liquido amniotico della mamma potesse essere contaminato. Bisognava attendere l'esito del secondo tampone, che è risultato negativo. Insomma, la prima positività non significava che la bimba, dal punto di vista tecnico e medico, avesse il Covid". "La notizia più bella l'ho avuta – conclude – ovvero che mia figlia sta bene e non ha preso il virus. Questa è la cosa più importante".

Inoltre aA un anno esatto dallo stop imposto dal Covid, da ieri mattina riprendono le attività chirurgiche nelle tre sale operatorie dell'Oculistica dell'ospedale di Putignano diretta da Giovanni Colonna. Sono stati eseguiti 1.616 interventi chirurgici e 3.500 prestazioni ambulatoriali. Nel 2021, poi, c'è stato il necessario trasferimento nel Presidio sanitario di Gioia del Colle.

▲ L'assessore Pierluigi Lopalco

Il bollettino
L'incidenza all'1%

232

I positivi
Si registrano 232 nuovi casi su 22.601 test (1%). La maggior parte, sono 67, nella provincia di Taranto.

8

I decessi
La Regione ha informato che sette degli otto decessi riportati sono riferiti a eventi occorsi tra agosto e ottobre

IL FORUM DI REPUBBLICA

Manfredi "Fondi per le città Senza risposte pronto a lasciare"

Il nuovo sindaco: "Napoli è gravata dal debito e manca il personale per il Pnrr, spero nella Finanziaria"

di **Ottavio Ragone**
Dario Del Porto
Conchita Sannino

Seduto sulle macerie di un Comune con i conti in rosso e una macchina amministrativa disastrata, il sindaco di Napoli, l'ex ministro Gaetano Manfredi, rivela al governo un rischio che grava sul Piano Nazionale di Ripresa. E al premier Draghi, che ha appena incontrato, offre una soluzione: «Fondiamo insieme il Pnrr delle città. Napoli può essere un modello. Solo se sperimentiamo sulla prima metropoli del Sud le risorse umane e finanziarie indispensabili a giocare questa grande partita, il Paese vincerà la sfida», spiega. È il primo forum di Manfredi da sindaco, moderato dal direttore Maurizio Molinari nella redazione partenopea di *Repubblica*. Con Molinari partecipano, oltre a chi scrive, i giornalisti Giovanni Marino, Anna Laura De Rosa, Antonio Di Costanzo, Riccardo Siano.

«Ora che abbiamo oltre 80 miliardi per il Sud - avverte Manfredi - c'è il rischio concreto che non saranno mai spesi, per l'impossibilità di tanti Comuni del Mezzogiorno di presentare i progetti del Recovery per mancanza delle strutture tecniche. Napoli è il caso più emblematico e non può essere abbandonata. Mi chiedo: quanto è importante questa città per la politica nazionale?». Manfredi sintetizza in un'immagine le ferite lasciate dal governo dei populisti al Comune: «Ho avuto una visione traumatica: decine di pini ridotti in ceppi nel panoramico parco del Virgiliano, a Posillipo. Le scuole in condizioni disastrose, i trasporti ai minimi. Ora bisogna ricostruire».

Manfredi appare motivato, ma sarebbe pronto a lasciare se da Roma non fossero onorati gli impegni, «Napoli può risollevarsi sul serio: ora o mai più. Ma questo processo deve essere accompagnato dal governo con un forte intervento nella Finanziaria». D'altro canto, sorride, «nessuno è più resiliente di chi è nato o vive a Napoli. Mi hanno sorpreso favorevolmente quei funzionari pubblici che hanno resistito in questi anni, portando avanti con rigore, in silenzio, il lavoro di ogni giorno. Non eroi, ma servitori dello Stato che non smettono di credere in un Sud diverso».

Sindaco, quali richieste ha affidato al premier Draghi?

«Draghi sa che la capitale del Sud vive in maniera drammatica disagi e difficoltà che sono frutto di politiche sbagliate e di tagli orizzontali che, negli anni, hanno colpito anche altri Comuni. Ha dato la disponibilità ad esserci vicino».

Manfredi, quanti soldi e quante risorse umane chiede per non lasciare?

«Ipotizziamo un intervento tra i 100 e i 200 milioni l'anno per la spesa corrente, per cinque anni. E abbiamo bisogno di almeno mille unità tra personale tecnico per il Pnrr, informatici, vigili urbani, impiegati, dirigenti. Per questo, ho proposto: si inauguri un Pnrr delle città, si instauri una cabina di regia, vogliamo sottoporci a una verifica costante con il governo, con il Mef. Non un controllo contabile, sia chiaro, ma una verifica sui processi. Abbiamo tutti il dovere di farlo: innanzitutto perché Napoli vive una fase di fiducia e di collaborazione. Dopo due lustri in cui è prevalsa l'anima anarchico-ribellista, io ho fatto appello invece alla sua indole europea, concreta, operosa. E la città ha risposto con slancio: il 63 per cento».

Due settimane fa lei si è insediato al Comune. Cos'ha trovato?

«Una situazione inimmaginabile. Sotto due profili. Primo: un enorme problema di personale, non ho neppure un dirigente in area tecnica. Secondo: una totale disorganizzazione dei servizi. Il Comune oggi non è in grado di sviluppare progettazione in proprio. E stiamo già pagando un prezzo molto alto sul Pnrr. In generale abbiamo presentato pochi progetti per accedere ai fondi del Recovery Plan. Sul bando della ristrutturazione delle scuole, ad esempio, neanche una domanda. Nonostante la gravissima situazione in cui versano tante strutture».

Non se l'aspettava?

«Dal punto di vista dei conti, sì. Ma lo smembramento della macchina comunale si poteva comprendere solo mettendo piede negli uffici».

Una dismissione?

«È la parola giusta Negli ultimi anni soprattutto, per i cambi continui di amministratori in giunta, non c'è stata pressocché nessuna continuità o memoria, e tanti dirigenti sono andati in pensione senza lasciare consegne. Dieci anni fa il Comune aveva intorno ai 12mila dipendenti, oggi poco più di 4mila. Tanti servizi hanno un unico dirigente. Sapete cosa significa?».

Lo spieghi.

«Che la zavorra dei vincoli e del debito che derivano dal passato, uniti ad un Palazzo quasi desertificato, ci impedisce qualunque movimento. Non avere alcuna agibilità sul Bilancio significa impattare enormemente sulla qualità di vita dei cittadini. È impossibile governare la città se non possiamo mettere risorse per la manutenzione ordinaria delle scuole, occuparci del verde, incrementare progetti del Recovery Plan, consentire straordinari ai vigili urbani. Abbiamo la più bella metropolitana del mondo ma non ci sono treni a sufficienza, e i bus sono pochissimi. E il grande paradosso è che questa paralisi si manifesta proprio quando c'è una pioggia di miliardi destinata al Sud. Soldi che, però, rischiano di non arrivare mai sui territori, e di non essere mai spesi».

"Repubblica" ha posto il tema di una nuova questione meridionale: le voragini di personale qualificato nella pubblica amministrazione minacciano il Pnrr.

«Sono assolutamente d'accordo. Il divario col Nord resta enorme. Siamo, tra le metropoli italiane, quella che ha in assoluto il minor numero di asili nido. Un dato che impatta su due indicatori preoccupanti: da un lato la grande dispersione scolastica; dall'altro, la inoccupazione femminile. Napoli ha oggi la possibilità di superare questo gap che la schiaccia: è indietro di circa 10-15 anni rispetto ad altre grandi città italiane».

Qual è il termine ultimo entro cui attende queste risposte dal governo?

«Non oltre la Finanziaria. Mi aspetto un intervento»

Se il governo non rispondesse?

«Non credo che si potrebbe andare avanti in queste condizioni».

Si dimetterebbe?

«Farei una valutazione con i cittadini e le forze politiche. Devo dare risposte. Non possiamo ingannare i napoletani, che si sono espressi con una scelta netta. È come fare la Formula 1 senza benzina. Una Napoli che fallisce non è nell'interesse di nessuno».

È un appello che rivolge al governo o anche alla politica trasversalmente?

«Alla politica nazionale nell'insieme delle sue articolazioni e responsabilità».

Se non andasse secondo le sue attese?

«Sarebbe un tradimento della città e degli elettori. Ma sono sereno e fiducioso. Qui sono in gioco non solo Napoli, ma la Città Metropolitana - 4 milioni di abitanti - e il sistema-Italia. Se il Pnrr fallisce nei nostri territori, viene messo in discussione l'intero patto tra il Paese e l'Europa».

Si parla di transizione ecologica. Un'immagine che non si aspettava?

«Gli alberi rasi al suolo, a Posillipo. Troppi. Altro che futuro *green*. Lo choc è maggiore se confrontato con la bellezza dei luoghi. Al porto le banchine non sono elettrificate. Dalla finestra del municipio vedo le navi da crociera ferme che inquinano».

Napoli è sinonimo di vitalità e cultura, dalla letteratura al cinema alla fiction tv.

«È uno dei grandi giacimenti su cui puntare. Sarò felice di ospitare il presidente Mattarella, il 21 al San Carlo, per la prima dell'Otello, con la regia di Martone. E qualche giorno prima, accoglieremo con la stessa emozione il premio Oscar Sorrentino, per la presentazione di *È stata la mano di Dio* alla stampa internazionale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FORUM DI REPUBBLICA

Manfredi "Fondi per le città Senza risposte pronto a lasciare"

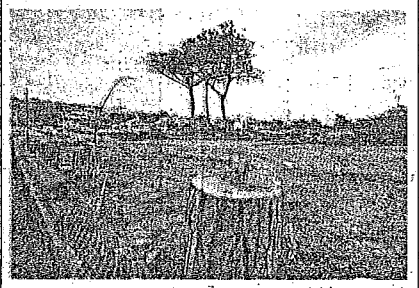
Il caso

A Roma nasce la giunta Gualtieri Due donne per rifiuti e buche

Ex ministro Roberto Gualtieri, sindaco di Roma. È stato ministro al Mef

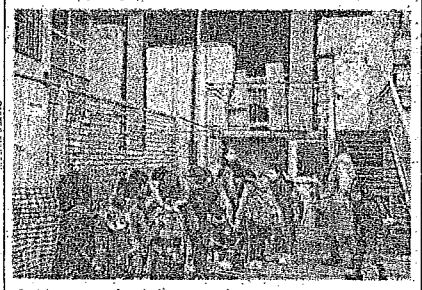
Tra aspirazioni dei partiti, nomi tecnici e quote rosa, Roberto Gualtieri ha trovato la quadra: oggi la squadra di assessori del sindaco di Roma, annunciata ieri alla stampa, verrà presentata in Aula Giulio Cesare. "Sei donne e sei uomini di alto profilo", sottolinea il primo cittadino. Vicesindaca sarà Silvia Scozzese che avrà la delega al Bilancio, ruolo che ricopriva anche con Ignazio Marino. Alla Cultura lo storico Miguel Gotor. Due donne per Verde e Lavori pubblici, le deleghe più delicate: Sabrina Alfonsi e Ornella Segnalini.

Transizione green? Un trauma per me l'immagine di decine di pini ridotti in ceppi a Posillipo



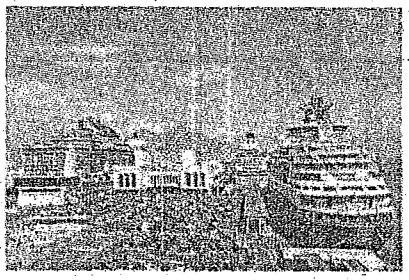
Posillipo

Molte scuole versano in condizioni strutturali gravissime ma non sono stati presentati progetti



Una scuola della città.

Le banchine del porto non sono elettrificate e dal municipio vedo le navi da crociera che inquinano



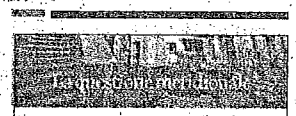
Il porto di Napoli

I sindaci del Sud fanno fronte "80 miliardi a rischio"

Decaro (Anci): "Servono assunzioni nei Comuni altrimenti non avremo le risorse del Pnrr"

Non si può mollare, stavolta. Non lo vogliono i sindaci del Mezzogiorno, non se lo può permettere il Paese. Di fronte agli oltre 80 miliardi che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza riserva al Sud, il colmo sono quei Palazzi privi di figure-chiave. «Abbiamo assoluto bisogno di più personale nei Comuni. È la vera emergenza, in questa fase, e non solo nel Sud», spiega a *Repubblica*, pacato ma fermo, il presidente dell'Anci (associazione dei Comuni italiani), Antonio Decaro, sindaco a Bari e della Città Metropolitana.

Servirebbero almeno 5mila unità, per colmare i vuoti. «Ma le criticità riguardano varie aree, mica solo il Mezzogiorno - continua Decaro - Senza le competenze necessarie alla progettazione, al lavoro sulle piattaforme, non possiamo neanche accedere ai bandi. Diverso è il discorso per la realizzazione delle opere: nella fase successiva, i fondi consentono di reclutare professionisti. Ma il nodo è qui ed ora».



Decine di miliardi del Recovery plan in arrivo al Sud rischiano di dover essere restituite a Bruxelles. Ecco perché

Il longform
Su Repubblica online il reportage Pnrr e Sud

Da irripetibile *chance* a occasione mancata. «Il passo è breve e il rischio molto alto. Ecco perché bisogna mettere gli enti locali in grado di cogliere le opportunità del Pnrr», ribadisce anche Giuseppe Falcomatà, primo cittadino di Reggio Calabria e delegato Anci per il Sud e la Coesione. Che ragiona: «Tante risorse a disposizione, il 40 per cento. Cosa manca? Tutto il resto, forse. Non solo profili specifici. Ma più coinvolgimento degli enti. Più velocità».

E più semplificazione, «anche se ci sono stati passi avanti», riconosce Decaro. Alternative, soluzioni? «Il forte divario tra nord e sud ha molto a che vedere col livello del personale nei Comuni - riflette Luca Bianchi, direttore generale di Svimez, l'associazione per lo Sviluppo del Mezzogiorno - Una soluzione è connettersi con le Università e i centri di ricerca». Come ha fatto Decaro: «Abbiamo appena chiesto il supporto degli ingegneri e dei giovani del Politecnico di Bari: avvieremo progettazioni "collettive" per arrivare ai bandi. Ma quanti conteranno su queste reti? Eppure i Comuni rappresentano gli investitori più forti per il cittadino: il 25 per cento delle opere pubbliche che si realizzano sono in capo ai sindaci, stando alle statistiche di Presidenza del Consiglio e Corte dei Conti».

La paura di non farcela accomuna grandi e piccoli. Dalle Aree metropolitane come Napoli - il cui sindaco Manfredi lancia l' allarme a Draghi, proponendosi come apripista di una relazione diversa tra governo e "partito delle città"- ai comuni che oggi non possono permettersi un segretario generale o un capo dell'ufficio tecnico. «E sono tanti, in tutto il Paese. Il tema è rendere protagonisti i Comuni», continua Falcomatà. Mentre Carlo Marino, sindaco a Caserta e responsabile di Anci Campania, indica l'altro tema: «Il concorsone voluto dal ministro Brunetta, sorretto da ottime intenzioni, è naufragato. Su 2800 nuovi ingressi, in tutto ne sono arrivati 800. L'esempio del mio Comune: avevo 580 dipendenti nel 2016, oggi sono 215. E sa quanti sono previsti in pianta organica? Ben 650. Così i conti non tornano».

Decaro: «Anche noi nutrivamo speranze su concorsone. E sa quante persone in più arrivano, ora? Cinque: per 41 Comuni». Il sindaco Marino aggiunge: «L'urgenza di oggi scopre un tema tutto italiano: la mancanza di una vera scuola per la pubblica amministrazione. Sento dire che si sta pensando a questa iniziativa, e mi sale un po' di amarezza». Non c'era già a Caserta, una scuola del genere? «Appunto. L'hanno cancellata, distrutta».

– **co.sa.**

Salvini sfida Giorgetti Conta nella Lega e patto Ue con le destre

Oggi nel consiglio federale il leader lancerà un "congresso delle idee"
Lo sfogo: nel partito decido io. Avanza l'eurogruppo con Orbàn e Le Pen

Il segretario della Lega, Matteo Salvini

di **Emanuele Lauria**

ROMA – E ora Salvini va alla conta. Irritato, anzi adirato per l'ultimo attacco in Super8 di Giancarlo Giorgetti – che l'ha paragonato a Bud Spencer – il segretario della Lega lancia finalmente il congresso tanto richiesto per legittimare la propria linea. Non sarà un congresso vero e proprio, quello dell'11 e 12 dicembre a Roma, ma un "congresso delle idee", un'assemblea programmatica aperta a parlamentati nazionali ed europei, ministri, governatori. Ma sarà lì che il Capitano indicherà la direzione di marcia del partito e verificherà il consenso attorno a lui. Già oggi pomeriggio l'antipasto fortemente voluto da Matteo Salvini, un'immediata pronuncia del consiglio federale, il parlamentino del Carroccio convocato a tempo di record affinché il leader possa dire sostanzialmente una cosa: «La linea la do io. E nella Lega ognuno è da sempre abituato a stare al proprio posto». Un mesaggio consegnato direttamente a Giorgetti, un avviso che sarà sostenuto dalla maggioranza dei rappresentanti nel consiglio, fedeli a Salvini e irritati come e più di lui. Difficile che l'evento non venga interpretato come un "processo" al ministro dello Sviluppo economico, malgrado l'interessato abbia già chiarito telefonicamente a Salvini che le sue frasi sulla condotta ondivaga del segretario, riportate nell'ultimo libro di Bruno Vespa, siano state estrapolate da un contesto più ampio. Ma le distanze rimangono e Giorgetti non è tipo da trincerarsi dietro distingio e rettifiche di dichiarazioni "fuori contesto".

Difenderà l'esigenza di mantenere la barra sull'europeismo e su un sostegno convinto al governo Draghi. D'altronde, è nello stesso libro di Vespa che il ministro spiega come ha convinto il premier sull'affidabilità di Salvini e come ha superato le resistenze del segretario di fronte alla prospettiva di andare al governo: «Ho detto subito a Draghi: guarda che Salvini non è più quello delle felpe, delle intemerate televisive, o quello che ti raccontano. Devi vederlo, devi parlarci, devi abbracciarlo... Ho spiegato a Salvini che Draghi è una polizza sulla vita: se esci in anticipo sulla scadenza paghi un prezzo altissimo. E se Salvini gioca bene la partita con Draghi – dice Giorgetti – Meloni finisce in un binario morto».

In realtà, Fdi continua a crescere e la Lega nei sondaggi è diventato terzo partito: «Il senso del nostro ingresso nel governo è diventare una forza politica legittimata a livello internazionale. Ci sono alti e bassi – la teoria del ministro – ma l'investimento è a lungo termine: ti rende poco ma non perdi il capitale».

Questa la prospettiva di Giorgetti, che vorrebbe la Lega nel Ppe. Ma questa "mozione" è bocciata dal segretario, che ieri ha incontrato in videoconferenza due premier sovranisti, l'ungherese Viktor Orban e il polacco Mateusz Morawiecki, col chiaro obiettivo di giungere in breve tempo alla costituzione di un gruppo delle Destre. Un'operazione che è in cantiere da tempo e che un eurodeputato di Fdi legge così: «Con un solo cazzotto Salvini vuole stendere Giorgia e Giorgetti». Dove Giorgia, ovviamente, sta per Giorgia Meloni, presidente dei Conservatori il cui gruppo sarebbe fortemente indebolito, se non fatto saltare, dall'addio di 27 deputati polacchi del Pis. L'alternativa, per Meloni, sarebbe piegarsi all'adesione a un gruppo unico per il quale non ha mai fatto il tifo o accettare invece – ipotesi non da escludere – il progetto di una federazione fra Conservatori e Id, il gruppo dove trova dimora la Lega ma anche Marine Le Pen. L'iniziativa non potrà che chiudersi – in un senso o nell'altro – entro gennaio, con ragionevole anticipo rispetto alla scadenza di metà legislatura, alla quale si rinnovano le cariche istituzionali, a partire del presidente del Parlamento. Ma il blocco dei sovranisti, contestato dal Pd («Un'unione fra disperati in declino», dice il capodelegazione Brando Benifei) allontana la Lega dalla rotta del governo Draghi. Poco importa, agli ultras del segretario che a Giorgetti rimproverano fini personali («Vuole mandare Draghi al Quirinale per fare lui il premier», è la vulgata ricorrente da mesi) più che un improbabile tentativo di scalata alla leadership. I sospetti che il titolare del Mise giochi una sua partita sono poi rinfocolati dalla cena con Luigi Di Maio, in cui ufficialmente si è parlato del G20 ma si sarebbe affrontato anche l'argomento Colle.

Il ministro: "Draghi è una polizza a vita, così mettiamo Meloni su un binario morto"

Salvini, in questo quadro, tenta di riprendersi le redini del partito mettendo ai voti del congresso sui generis previsto per dicembre un programma scritto attorno a suoi cavalli di battaglia come lotta all'immigrazione clandestina, taglio delle tasse e no alla Fornero. Sarà forse il momento in cui le due Leghe – quella di lotta e quella di governo – divorzieranno una. Con effetti tutti da appurare sulla stabilità dell'esecutivo e sull'elezione del nuovo Capo dello Stato. Oggi, intanto, la prima verifica. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Le critiche al leader leghista

1 Sui candidati

A fine settembre, a pochi giorni dal voto alle Comunali, Giorgetti di fatto boccia i candidati del centrodestra a Roma e Milano. Salvini lo critica

2 Sul governo

Giorgetti e Salvini rappresentano le due anime della Lega: il primo sostenitore convinto di Draghi, il secondo più critico e "ribelle"

3 Sull'Europa

"La svolta europeista del leader della Lega è incompiuta", ha detto Giorgetti, contrario a posizionare la Lega nel gruppo in Europa con i sovranisti

Il caso

Ruby ter, colpo al processo: "Verbali inutilizzabili"

di **Sandro De Riccardis**

MILANO – Dalla storia giudiziaria di Silvio Berlusconi riaffiora la sentenza delle Cassazione che lo prosciolse nove anni fa (per prescrizione) nel processo Mills, anche in quel caso accusato di corruzione in atti giudiziari. La stessa sentenza che ieri, evocata in un'ordinanza del tribunale, potrebbe salvare o comunque alleggerire la posizione del Cavaliere nel Ruby ter.

Un colpo di scena in udienza, un provvedimento di otto pagine con cui il collegio – presieduto dal giudice Marco Tremolada – ha dichiarato «inutilizzabili» le dichiarazioni delle ragazze ospiti delle "cene eleganti" di Arcore, raccolte nel processo Ruby e Ruby bis. Proprio la sentenza del caso Mills aveva stabilito che «la qualità di persona indagata dev'essere un dato sostanziale e non formale» e «può quindi essere sindacata dal giudice al fine di verificare se siano state rispettate le garanzie».

Un principio che può mettere a rischio il processo a Berlusconi, perché porta all'esclusione dei verbali delle ragazze. Sentite come testimoni, sarebbero dovute essere verbalizzate come imputate, quindi assistite da un legale, e consapevoli di potersi trovare nella condizione di fare dichiarazioni autoaccusatorie. Una vittoria per la difesa di Berlusconi, che con l'avvocato Federico Cecconi aveva avanzato l'eccezione accolta dal tribunale, perché mina uno dei capisaldi dell'accusa, cioè quelle dichiarazioni delle ragazze sulle serate ad Arcore, oggetto dei presunti pagamenti del premier.

Escluse le dichiarazioni delle Olgettine sulle cene a Arcore: andavano prima indagate

MASSIMO PERCOSSI/ANSA

▲ L'ex premier Silvio Berlusconi

Il tribunale fissa almeno «dalla primavera 2012», quando titolare del fascicolo era il pm Ilda Boccassini, il momento in cui la procura «aveva elementi indizianti le elargizioni di Berlusconi in favore delle ragazze». Tuttavia erano indicate come testimoni nei processi Ruby e Ruby bis, mentre in realtà erano già «sottoposte a indagini». Per questo «le relative testimonianze rese in quei procedimenti sono affette da inutilizzabilità assoluta per violazione delle garanzie di legge», poste «a presidio del divieto di autoincriminazione». Travolte così le dichiarazioni di "Ruby Rubacuori" Karima El Mahroug e di altre 27 ragazze.

Se salteranno le imputazioni di falsa testimonianza a carico delle ragazze, comunque vicine alla prescrizione, potrebbero probabilmente salvarsi le accuse di corruzione in atti giudiziari per Berlusconi, le ospiti delle feste e altri imputati, tra cui l'ex fidanzato di Ruby, Luca Risso. La procura, con l'aggiunto Tiziana Siciliano e il pm Luca Gaglio, punteranno a dimostrare le accuse anche senza poter contare sui verbali esclusi, cercando comunque di provare come le ragazze abbiano ricevuto soldi e regali, mentre erano chiamate a testimoniare in aula per tutelare la posizione di Berlusconi. «Questa ordinanza è importantissima perché, di fatto, si dice che queste dichiarazioni sono inutilizzabili per un vizio patologico», esulta l'avvocato Cecconi, che ha annunciato che il Cavaliere non si sottoporrà all'esame in aula, ma potrebbe fare dichiarazioni spontanee nelle prossime udienze. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Conte non controlla i 5 Stelle In Senato stop al suo capogruppo

di **Matteo Pucciarelli**

MILANO – Mentre al Senato gli emissari di Giuseppe Conte come Paola Taverna, Vito Crimi e Mario Turco erano al lavoro per convincere gli indecisi a votare per la riconferma di Ettore Licheri alla guida del gruppo parlamentare – una rielezione che fino a qualche giorno addietro veniva data per scontata – un altro bel pezzo di Movimento che conta era a godersi la presentazione del libro di Luigi Di Maio a pochi passi da Montecitorio, in galleria Alberto Sordi: Virginia Raggi, Alfonso Bonafede, Laura Castelli, Riccardo Fraccaro, Stefano Buffagni, Vincenzo Spadafora, solo per citarne alcuni. Comunque, al netto della suggestione, risultato finale: 36 voti per Ettore Licheri, 36 per Maria Domenica Castellone, la candidata outsider che scombina tutti i piani dei vertici. Sì perché quel che si era sempre detto, e che a Conte era stato garantito, era che al Senato il grosso degli eletti era di sua stretta osservanza. Tra molti dubbi, quella pareva una certezza. Le cose non stanno evidentemente così. Se ci si aggiunge che anche alla Camera la situazione non è delle migliori – si era chiesto all'attuale capogruppo Davide Crippa, molto vicino a Beppe Grillo, di lasciare prima della scadenza di dicembre, ma lui ha resistito con successo e questo punto chissà che non si ricandidi – si capisce bene che Conte non pare avere la piena presa dei "propri" parlamentari. Fatto ancor più preoccupante pensando al complicato passaggio del Quirinale, dove ai partiti servirebbe avere reale contezza dei voti da mettere sul piatto. «È una sorpresa arrivata dopo un percorso bellissimo», dice Castellone, visibilmente soddisfatta. La sua vittoria, in fondo, l'ha già avuta, considerato che era partita con lo sfavore di ogni pronostico. Peraltro c'è stato il giallo di una scheda col voto per Licheri che poteva essere annullata perché non segnata correttamente, il che avrebbe addirittura lasciato Castellone un punto avanti; ma per non esacerbare gli animi si è deciso di non andare allo scontro in punta di diritto, visto che comunque il voto nullo non sarebbe stato decisivo. A questo giro infatti occorreva la maggioranza assoluta, cioè il raggiungimento di quota 38.

Va detto comunque che Castellone non si è mai definita non contiana, o ribelle rispetto al nuovo corso.

Pareggio tra l'uscente Licheri e l'outsider Castellone. "Nessuna spaccatura". Ma il voto spaventa il leader. Ansia per il secondo round

E attorno a questo dato di fatto l'entourage del presidente del Movimento prova a metterci una pezza: nessuna spaccatura, nessuna bocciatura per il candidato di Conte, solo un proficuo esercizio democratico. Dopodiché anche i muri sanno che in realtà scontenti e delusi avrebbero votato per lei, non solo perché convinti della necessità di un maggiore confronto interno, ma anche per far suonare l'allarme rosso in plancia di comando. Come si suol dire: un segnale. L'accentramento di potere nelle mani dei fedelissimi, il poco coinvolgimento di esponenti di peso, la mannaia del sì o no al superamento del limite ai due mandati che incombe su tutti, l'eccessivo appiattimento sul Pd: sono queste le ragioni dei malumori, ognuna diversa e più o meno sincera, che però si stanno coagulando. Né ha giovato la decisione dello staff della comunicazione, diventata di dominio pubblico sabato scorso, di riservare le apparizioni televisive ai soli cinque vicepresidenti da poco nominati da Conte. E adesso? Il nuovo voto – sempre con maggioranza assoluta, dal terzo scrutinio si passa a quella semplice – era programmato per oggi, poi si è detto di rimandare alla prossima settimana, poi no, infine sì. Ore di trattative interne sul da farsi, per dire il contraccolpo: davanti ci sono cinque giorni per rifiatare. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'anticipazione

Quando Letta e Salvini si incontrarono in segreto "Ora collaborare è difficile"

Il leader dem nel libro del giornalista: "Con Matteo involuzione negativa". E su Draghi: "Nessun europeo è stato come lui"

di **Bruno Vespa**

Con Mario Draghi, Enrico Letta si è trovato quasi a casa. «Me lo presentò Nino Andreatta nel 1993. Avevo 27 anni», mi racconta. «Andreatta era ministro degli Esteri e io ero il suo assistente. Draghi era direttore generale del Tesoro. L'ho frequentato tra il 1998 e il 2001, quando lui lasciò il Tesoro, e poi ci siamo visti spesso tra il 2006 e il 2008, con Draghi governatore della Banca d'Italia e io sottosegretario alla presidenza del Consiglio di Prodi. Lui era molto legato ad Andreatta, e quando il professore morì, nel 2007, andammo insieme ai funerali a Bologna. Che impressione mi fece? Draghi era già allora una leggenda, anche per la sua longevità istituzionale. Era in primo piano quando ci furono la crisi della lira nel 1992, i tormenti del Sistema monetario europeo, i parametri di Maastricht. Parlava poco ed era un grande personaggio». Letta dà atto a Berlusconi di aver fatto una «grande operazione» per portare Draghi alla presidenza della Banca centrale europea. «Convinse Rajoy e Sarkozy, che, insieme, convinsero la Merkel a fare un passo che avrebbe cambiato la storia europea. Senza Draghi non ci sarebbero stati né il "whatever it takes" del 26 luglio 2012 [«Nell'ambito del suo mandato, la Bce è pronta a fare tutto ciò che è necessario per preservare l'euro. E credetemi, sarà abbastanza»] né il "quantitative easing" [la grande espansione monetaria decisiva per l'economia italiana] del 2015. Ci siamo frequentati sia quando ero primo ministro sia dopo, come presidente dell'istituto fondato da Jacques Delors [presidente della Commissione europea dal 1985 al 1995], che letteralmente lo venera. L'ultima volta che l'abbiamo invitato, prima che lasciasse Francoforte, è stato nel 2018 a Berlino».

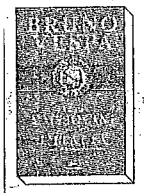
Anche Letta non si aspettava la nomina di Draghi. «La sera del 3 febbraio era una di quelle in cui ero solo a Parigi. Stavo seguendo gli sviluppi della crisi attraverso la televisione italiana e rimasi a bocca aperta quando ci fu l'annuncio altamente drammatico di Mattarella. Mi sono detto: qui cambia il quadro e si apre una fase in cui potrei dover dare una mano al paese. Cosa che avevo escluso negli anni precedenti».

Quali proposte aveva ricevuto?, gli chiedo. «Politiche e non politiche. Bene, quella notte ho dormito poco, perché avevo la sensazione che qualcosa stesse cambiando. Draghi è arrivato come l'asso di cuori. Se prendi Google e cerchi in ogni lingua europea la frase "salvatore dell'euro" esce Draghi, con migliaia di visualizzazioni in ogni paese. Lui ha salvato l'euro, mentre Janet Yellen, come presidente della Federal Reserve americana, ha salvato il dollaro. Oggi Draghi è primo ministro in Italia e la Yellen è segretario al Tesoro in America. La storia dello scorso decennio ha consegnato a un italiano un ruolo che nessun europeo ha mai avuto nella storia continentale».

Fu così che poi vi siete trovati in una Grande Coalizione con la Lega... «Fu un vulnus, subito. Una sorpresa. Non mi aspettavo che, tra un caffè e una spremuta, Salvini diventasse europeista». Che vi siete detti la prima volta lei e Salvini? «Non ci conoscevamo, ci eravamo incrociati due o tre volte senza mai un discorso. All'inizio di aprile avemmo un lungo incontro nella sede dell'Arel [il centro studi fondato da Andreatta] per depistare i giornalisti. Quell'incontro pose le basi per una collaborazione che sarebbe potuta essere molto migliore di quella che si è poi realizzata. C'è stata un'involuzione negativa. Non riesco ad accettare una logica per cui dici una cosa e poi la pancia te ne suggerisce un'altra. La collaborazione, oggi, è molto faticosa».

Eppure, dopo le elezioni del 2013 (la «non vittoria» di Pierluigi Bersani), anche lei fu costretto ad allearsi «contro natura» con Forza Italia. «Ma nella coalizione di oggi l'antipolitica sta dentro», obietta il segretario del Pd. «Nella mia Grande Coalizione, quella in cui ho governato con Forza Italia e poi con il partito di Alfano, era fuori, perché stavano fuori sia la Lega sia i 5 Stelle. Era un'alleanza molto istituzionale. Certamente, comunque, l'attuale maggioranza ha un consenso nel paese maggiore della mia». E precisa: «Quando la Lega decise di entrare nel governo, io restai sorpreso e contrariato». E Draghi? «Ogni volta che c'incontriamo gliel'o dico. Ma la situazione è questa».

Il volume



In libreria
Esce oggi l'ultimo libro di Bruno Vespa "Perché Mussolini rovinò l'Italia" (Mondadori)

OGGI LA MISURA IN CONSIGLIO DEI MINISTRI

Concorrenza, più gare e aperture Ma su balneari e ambulanti c'è il rinvio

di Aldo Fontanarosa

ROMA - La legge sulla Concorrenza - a lungo inseguita dal premier Draghi e reclamata dall'Ue - arriverà al Consiglio dei ministri di oggi. La schiarita ieri, in una rapida riunione della cabina di regia governativa che ha sgombrato il campo dalle ultime incomprensioni. Il testo, malgrado le estenuanti trattative tra i partiti, tocca molti settori: dai notai alle nomine dei dirigenti d'ospedale, dagli ambulanti alle autorità di garanzia. Soprattutto l'Antitrust, i cui poteri saranno rafforzati. Novità per taxi, trasporti locali, rifiuti.

Il commercio

Un accordo viene sottoscritto intanto da Draghi e dal ministro Giancarlo Giorgetti (Sviluppo economico, leghista), che è il firmatario della legge. Non ci sarà, almeno per il momento, la liberalizzazione delle licenze per ambulanti e stabilimenti balneari. Fin dal 2006, la direttiva europea Bolkestein chiede che i diritti d'uso delle spiagge demaniali e le licenze degli ambulanti siano rimesse in gioco attraverso gare pubbliche. L'Italia fa un primo passo in questa direzione decidendo un censimento. Ricostruirà chi gestisce che cosa, da quanto tempo e pagando quale cifra allo Stato o agli enti locali. Sarà il governo a scrivere questa mappa, forte di una delega del Parlamento. E i successivi decreti attuativi creeranno una banca dati sempre aggiornata. Il percorso è complicato, ma c'è l'impegno a ultimarlo entro sei mesi. Quindi verrà avviato un processo di liberalizzazione del commercio. Saranno ridotti i vincoli al varo di nuove attività, sugli orari di apertura, sui periodi di saldi. Il compromesso su ambulanti e balneari va incontro alla Lega, che sottolinea le difficoltà di queste categorie, asfaltate dalla pandemia. Nello stesso tempo si dà vita a un'operazione trasparenza e le pressioni Ue non sono ignorate.

Le assicurazioni

La legge sulla Concorrenza rafforzerà anche il diritto dell'automobilista al risarcimento diretto. Già oggi - grazie alla legge Bersani del 2007 - chi guida ha diritto a chiedere il risarcimento del danno alla propria compagnia se non ha responsabilità nell'incidente. Sarà poi la sua compagnia a rivalersi sulla compagnia dell'altra persona coinvolta nel sinistro. Questo diritto è stato però limitato da una serie di condizioni. La strada del risarcimento diretto, ad esempio, può essere presa solo se entrambe le compagnie aderiscono a un accordo di settore, la Convenzione Card. Il risarcimento diretto è escluso poi quando i veicoli interessati sono più di due. Ora la nuova legge semplifica le cose e obbliga anche le assicurazioni con sede legale all'estero ad adottare il sistema di risarcimento.

Il trasporto locale

Intesa anche su tassisti e noleggio con conducente. Il settore sarà adeguato alle esigenze di mobilità dei clienti e alle piattaforme tecnologiche ormai in uso. Limitato il potere di Comuni e Regioni di affidare i trasporti con chiamata diretta. Prima la Corte dei conti, poi Antitrust hanno denunciato che gli affidamenti con gara, in Italia, sono stati 878 su 14.626.

La sanità

Più equi i criteri di nomina dei dirigenti ospedalieri. La Commissione esaminatrice non presenterà più una terna di candidati al Direttore generale. Redigerà una graduatoria (in base a curricula, titoli, volumi di attività, aderenza al profilo ricercato). Quindi il dg nominerà chi ha il miglior punteggio. In caso di dimissioni o decadenza del dirigente entro due anni, il sostituito sarà individuato scorrendo la graduatoria anziché con uno dei professionisti della terna. Agevolato l'accreditamento delle strutture sanitarie private; e controlli più serrati sulle strutture private convenzionate.

Il notariato

I notai eserciteranno più agevolmente l'attività al di fuori della sede, del Distretto di appartenenza e della Regione di assegnazione. La mobilità sarà accresciuta. Una riunione tecnica oggi, prima del Consiglio dei ministri, limerà la nuova norma. La preoccupazione è che i notai puntino su zone più redditizie e abbandonino quelle, povere, cui sono assegnati.

La spazzatura

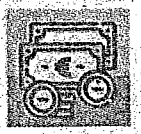
La legge spezza anche la gestione integrata dei rifiuti. Recupero e smaltimento entrano nel libero mercato, per evitare che un solo imprenditore monopolizzi il ciclo.

Il Garante

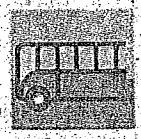
Come anticipato da *Repubblica*, saranno molto aumentati i poteri dell'Antitrust che potrà finanche chiedere ispezioni a casa dei dirigenti di azienda sotto indagine. Vigilerà meglio anche sulla telefonia. La legge prevede un'ulteriore stretta per i servizi a sovrapprezzo imposti agli utenti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

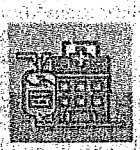
Le misure



Le bancarelle
Non ci sarà almeno per ora la liberalizzazione delle licenze per ambulanti e gli stabilimenti balneari, ma ci sarà un censimento che ricostruirà chi gestisce cosa e quanto paga



Gli incidenti
La legge sulla Concorrenza rafforzerà anche il diritto dell'automobilista al risarcimento diretto, già previsto dal 2007 con la legge Bersani, ma gravato da vincoli e limiti



Le nomine
Criteri più equi per la nomina dei dirigenti ospedalieri. La Commissione esaminatrice non presenterà più una terna di candidati al Direttore generale ma redigerà una graduatoria in base a parametri meritocratici

Le concessioni saranno censite, poi la riforma
Polizze auto: snelliti i risarcimenti
Servizi locali a bando

J&J, richiamo a 6 mesi E in Germania scoppia l'epidemia dei No Vax

L'Aifa dà l'ok al booster eterologo per tutti. "In arrivo anche per Sputnik e Sinovac"
Paura a Berlino per la quarta ondata: "Nuove restrizioni ma solo per chi è senza dose"

di **Viola Giannoli**

Finisce l'era del monodose: anche il vaccino Johnson&Johnson avrà il suo richiamo. L'Agenzia italiana del farmaco e il ministero della Salute hanno dato il via libera alla dose booster sei mesi dopo la prima. Sarà una vaccinazione eterologa: il richiamo verrà fatto con un farmaco a mRna, Moderna o Pfizer. E sarà per tutti: vale a dire un milione e mezzo di cittadini, la maggioranza uomini, stando all'ultimo report del commissario Francesco Figliuolo.

Non è l'unica novità: l'Aifa ha aperto alla possibilità di una dose booster per chi ha ricevuto Sinovac e Sputnik, una soluzione attesa da quanti si sono vaccinati all'estero, lavorano in Italia ma sono ancora in attesa del Green Pass.

Per Nicola Magrini, direttore generale dell'Agenzia, «è possibile che saremo rivaccinati tutti ma è bene prima vedere l'andamento della pandemia».

Quanto a J&J, la Commissione tecnico-scientifica ha evidenziato come, sulla base dei dati, la protezione dalle forme gravi di Covid-19 e dall'ospedalizzazione rimanga stabile fino a sei mesi e la risposta immunitaria, umorale e cellulare, fino a otto. «Allo stesso tempo, tuttavia, con il passare dei mesi si osserva un lento declino dell'efficacia vaccinale nei confronti delle forme lievi e moderate di malattia», si legge nel parere. Per questo, «premesso che il vaccino J&J è l'unico autorizzato con schedula monodose e che, in ambito vaccinologico, una dose di richiamo o booster può essere considerata una strategia consolidata per la maggior parte dei vaccini, l'opportunità di prevedere una dose di richiamo – afferma la Cts – appare supportata da un solido razionale».

Già pronto il Lazio, dove la somministrazione aggiuntiva riguarda 200 mila persone: «Inizieremo da subito presso i medici di base ed entro 48 ore ci si potrà prenotare sul portale regionale e nelle farmacie», ha sottolineato l'assessore alla Sanità, Alessio D'Amato.

Lo sprint sulle dosi booster segue anche la preoccupazione che arriva da Berlino: in Germania nelle ultime 24 ore si sono contati 20.400 nuovi contagi, il doppio del giorno precedente, registrati però su un minore numero di test. I morti sono stati 194. «La quarta ondata della pandemia è già in corso con tutta la sua forza, è la pandemia dei non vaccinati». E il ritmo dei booster «non è ancora sufficiente a fermarla», ha detto il ministro della Salute tedesco, Jens Spahn, invitando i land a intensificare la campagna vaccinale. L'Organizzazione mondiale della sanità ha riferito che i casi in Europa sono aumentati per la quinta settimana consecutiva (+6%) e il tasso di contagio è il più alto al mondo (192 positivi ogni 100 mila abitanti). In Italia è stato tagliato il traguardo dei 90 milioni di inoculazioni. Il Covid si diffonde soprattutto nel Nordest. I tamponi giornalieri sono più di 700 mila, i dati delle ospedalizzazioni restano per ora sotto controllo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

5.188

In Italia
Il numero di nuovi positivi di ieri a fronte di 717.311 tamponi. Le vittime sono state 63. Aumentati i ricoveri nei reparti ordinari (+37), diminuite le terapie intensive (-4)

20.398

In Germania
Picco di contagi in Germania nelle ultime 24 ore per lo più tra le persone non vaccinate. I morti sono stati 94.

Paul Burton, capo dei ricercatori

Mister Moderna "Stiamo testando il nuovo vaccino contro le varianti"

di Elena Dusi

Dopo 300 milioni di dosi in tutto il mondo, Paul Burton, capo dei ricercatori di Moderna, non ha più dubbi: «Il vaccino è sicuro per gli adulti e lo sarà anche per i bambini. Abbiamo raccolto dati su 150 milioni di persone e non vediamo alcun pericolo». Negli adolescenti sono stati osservati alcuni rari casi di miocardite. «Sono concentrati nei maschi fra 18 e 24 anni alla seconda dose, ma sono lievi e di breve durata» spiega il Chief Medical Officer della biotech americana, laureato in cardiologia a Londra. Il vaccino di Moderna negli Usa resta in attesa dell'approvazione per la fascia d'età 12-17 anni (in Europa è usato da fine luglio), sempre a causa dell'ipotesi miocardite. La Food and Drug Administration americana ha voluto prendere tempo, annunciando una decisione non prima di gennaio 2022. Moderna, rispetto a Pfizer, ha un dosaggio più che triplo di principio attivo (100 microgrammi di Rna anziché 30), e questo probabilmente spiega anche perché la sua efficacia col passare dei mesi si stia rivelando leggermente più alta.

Da cosa dipendono le miocarditi?

«Non abbiamo ancora capito il legame biologico fra vaccini e miocarditi. Abbiamo i dati sulla sicurezza di un milione e mezzo di ragazzi fra 12 e 18 anni provenienti da Europa, Australia e Giappone, dove il vaccino è approvato per questa fascia d'età. Vediamo che i casi compaiono a partire dai 15 anni, soprattutto nei maschi, per raggiungere un massimo tra 18 e 24. Ipotizziamo che il testosterone possa giocare un ruolo, e che per questo i bambini e le ragazze siano protetti. Anche gli studi sulle miocarditi in generale, non legate alla vaccinazione, mostrano un aumento solo a partire dai 14-15 anni».

Cosa avete visto nelle sperimentazioni sui bambini?

«Non abbiamo osservato casi, ma si tratta di uno studio piccolo, con meno di 5mila partecipanti fra i 5 e gli 11 anni».

I genitori saranno tranquilli nel vaccinare i loro figli?

«Il Covid ha contagiato 250 milioni di persone e provocato 5 milioni di morti. L'infezione da coronavirus causa 400 casi di miocardite ogni milione di contagiati, come dimostrano anche vari studi italiani. Un vaccino a Rna fa aumentare leggermente il rischio rispetto all'incidenza normale, quella che prescinde sia dal Covid che dal vaccino, portandolo a 20-30 casi per milione. Sono stati comunque tutti casi lievi, curabili in pochi giorni».

I vaccini a Rna – Moderna e Pfizer – si sono rivelati i più efficaci nel contrastare il Covid, ma sono prodotti nuovi e c'è chi ne ha timore. Cosa si sente di dire a chi ha paura?

«Avrei timore anch'io, se fossero stati somministrati a qualche migliaio di persone. Ma abbiamo dati sulla sicurezza che ormai comprendono 300 milioni di dosi e 150 milioni di persone in tutto il mondo, oltre alla ricerca in laboratorio che ha preceduto i test sull'uomo. Quando inietti le particelle di Rna nel muscolo, le vedi degradarsi nel giro di pochi minuti. In nessun modo entrano nel nucleo delle cellule, dove si trova il Dna, e tantomeno hanno la possibilità di alterarlo. Di questo abbiamo una certezza cristallina. Ci sono i rari casi di miocardite, ma è un rischio talmente piccolo rispetto al Covid che non avrei dubbi. Ho due nipoti sotto ai 18 anni in Australia e mi sono sentito sollevato quando si sono vaccinati con Moderna».

Se Moderna resta efficace anche dopo 6 mesi, perché dobbiamo fare la terza dose?

«Lo useremo per ceppi più difficili della Delta. Nel 2023 fiala unica contro Covid e influenza. La cura a base di Rna è sicura: è stata testata su 150 milioni di persone»

«Vediamo gli anticorpi calare dopo 6-8 mesi. Non sappiamo bene cosa accade alla memoria cellulare, ma le curve epidemiologiche in vari paesi del mondo ci dicono che dopo questo lasso di tempo aumentano i contagi fra i vaccinati. La terza dose è una scelta pragmatica, davanti all'inverno che si avvicina e a una variante Delta così efficiente nel contagiare».

Ma quanti richiami dovremmo fare prima di essere a posto?

«Non lo so. La terza dose in questo momento è una scelta di buon senso. Abbiamo consigliato un dosaggio dimezzato, 50 microgrammi, e l'Agenzia europea per i medicinali ha accolto la nostra indicazione. A primavera sapremo se gli anticorpi si sono mantenuti alti o se continueremo ad avere bisogno di richiami».

L'iniezione è l'unica possibilità? Non esistono cerotti o spray?

«Li stiamo studiando, ma al momento la somministrazione è prevista solo con la siringa».

Avete detto spesso che adattare un vaccino alle varianti è un'operazione facile. Perché continuate a distribuire il vaccino realizzato con il virus di Wuhan? Non potete realizzarne uno migliore adattato alla Delta?

«È vero, aggiornare un vaccino a Rna è un'operazione semplice, ma quello che usiamo produce anticorpi efficaci contro la Delta. Finora non abbiamo ritenuto utile modificarlo, se non in laboratorio. Stiamo anche testando il vaccino aggiornato, ma preferiamo usare ancora quello originale. Lo cambieremmo se dovessero emergere ceppi più problematici della Delta».

A che punto siete con il vaccino a Rna contro l'influenza?

«Lo stiamo mettendo a punto, anche se è difficile portare avanti i test durante una pandemia. Penso che per l'autunno del 2023 saremo pronti a somministrare un'unica fiala contro Covid e influenza. Poi abbiamo allo studio vaccini per altre malattie respiratorie e per infezioni latenti come il citomegalovirus, contro il quale i metodi tradizionali per fare vaccini hanno sempre faticato. Penso che l'Rna sia uno strumento importante per combattere molte malattie, sia oggi che nel futuro». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma

"Green Pass falsi" Indagato Pippo Franco

I certificati vaccinali di Pippo Franco, della moglie e del figlio sono falsi. Ne è convinta la procura di Roma che ha indagato il comico e i suoi familiari assieme alle altre sei persone cui ieri è stato sequestrato il Green Pass ottenuto grazie alle false attestazioni stilate dal dottor Alessandro Aveni, che veniva contattato dai furbetti del vaccino grazie alla mediazione del collega Antonio De Luca, professore universitario, consulente del Tribunale di Roma e noto frequentatore di magistrati e vip. – **a.os.**

L'inchiesta

Catanzaro, sequestrato il Morandi "Con quel materiale casca tutto"

"Al Morandi con questo materiale lo abbiamo fatto e casca tutto". Ma agli imprenditori dei clan Eugenio e Sebastiano Sgromo, arrestati ieri dai finanzieri di Catanzaro su richiesta della procura diretta da Nicola Gratteri, non importava. Che per "medicare" il gemello catanzarese del ponte crollato a Genova si usasse malta scadente, per loro non era problema. L'unico obiettivo era ottenere il massimo guadagno su quell'appalto da 3,4 milioni di euro che Anas aveva messo sul piatto per la manutenzione e la Tank si era aggiudicata.

Un imperativo categorico per loro, imprenditori che i pentiti indicano come soggetti «di riferimento dei Iannazzo, ma sempre disponibili per ogni esigenza – incluse le estorsioni – di altre cosche, come gli Anello. Il loro unico timore? Sequestri e confische, per lungo tempo evitati grazie a società intestate a prestanome, come la segretaria Rosa Cavaliere, per questo finita ai domiciliari. I reali titolari però erano sempre gli Sgromo e identico era il metodo di lavoro.

Lavori con malta scadente, 4 arresti Sigilli al viadotto e a una galleria

«Ma che prodotti stai usando? mi ha chiesto e gli ho risposto che sto usando merda». Eloquio greve, significato chiaro. Dello scempio, sul cantiere tutti sapevano, a partire dal direttore tecnico Gaetano Curcio, interdetto per 9 mesi dalla professione. E ne era cosciente anche anche l'ingegnere dell'Anas Silvio Baudi, sospeso per 6 mesi, che avrebbe dovuto vigilare. Ed invece ha autorizzato l'uso di malta che «ha fatto guai, si è staccata a fogli», ha millantato nelle relazioni inesistenti piogge per giustificare i ritardi ed evitare penali alla ditta. Che fra gli "amici" aveva anche il finanziere Michele Marinaro, pronto ad "addomesticare" le indagini sugli Sgromo per una spintarella alla carriera. Con l'arresto adesso definitivamente terminata. – **a.can.**